ABACO VIAGGI

GIOVEDÌ 17 APRILE 2025

IL PICCOLO

abacoviaggi.com
0432 900077

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 90 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50417
9 771592 169468

Il futuro Mediobanca e l'assemblea Mps

BARBIERI / PAGINA 22

I droni che aiutano i vigili del fuoco

DEGRASSI / PAGINA 16

Protezione civile, sindaci da tutelare

DISSEGNA / PAGINE 14 E 15

LA CLASSIFICA DEI REDDITI NEI COMUNI ITALIANI DIVULGATA DAL GOVERNO, IL FOCUS SUL FVG

Dove vivono i più ricchi

Moruzzo ancora al primo posto, Drenchia all'ultimo. Trieste decima con 26.340 euro in media

Moruzzo si conferma ancora una volta il comune più ricco con un reddito imponibile medio (senza oneri deducibili) di 31.531 euro. Un primato, quello del pittoresco paese del Friuli collinare, che dura ormai dal 2011. All'ultimo posto Drenchia, il comune meno ricco con 14.201 euro di reddito medio. Sono gli estremi di una regione che si conferma nella fascia media della classifica italiana dei redditi: otto le regioni più ricche del Friuli Venezia Giulia. Trieste decima a livello nazionale. **TALLANDINI** / A PAG. 2 E 3

LA GUERRA COMMERCIALE

LE SCELTE DI WASHINGTON

Dazi, la California fa causa a Trump Honda si sposta negli Stati Uniti

«O con noi o con la Cina», subendo in questo caso i dazi americani: è l'ultimo aut aut di Donald Trump al mondo e la premier Giorgia Meloni potrebbe essere il primo leader straniero a dover dare una risposta al tycoon, nel bilaterale di giovedì alla Casa Bianca.

Nel frattempo arriva la gelata del taglio delle stime di crescita mondiali a causa dell'escalation della guerra commerciale scatenata da The Donald.
SALVALAGGIO / A PAG. 4 E 5

IL PROGETTO CONTESTATO

Cabinovia, il Tar rinvia l'udienza Va avanti l'iter della Variante

La prima udienza al Tar sui cinque ricorsi contro la cabinovia si chiude con una fumata nera. Variante, prosegue l'iter. **CODAGNONE** / A PAG. 28

SBARCATI I CROCIERISTI DOPO QUATTRO MESI IN GIRO PER IL MONDO

BRUSAFERRO / PAGINA 24

CASO RESINOVICH

Alibi di Visintin, quelle quattro ore fra abiti, tragitto e video in bici

L'alibi di Sebastiano Visintin è sotto la lente. Da una settimana è indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich. **PATTARO** / A PAG. 31

IL DOCENTE TRIESTINO A LONDRA

Giacca: «L'esodo dei ricercatori è già in atto, Italia non pronta»

La tempesta che si è abbattuta sulle università Usa potrebbe ridisegnare la mappa globale della ricerca. Lo conferma Mauro Giacca, docente triestino a Londra. **BASSO** / A PAG. 8

PRESENTATI I PROGRAMMI PER LA GUIDA DELL'UNIVERSITÀ IN VISTA DEL VOTO DI MAGGIO



Futura rettrice, le candidate divise dalle priorità

Le due protagoniste: Ilaria Garofolo e Donata Vianelli sulla terrazza dell'aula Bachelet (foto Bruni) **BERCIC** / A PAG. 32 E 33

LA CRISI DELLA TRIESTINA

Arrivati i soldi per pagare gli stipendi dei giocatori



Ben Rosenzweig

In una giornata convulsa, con la pressione delle dead-line federale in scadenza a ore, con quella della squadra che si è presentata in sede a chiedere lumi, alla fine una somma di denaro dagli States è arrivata. Quanto sia l'importo il club non l'ha comunicato. Ma poco importa. È sufficiente per pagare gli stipendi dei giocatori. **ESPOSITO** / A PAG. 42

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

INACCETTABILE IL RICATTO AGLI ATENEI USA

Non contento di aver rottamato l'Occidente dal punto di vista geopolitico, e di aver scardinato l'assetto economico planetario con le sue tariff, il presidente Trump è partito all'attacco degli atenei americani. / A PAG. 27

INSERTO WEEKEND

Tour delle cascate Tesoro a Nord Est



AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077 ABACOVIAGGI

Istria, Grisignana, Montona, Rovigno	2	€ 390	Sicilia Normanna, Palermo a Monreale	5	€ 1.280
Mantova e i suoi tesori d'arte	2	€ 390	Boemia e Moravia, il Barocco Europeo	6	€ 1.060
Bratislava e la Slovacchia	3	€ 580	Castelli della Loira e Cattedrali	6	€ 1.380
Montepulciano, Pienza e Montalcino	3	€ 495	Napoli, Capri e la Costiera Amalfitana	6	€ 1.290
Parma, le Regge e la Food Valley	3	€ 570	Gran tour della Puglia	7	€ 1.240
Siena, Volterra e i dolci Colli Toscani	3	€ 580	L'Irlanda centrale e Isole Aran	7	€ 2.180
Torino, Museo Egizio e Venaria Reale	3	€ 550	Parigi e la Borgogna	7	€ 1.590
Zagabria, Lubiana e Laghi di Plitvice	3	€ 580	Portogallo del Sud, Evora e l'Algarve	7	€ 1.780
Arezzo, Cortona e La Verna	4	€ 660	Abruzzo Cultura&Relax	8	€ 1.290
Budapest e il lago Balaton	4	€ 780	Olanda, Belgio e le Fiandre	8	€ 2.080
Cinque Terre e Portofino	4	€ 790	Oman autentico, accolti dalla bellezza	8	€ 2.680
Monaco e i castelli della Baviera	4	€ 790	Canada, Québec e le Cascate del Niagara	9	€ 4.160
Umbria insolita e Norcia	4	€ 680	Paestum e il Parco del Cilento	9	€ 1.680
Vienna, Graz e navigazione	4	€ 960	Romania, fra castelli e monasteri	9	€ 1.760
Alsazia, Friburgo e la strada dei vini	5	€ 980	Uzbekistan, l'antica Via della Seta	9	€ 2.330
Il Salento e le 100 Masserie	5	€ 1.420	India Himalayana: il Ladakh	12	€ 2.980

IL LIBRO

Il 1954 a Trieste visto da un bimbo

Trieste in tutto il suo splendore. Trieste in tutta la sua costante contraddizione. Ci riesce Pierluigi Sabatti, autore di "Infanzia triestina" opera ripubblicata, dove vengono ripercorsi gli anni caldi della metà del Novecento a Trieste con gli occhi del bambino Ninetto. È il 26 ottobre 1954, giorno del ritorno della città all'Italia. **SCHILLACI** / A PAG. 39

https://overpost.biz https://overday.org

I dati Irpef in Friuli Venezia Giulia



IL CONFRONTO

Il fanalino di coda al Nord

Non sorprende il fatto che la Lombardia si confermi la regione più ricca d'Italia con una media di 29.122 euro di reddito imponibile medio. Il Friuli Venezia Giulia con 24.754 euro si piazza al nono posto nella classifica nazionale ed è ultima tra le regioni del Nord. Il Veneto è al settimo posto nella classifica nazionale con 24.902 euro, il Trentino Alto Adige è al secondo posto con 26.003 euro.



I COMUNI

Il primato del Friuli collinare

Nella classifica del reddito imponibile medio del Fvg il comune di Moruzzo si conferma per il 14esimo anno consecutivo al primo posto. Nella classifica nazionale dei comuni più ricchi, con i suoi 31.531 euro di reddito medio, è al 78° posto, mentre l'anno precedente era 61°. Tornando al quadro regionale dietro a Moruzzo ci sono Pagnacco (30.118 euro) e Moimacco (28.348).



LA PROVINCIA CON I NUMERI PIÙ ALTI

Trieste decima a livello nazionale

Trieste è la provincia del Fvg con l'imponibile medio più elevato: 26.340 euro. Il comune più ricco è Duino Aurisina con 28.146 euro. Trieste risulta la decima provincia a livello nazionale ed è la seconda del Nord Est dietro soltanto a Bolzano, che ha un reddito medio di 27.259 euro. Al terzo posto, nella classifica nordestina, si piazza il territorio provinciale di Padova con un reddito medio di 26.003 euro.

Redditi Dove vivono i più ricchi

Moruzzo ancora al primo posto, Drenchia all'ultimo La regione è nona in Italia per imponibile medio

Piero Tallandini

Moruzzo si conferma ancora una volta il comune più ricco con un reddito imponibile medio (senza oneri deducibili) di 31.531 euro. Un primato, quello del pittoresco paese del Friuli collinare, che dura ormai dal 2011. All'ultimo posto Drenchia, il comune meno ricco con 14.201 euro di reddito medio. Sono gli estremi di una regione che si conferma nella fascia media della classifica italiana dei redditi: otto le regioni più ricche del Friuli Venezia Giulia, che ha un reddito imponibile dei suoi abitanti che raggiunge la media di 24.754 euro, il nono più alto a livello nazionale. A delineare questa fotografia è l'indagine dell'Ires Fvg, presentata ieri, sulle dichiarazioni Irpef 2024.

REDDITI IN CRESCITA

La Lombardia è la regione più ricca con una media di 29.122 euro, mentre in fondo alla classifica c'è la Calabria con 18.234. Con l'imponibile medio di 24.754 euro, contro una media nazionale di 23.949, il Fvg resta nella top ten delle regioni più ricche, confermando il nono posto dello scorso anno. L'imponibile medio è cresciuto di 1.138 euro rispetto ai 23.616 dello scorso anno. Il reddito complessivo medio regionale dichiarato ai fini Irpef è di 25.738 euro, 1.170 in più rispetto all'anno precedente, per un totale di oltre 955.000 contribuenti. A livello provinciale Trieste ha il valore più elevato, con un imponibile medio di 26.340 euro, mentre Gorizia ha quello più basso: 23.388. Trieste risulta la decima provincia a livello nazionale, come nei due anni precedenti, e la seconda del Nord Est dopo Bolzano (reddito medio di 27.259 euro).



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE
DELL'IRES FVG

Russo: «Aumentano i contribuenti ma non i salari dei lavoratori»

L'AUMENTO DEI CONTRIBUENTI

Nel 2024 il numero di contribuenti è aumentato dell'1,3% a livello nazionale e del 1,1% in regione (+10.548). L'incremento riguarda unicamente i lavoratori dipendenti, aumentati dell'1,9% in un anno, mentre il numero di pensionati è leggermente diminuito (-0,2%). Risalta il consolidamento di un fenomeno che si sta riscontrando ormai da anni: il reddito pensionistico medio si sta avvicinando a quello derivante dal lavoro dipendente. In Friuli Venezia Giulia, in base alle dichiarazioni presentate nel 2004, il reddito medio dei pensionati era pari a due terzi di quello dei lavoratori subordinati, ma questo rapporto è costantemente cresciuto nel tempo fino ad arrivare ora a oltre il 91%: 21.986 euro di reddito medio dei pensionati contro i 24.030 euro dei lavoratori subordinati. Nel resto d'Italia la situazione è analoga: i pensionati dichiarano in media circa il 9% in meno rispetto ai lavoratori dipendenti, 21.260 euro contro 23.290.

I COMUNI: MORUZZO SEMPRE PRIMO

In Friuli Venezia Giulia nella classifica del reddito imponibile medio il comune di Moruzzo si conferma per la 14esima volta di fila al primo posto. Nella classifica nazionale dei comuni più ricchi, con i suoi 31.531 euro di reddito medio, Moruzzo è al 78° posto, mentre l'anno precedente era 61°. Nella classifica regionale dietro a Moruzzo ci sono Pagnacco

LE DICHIARAZIONI IRPEF 2024

Reddito medio per regione (euro)

Regione	Reddito complessivo medio	Reddito imponibile medio	Numero di contribuenti
1 Lombardia	29.122	28.105	7.542.193
2 Trentino-Alto Adige	27.484	26.003	890.386
3 Emilia Romagna	27.083	25.878	3.499.851
4 Valle d'Aosta	26.808	25.244	99.231
5 Lazio	26.771	25.923	4.019.025
6 Piemonte	26.295	25.218	3.239.693
7 Veneto	25.990	24.902	3.766.133
8 Liguria	25.773	24.516	1.199.819
9 FRIULI VENEZIA GIULIA	25.738	24.754	955.028
10 Toscana	25.447	24.280	2.808.946
11 Marche	23.705	22.793	1.146.439
12 Umbria	22.793	21.962	668.603
13 Abruzzo	21.679	21.154	936.411
14 Sardegna	21.084	20.565	1.104.504
15 Campania	20.582	19.989	3.323.765
16 Basilicata	19.715	19.360	377.535
17 Sicilia	19.703	19.278	2.936.360
18 Molise	19.599	19.188	211.095
19 Puglia	19.569	19.195	2.657.032
20 Calabria	18.234	17.930	1.182.307
Mancante/errata	12.482	12.490	5.722
TOTALE	24.829	23.949	42.570.078

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nel calcolo dei valori medi non sono considerati i contribuenti con reddito nullo



LA COMPARAZIONE

I valori più bassi: le Valli del Natisone

Nella classifica regionale dei redditi medi le ultime posizioni sono occupate prevalentemente, secondo i dati Irpef, dai comuni montani e delle Valli del Natisone. In particolare, tra gli ultimi dieci comuni ci sono Drenchia, Savogna, Grimacco e Pulfero, dove la quota dei redditi da pensione è particolarmente elevata. I valori medi dei redditi non arrivano ai 19 mila euro.



IL DATO

Isontino: non si va oltre i 23.388 euro

Se a livello provinciale Trieste ha il valore più elevato in Fvg, con un imponibile medio di 26.340 euro (184.379 contribuenti), Gorizia ha quello più basso: nel territorio provinciale isontino, infatti, la media non supera i 23.388 euro (111.733 contribuenti). In provincia di Udine la media è di 24.565 euro (415.330 contribuenti), poco meno nella Destra Tagliamento: 24.512 euro (243.586 contribuenti).



IL COLLIO

Bene Capriva, male San Floriano

Quella goriziana, come riferiamo a fianco, è all'ultimo posto tra le quattro province per reddito medio. Il valore più alto lo fa registrare un comune del Collio, Capriva, con 25.307 euro. Curiosamente sempre dell'area del Collio fanno parte anche i due comuni coi redditi più bassi: San Floriano, con 18.905 euro, e Dolegna con 20.606 euro. Terzultimo, nell'Isontino, è il comune di Monfalcone: 21.740 euro.

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

I dati Irpef in Friuli Venezia Giulia



IL FOCUS SUI RIONI

San Vito il quartiere dei benestanti

A Trieste l'area della città con il reddito medio più alto, 38.076 euro, è quella del Cap 34123 che corrisponde al quartiere di San Vito (nella foto). All'ultimo posto risulta quella con il Cap 34137 che comprende il rione di San Giacomo dove l'imponibile medio è di poco superiore alla metà: 21.000 euro, ben 17 mila euro in meno.



LE CITTÀ CAPOLUOGO

Udine brilla con 28.121 euro

Tra i comuni capoluogo di provincia in Friuli Venezia Giulia a far segnare il reddito imponibile medio più alto è Udine con 28.121 euro a fronte di 77.710 contribuenti totali. Segue il comune di Pordenone con 27.408 euro (41.029 contribuenti). Quindi Trieste con 26.392 euro (159.818 contribuenti) e Gorizia con 23.678 euro (27.994 contribuenti).



LA DESTRA TAGLIAMENTO

Spiccano Pordenone e Roveredo

Nel territorio provinciale di Pordenone a guidare la classifica dei redditi è la città capoluogo, con un imponibile medio di 27.408 euro. Seguono i comuni che confinano con la città capoluogo: Roveredo in Piano con una reddito medio di 26.982 euro (4.475 contribuenti), Porcia con 26.770 euro (11.757 contribuenti) e Cordenons 25.561 (14.073 contribuenti).

Reddito imponibile medio per provincia (euro)

Provincia	Reddito imponibile medio	Numero di contribuenti
Trieste	26.340	184.379
Udine	24.565	415.330
Pordenone	24.512	243.586
Gorizia	23.388	111.733
FVG	24.754	955.028

Reddito imponibile medio per provincia (euro) del Triveneto

Provincia	Reddito imponibile medio	Numero di contribuenti
Bolzano	27.259	447.058
Trieste	26.340	184.379
Padova	26.003	711.543
Vicenza	25.130	659.252
Treviso	25.076	674.300
Trento	24.737	443.328
Verona	24.626	721.821
Udine	24.565	415.330
Pordenone	24.512	243.586
Venezia	24.488	653.537
Belluno	24.138	164.941
Gorizia	23.388	111.733
Rovigo	22.402	180.739

Reddito imponibile medio (euro), prime 15 province italiane

Provincia	Reddito imponibile medio	Numero di contribuenti
1 Milano	32.481	2.466.123
2 Monza e Brianza	28.534	662.544
3 Bologna	28.057	805.264
4 Roma	27.685	2.978.241
5 Lecco	27.616	256.781
6 Parma	27.515	350.209
7 Bolzano	27.259	447.058
8 Modena	26.724	548.298
9 Reggio Emilia	26.409	403.665
10 Trieste	26.340	184.379
11 Torino	26.179	1.667.397
12 Varese	26.138	644.014
13 Lodi	26.126	170.990
14 Firenze	26.118	765.721
15 Novara	26.004	274.987

Primi e ultimi 10 comuni della regione per reddito imponibile medio (euro)

	Provincia	Reddito imponibile medio
1	Moruzzo	31.531
2	Pagnacco	30.118
3	Moimacco	28.348
4	Duino-Aurisina	28.146
5	Udine	28.121
6	Campoformido	27.760
7	Sgonico	27.643
8	Monrupino	27.470
9	Pordenone	27.408
10	Tricesimo	27.235
206	Taipana	18.615
207	Prato Carnico	18.544
208	Andreis	18.474
209	San Giorgio della Richinvelda	18.375
210	Pulfero	18.169
211	Lusevera	18.118
212	Forni Di Sotto	17.915
213	Grimacco	17.883
214	Savogna	17.527
215	Drenchia	14.201

WITHUB

(30.118 euro), Moimacco (28.348), Duino-Aurisina (28.146) e Udine (28.121). Le ultime posizioni sono occupate prevalentemente da comuni montani e delle Valli del Natisone: in particolare, tra gli ultimi dieci comuni ci sono Drenchia, Savogna, Grimacco e Pulfero, dove la quota dei redditi da pensione è particolarmente elevata e i valori medi sono inferiori a 19 mila euro. Tornando alla panoramica nazionale, ai primi tre posti ci sono Portofino con 94.505 euro (esattamente il triplo di Moruzzo), Lajatico in provincia di Pisa (61.980) e Basiglio, che fa parte della città metropolitana di Milano, con 50.807 euro.

LE DIFFERENZE

Per i comuni di grandi dimensioni sono disponibili anche le informazioni reddituali in base al Codice di avviamento postale. In Friuli Venezia Giulia il focus si concentra dunque su Trieste. La zona con il reddito medio più elevato, 38.076 euro, è quella contrassegnata dal Cap 34123 che corrisponde in buona parte al quartiere di San Vito, mentre all'ultimo posto si trova quella con il Cap 34137 che comprende indicativamente il rione di San Giacomo dove l'imponibile medio è di poco superiore alla metà: 21.000 euro. A livello nazionale al primo posto ci sono due aree del comune di Milano, contraddistinte dai Cap 20145 e 20121 (che comprende il Quadrilatero della moda) con un reddito imponibile medio che arriva a sfiorare i 90 mila euro.

SALARI ANCORA INADEGUATI

«L'aumento del numero dei contribuenti, andato di pari passo con la crescita del numero di lavoratori dipendenti, va indubbiamente letto come un dato positivo – sottolinea il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo –. Nella nostra regione il lavoro non manca, tanto che in alcune fasce d'età l'occupazione raggiunge il 90 per cento. C'è però un aspetto che va evidenziato e cioè che i salari restano inadeguati, tanto più guardando all'andamento dell'inflazione. A confermarlo è anche il fatto che il reddito pensionistico medio negli ultimi due decenni si è progressivamente avvicinato a quello derivante dal lavoro dipendente. Questo accade perché i salari dei lavoratori restano sostanzialmente fermi o comunque faticano a tenere il passo dell'inflazione, mentre per le pensioni ci sono meccanismi di rivalutazione che scattano in modo automatico». «Quanto ai territori – continua Russo – ci sono squilibri e contrasti. Lo si vede in una città come Trieste, che non a caso drenava il maggior numero di risorse ai tempi del reddito di cittadinanza, e lo si nota anche a livello regionale constatando le differenze tra certi comuni della fascia attorno a Udine, dove vanno a risiedere liberi professionisti e imprenditori, e quelli della montagna e delle Valli del Natisone, abitati prevalentemente da pensionati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TENDENZA

Ridotto il gap pensionati-lavoratori

Si sta riducendo il gap tra i redditi medi dei pensionati e quelli dei lavoratori dipendenti. In Fvg nel 2004 il reddito medio dei pensionati era pari a due terzi di quello dei lavoratori subordinati. Oggi il rapporto è del 91% (21.986 euro contro 24.030). Anche a livello nazionale i pensionati dichiarano in media circa il 9% in meno rispetto ai lavoratori dipendenti: 21.260 euro rispetto a 23.290.



L'INCREMENTO

Chi dovrà pagare le tasse

Il numero di contribuenti nel corso del 2024 è aumentato dell'1,3% a livello nazionale e del 1,1% in Friuli Venezia Giulia (crescita pari a 10.548 unità). L'incremento riscontrato ha riguardato unicamente i lavoratori dipendenti, aumentati dell'1,9% in un anno, mentre il numero di pensionati è leggermente diminuito (calo pari allo 0,2%).



L'ANALISI

Non mancano gli squilibri

Secondo il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo in Fvg «ci sono squilibri e contrasti. Lo si vede in una città come Trieste (nella foto San Giacomo ndr) e lo si nota constatando le differenze tra certi comuni della fascia attorno a Udine, dove vanno a risiedere liberi professionisti e imprenditori, e quelli della montagna e delle Valli del Natisone, abitati prevalentemente da pensionati».

https://overpost.biz https://overday.org

Lo scontro commerciale

Da Fitch e Wto l'allarme globale La guerra dei dazi uccide la crescita

Tagliate le stime sul commercio mondiale e sul ritmo del Pil
Il tycoon: «O con noi o con la Cina». La California gli fa causa



Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«O con noi o con la Cina», subendo in questo caso i dazi americani: è l'ultimo aut aut di Donald Trump al mondo e la premier Giorgia Meloni potrebbe essere il primo leader straniero a dover dare una risposta al tycoon, nel bilaterale di oggi alla Casa Bianca. Nel frattempo arriva la gelata del taglio delle stime di crescita mondiali a causa dell'escalation della guerra commerciale scatenata da The Donald. Secondo Fitch, l'economia globale aumenterà quest'anno meno del 2%, ovvero 0,4 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni precedenti. La crescita di Stati Uniti e Cina è stata tagliata di 0,5 punti a +1,2% per gli Usa e a meno del 4% per la Cina, nonostante un primo trimestre sprint del 5,4%, oltre le attese. L'area euro invece crescerà meno dell'1%. «Il giorno della liberazione americana», quando Donald Trump ha annunciato i dazi, sottolinea Fitch, si è rivelato «ben peggiore delle attese. Anche se le tariffe sono state poi sospese e sostituite da dazi quasi universali del 10% per 90 giorni, lo shock ha causato una serie di misure di ritorsione fra la Cina e gli Stati Uniti», afferma l'agenzia di rating Usa, sottolineando che «è difficile prevedere con fiducia la politica commerciale americana». «L'escalation dei dazi colpirà i flussi commerciali fra gli Usa e la Cina» e si sentirà sull'inflazione americana, che salirà al 4%. Fosche anche le previsioni del Wto, che ha tagliato le stime sul commercio mondiale: nel 2025 gli scambi caleranno fra lo 0,2% e l'1,5%.

LA MINACCIA DEL TYCOON

Ma Trump mantiene la linea dura, nonostante la forte opposizione interna, compresa la causa annunciata dal governatore dem della California Gavin Newsom contro la sua crociata tariffaria: «Con i dazi stiamo incassando centinaia di miliardi di dollari dopo molti decenni in cui siamo stati derubati», ha detto il tycoon in un'intervista a Fox Noticias. Quindi ha lanciato

> **Secondo le previsioni dell'agenzia di rating l'economia mondiale crescerà meno del 2%**

la sua minaccia, aggiungendo che potrebbe costringere i paesi a scegliere tra gli Stati Uniti e la Cina, come ha già fatto Panama, rinunciando a rinnovare la propria adesione alla Nuova Via della Seta cinese. Un passo fatto anche dall'Italia, che però ha rilanciato il partenariato strategico con Pechino. La minaccia del tycoon trova conferma nelle rivelazioni del Wall Street Journal, secondo cui ora gli Usa vogliono usare i negoziati sui dazi per isolare la Cina, che resta il principale obiettivo della guerra commerciale. Ideatore e regista dell'operazione il segretario al Tesoro Scott Bessent. L'idea è ottenere impegni da parte dei partner commerciali americani per strangolare l'economia cinese, in cambio della riduzione delle barriere commerciali e tariffarie imposte dalla Casa Bianca. I funzionari statunitensi intendono negoziare con oltre 70 paesi per chiedere loro di impedire a Pechino di spedire merci attraverso i loro territori, evitare che le aziende cinesi vi si insedino per eludere i dazi Usa, e non accogliere beni industriali cinesi a basso costo nelle loro economie.

PECHINO TENDE LA MANO

Intanto le poste di Hong Kong hanno annunciato che interromperanno tutte le spedizioni di merci dirette negli Stati Uniti in risposta agli aumenti tariffari «intimidatori» di Trump, mentre Xi prosegue il suo viaggio in Asia invitando a rafforzare l'area di libero scambio Cina-Asean. Dal Dragone arrivano i primi timidi ma condizionati segnali di apertura alle trattative con gli Usa. «Se gli Stati Uniti vogliono davvero risolvere la questione con il dialogo e i negoziati, allora dovrebbero smettere di esercitare pressioni estreme, iniziando a parlare con la Cina su basi di uguaglianza, rispetto e reciproco vantaggio», ha avvisato il ministero degli Esteri. —

L'interscambio Italia-Cina

EXPORT (Italia → Cina)

GENNAIO-OTTOBRE 2024 — Milioni di dollari

Totale	**21.919,7**
Macchinari	4.013,5
Prodotti farmaceutici	2.612,4
Lav. di pelle/cuoio; selleria; borse	1.914,6
Macchinari elettrici	1.516,3
Abbigliamento in tessuto	1.292,7
Calzature	1.125,9
Pietre preziose, metalli	848,5
Strum. ottica, appar. medici	824,9
Abbigliamento in maglia	801,8
Veicoli, non ferroviari	741,7
Profumeria, cosmetica, etc	563,1
Materie plast. e lavori di plastica	523,5
Rame e lavori di rame	475,4
Mobili	425,8
Varie. Prodotti chimici	402,0
Lavori di ghisa, ferro o acciaio	353,0
Prodotti chimici organici	301,0
Pelli e cuoio	240,2
Lana, peli, filati,	235,6
Sale; zolfo; terre e pietre; gessi	208,0

IMPORT (Cina → Italia)

GENNAIO-OTTOBRE 2024 — Milioni di dollari

Totale	**38.107,4**
Macchinari elettrici	8.295,3
Macchinari	6.715,6
Veicoli, non ferroviari	2.252,3
Materie plast. e lavori di plastica	1.497,6
Prodotti chimici organici	1.420,9
Ghisa, ferro e acciaio	1.295,1
Mobili	1.291,2
Strum. ottica, appar. medici	1.225,3
Codici speciali	1.167,8
Abbigliamento in tessuto	1.077,2
Lavori di ghisa, ferro o acciaio	1.042,6
Abbigliamento in maglia	984,3
Lav. di pelle/cuoio; selleria; borse	858,3
Giocattoli, oggetti sport	832,4
Calzature	739,1
Gomma e prodotti di gomma	508,6
Alluminio e lavori di alluminio	394,2
Lavori diversi di metalli comuni	348,6
Filamenti sintetici o artificiali	346,8
Lana, peli, filati	328,0

ANSA

ASSE ROMA-PECHINO

Il partenariato tra Italia e Cina La nuova intesa è più centrale

Dopo l'uscita dalla via della Seta il dialogo tra i due Paesi è stato rinnovato lo scorso anno Diritti umani e cooperazione sono gli impegni principali

ROMA

La guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina apre una riflessione in tanti Paesi, inclusa probabilmente l'Italia. Che dopo l'uscita dalla Nuova Via della Seta ha rilanciato, meno di un anno fa, il partenariato strategico con Pechino. Il partenariato con la Cina, che era stato sottoscritto nel 2004, è stato rinnovato da Giorgia Meloni nel luglio dello scorso anno durante la sua prima missione a Pechino. In quell'occasione la presidente del Consiglio ha firmato un piano d'azione triennale per rafforzare la cooperazione bilaterale a 360 gradi. Puntando, tra le cose, a ripristinare gli incontri annuali tra primi ministri, riequilibrare le relazioni commerciali e stringere la cooperazione in diversi campi, dalla cultura al turismo passando per il gemellaggio tra reciproci siti Unesco, dalla salute alla sicurezza alimentare e allo sviluppo sostenibile. Il memorandum 2024-2027 prevede che i due Paesi si impegnino a



Antonio Tajani ed il ministro del Commercio cinese Wang Wentao

«mantenere lo slancio delle loro relazioni bilaterali, anche nello spirito della antica Via della Seta», a «rafforzare la fiducia reciproca» anche nei rapporti tra Cina e Unione europea, compreso il «dialogo sui diritti umani». Anche se il primo impegno, a livello bilaterale e comunitario, resta quello di riequilibrare le relazioni commerciali, assicurando «parità di condizioni per le rispettive aziende». Inoltre si sottolinea che Ue e Cina devono opporsi «al protezionismo e all'unilateralismo, gestendo gli attriti commerciali attraverso il dialogo e la consultazione, in conformità ai meccanismi previsti dall'Organizzazione mondiale del commercio».

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz


Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA

Made in Italy

La Moka Bialetti diventa cinese Accordo con Nuo

Bialetti, lo storico produttore della Moka, passa nelle mani dei cinesi. Si tratta dell'ennesimo simbolo del Made in Italy che vede una evoluzione nella proprietà per dire addio. La lussemburghese Nuo Capital, che fa capo al magnate cinese Stephen Cheng, ha infatti perfezionato il contratto di compravendita per l'acquisto del 78,567% delle azioni di Bialetti. In Borsa il titolo ha registrato un balzo del 61% a 0,45 euro. Quella di Bialetti è una storia industriale tutta italiana, lunga oltre un secolo. Si va dalla Moka alle nuove macchine espresso, dal Carosello al debutto in Borsa. «Ho acquistato questo meraviglioso marchio più di 30 anni fa. Bialetti oggi è una realtà internazionale con un grande potenziale», afferma Francesco Ranzoni, presidente di Bialetti Industria. Adesso, con la vendita alla lussemburghese Nuo Capital, Bialetti, che ora ha la sua sede a Coccaglio (Brescia), scrive un nuovo capitolo della sua storia.

IN MISSIONE ALLA CASA BIANCA

La sfida delicata di Meloni Al telefono con Ursula prima di volare da Trump


Ursula von der Leyen a colloquio con Giorgia Meloni

Oggi l'atteso bilaterale con il presidente americano «Serve lucidità» dice la premier Le tariffe e la guerra in Ucraina i temi più caldi sul tavolo

Silvia Gasparetto / WASHINGTON

Un primo passo che non deve per forza portare «risultati concreti» ma almeno provare a fare virare verso il dialogo una situazione di sostanziale «stallo», sui dazi come sull'Ucraina. Mentre Giorgia Meloni è in volo per Washington, dove la aspetta il primo faccia a faccia ufficiale con Donald Trump alla Casa Bianca, i suoi delimitano il campo di gioco, minimizzano i rischi di cui pure anche la stessa premier «è consapevole», e si dicono certi che laddove l'imprevedibile presidente americano dovesse assumere posizioni insostenibili la presidente del Consiglio non esiterebbe a rispondere a tono al suo interlocutore. «La fase è complessa e in rapida evoluzione», ribadisce lei stessa in un videomessaggio al Consorzio del Grana Padano. Servono «concretezza, pragmatismo e lucidità», elenca la premier assicurando che il suo faro, anche dentro allo Studio Ovale, resterà «l'interesse nazionale». E pure quello europeo, visto che la missione è stata preparata in stretto «coordinamento» con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Le due, hanno fatto sapere da Bruxelles, si sono sentite anche nella serata prima della partenza. Ogni iniziativa che faciliti il confronto è ben vista dalle istituzioni europee, che non mancano di sottolineare che la competenza per trattare sulle tariffe commerciali è della Commissione. Si tratti di dazi, di spese per la difesa o anche di Ucraina (Meloni, assicurano i suoi, resterà fermamente dalla parte di Zelensky) chi ha avuto modo di parlare con la premier prima della partenza assicura che Meloni sfrutterà l'occasione per spiegare all'amico «Donald» il punto di vista europeo, sfruttando sia la sintonia personale con il tycoon, che l'ha invitata anche alla cerimonia per il suo insediamento, sia la vicinanza politica dovuta alla comune appartenenza alla famiglia dei conservatori.

Per il New York Times «il viaggio suscita più speranze di quelli dei suoi colleghi»

LA PRESSIONE DEI MEDIA AMERICANI

Meloni è arrivata a Washington nel tardo pomeriggio americano per prepararsi all'incontro previsto attorno all'ora di pranzo di oggi. Una visita «con una posta in gioco molto alta» secondo i media americani: la premier italiana rischia «il suo capitale politico in Europa e in patria per un incontro dai possibili esiti negativi», scrive il New York Times, osservando che il viaggio ha «suscitato più speranze - e timori - rispetto alle visite di alcuni dei suoi predecessori alla Casa Bianca, per via della posizione particolare che occupa nel contesto europeo» grazie al suo «background di destra» che «l'ha da tempo posizionata come una potenziale alleata di Trump». Per il Washington Post l'Ue «affida le sue speranze commerciali a Meloni, la sua sussurratrice di Trump», sottolineando che «pochi leader europei sono ambasciatori migliori alla corte di Trump», ma ora la premier italiana dovrà dimostrare se davvero può essere quel «ponte» tra le due sponde dell'Atlantico «che dice di essere». —

L'ATTESA DELLA COMMISSIONE

L'Europa vuole un accordo «Ma prepariamoci al no deal»

Bruxelles resta convinta di poter raggiungere un accordo Ma la trattativa è difficile «Siamo pronti a tutto» afferma un commissario Ue

BRUXELLES

Alla vigilia della missione di Giorgia Meloni negli Usa, a Bruxelles restano aggrappati innanzitutto a due punti fermi: l'Europa continua ad essere fermamente convinta in un'intesa con gli Stati Uniti e, contemporaneamente, pienamente consapevole che quest'intesa potrebbe non esserci. In mezzo c'è una trattativa difficile, finora dai contorni poco chiari, ancorata - questo, il timore della Commissione - più agli umori di un sol uomo, Donald Trump, che ad una linea negoziale omogenea. «Faremo tutto il possibile per giungere a un esito positivo» nei negoziati con gli Usa sui dazi, «ma in parallelo dobbiamo prepararci allo scenario potenziale di un mancato accordo», ha spiegato il commissario Ue alla Giustizia Michael McGrath aggiornando la linea di Palazzo Berlaymont. —


Palazzo Berlaymont ANSA

Grado

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO UN MONDO




Inquadra il QR CODE e inizia il tuo viaggio

C'È TUTTO UN MONDO A GRADO
Un'isola, una laguna, un borgo: un porto sicuro per concedersi piccole vacanze o intere estati, vita da spiaggia e cene sotto le stelle, gite in bicicletta, aria salubre, sport acquatici e lunghe giornate di sole.
C'è tutto un mondo a Grado, nel mare del Friuli Venezia Giulia

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

Foto: tassotto&max

https://overpost.biz https://overday.org

LA QUESTIONE DEI TRANSESSUALI

La Corte Suprema britannica: «Donne si nasce»

Londra stabilisce che legalmente la definizione spetta solo a chi è biologicamente di sesso femminile dalla venuta al mondo

Alessandro Logroscino / LONDRA

La definizione di donna di fronte alla legge britannica spetta solo a chi sia biologicamente di sesso femminile dalla nascita: non ai trans, anche laddove la scelta soggettiva del cambiamento di genere venga riconosciuta dall'anagrafe.

IL RICORSO

Lo ha stabilito la Corte Suprema di Londra, mettendo la parola fine a un contenzioso apertosi anni fa in Scozia con una sentenza cruciale destinata ad avere riflessi profondi su un dibattito divisivo e sui diritti di chi cambia sesso in un Paese a democrazia liberale. La Corte ha accolto il ricorso presentato da un sodalizio femminista, For Women Scotland, contro il governo indipendentista della Scozia, promotore a suo tempo d'una legislazione volta ad allargare il riconoscimento legale tout court come «donne» alle persone transgender iscritte in un apposito registro pubblico locale in forza d'un Gender Recognition Certificate (Grc) ad hoc. Uno sdoganamento contestato da più parti e che le autorità di Edimburgo avevano provato a difendere dinanzi ai supremi giudici nelle udienze tenutesi a novembre appellandosi all'Equality Act, legge di riferimento sull'uguaglianza dei diritti in vigore nel Regno. Salvo vedersi dare torto oggi dalla massima istanza giuridica dell'isola, nell'ambito di un dispositivo che fissa un precedente invalicabile - salvo modifiche costituzionali future - valido pure in Inghilterra e Galles.

SESSO BIOLOGICO

«Secondo la decisione unanime di questa corte - ha letto sotto gli occhi delle telecamere il vicepresidente dell'istituzione, lord Patrick Hodge - i termini donna e sesso dell'Equality Act del 2010 si riferiscono alla donna biologica e al sesso biologico». Lord Hodge ha peraltro raccomandato di non interpretare il testo come «il trionfo» di una parte ai danni dell'altra, sottolineando che esso non mette in discussione in alcun modo la piena «protezione delle persone transgender da qualsiasi discriminazione», garantita da altre leggi senza la necessità di comprimere la specifica differenza biologica delle donne per nascita. Fuori dall'aula, diverse attiviste femministe hanno comunque esultato e intonato canti e slogan all'ombra della statua di Millicent Fawcett, storica esponente del movimento delle suffragette. Sul fronte opposto, organizzazioni Lgbtq+ come Stonewall hanno denunciato un verdetto «incredibilmente preoccupante per la comunità trans», paventando «implicazioni» a più ampio spettro, fino al timore di una «deriva trumpiana». —



Gli attivisti dopo l'esito della sentenza della Corte Suprema

LE UNIVERSITÀ CONTRO TRUMP

Dopo Harvard è la Columbia ora a ribellarsi

L'ateneo di New York respinge il tentativo del governo federale di influire sui contenuti dei suoi corsi o i meccanismi previsti per arruolare insegnanti

NEW YORK

La Columbia University alza le dighe contro Donald Trump, mentre il presidente Usa torna a attaccare Harvard, la prima grande università americana che non si è piegata ai suoi diktat: «È una barzelletta» che «insegna odio e stupidità» e che «non merita» fondi federali, ha scritto su Truth dopo aver tagliato oltre due miliardi di dollari di finanziamenti. Intanto però la linea dura della torre d'avorio del Massachusetts ha cominciato a dare i frutti: in California l'università di Stanford, che non é certo un bastione del pensiero liberal, ha annunciato che non cancellerà le iniziative riguardanti la diversità, l'equità e l'inclusione. Le parole del suo rettore, Jonathan Levin, sono chiare: «Le università americane sono una fonte di grande forza nazionale che si è costruita grazie agli investimenti del governo, ma non sotto il suo controllo - afferma - un principio riconosciuto dalla Corte Suprema quando ha definito le libertà fondamentali degli atenei, garantite dal Primo Emendamento, come la possibilità di decidere chi può insegnare, cosa viene insegnato, come viene insegnato e chi viene ammesso a studiare».

Intanto la Columbia, che all'inizio di marzo si era piegata alle richieste dell'amministrazione dopo il taglio di 400 milioni di dollari di fondi federali e che ora Trump minaccia di commissariare, ha fatto marcia indietro impegnandosi, nelle parole della rettrice Claire Shipman, a «non permettere al governo di chiedere all'ateneo di abbandonare la sua autonomia».

Con Harvard, la cui presa di posizione é facilitata dalla colossale dotazione da 53 miliardi di dollari, si sono schierati anche i professori di Yale, un ateneo Ivy League finora rimasto immune dalle minacce di Washington. Intanto a Boston un magistrato distrettuale ha bloccato i tagli decisi dal dipartimento dell'Energia a un gruppo di università, tra cui Mit, Princeton e Cal Tech. Gli atenei avevano fatto causa lunedì per evitare che l'amministrazione decidesse di ridurre i fondi per i costi «indiretti», ovvero strutture, attrezzature e personale che vengono poi utilizzati in progetti di ricerca. —


Persone in fila per entrare alla Columbia University ANSA/AFP

POSIZIONI DIVERGENTI

Rubio e Witkoff a Parigi per la pace in Ucraina

MOSCA

Le due sponde dell'Atlantico, mai così lontane sul conflitto in Ucraina, si ritrovano a Parigi dove il presidente Donald Trump ha inviato il segretario di Stato Marco Rubio e il rappresentante speciale Steve Witkoff per consultazioni con i Paesi europei.

Il Dipartimento di Stato americano ha sottolineato come lo scopo dei colloqui è lavorare per raggiungere «l'obiettivo del presidente Trump di mettere fine alla guerra tra l'Ucraina e la Russia e arrestare il massacro». Rubio e Witkoff (quest'ultimo l'11 aprile ha avuto un incontro di oltre quattro ore a San Pietroburgo con il presidente russo Vladimir Putin) saranno ricevuti dal presidente francese Emmanuel Macron, hanno detto fonti dell'Eliseo.

Le fonti di Parigi sottolineano che nei colloqui si parlerà anche della «situazione in Medio Oriente» e di «nucleare iraniano». Ieri l'agenzia Bloomberg aveva scritto che Trump aveva rifiutato di aderire ad un comunicato del G7 di condanna dell'attacco missilistico russo della Domenica delle Palme che ha provocato 35 morti e circa 120 feriti, secondo un bilancio ucraino. La motivazione, ha sottolineato l'agenzia, è quella di «preservare lo spazio per negoziare la pace» con Mosca. —


Marco Rubio ANSA


Gli iraniani camminano accanto a un dipinto murale ANSA

IL DIALOGO FRA IRAN E USA

Trattativa sul nucleare, la prossima tappa sarà sabato a Roma

ROMA

Dopo annunci e smentite iraniane, il dado è tratto: si svolgerà sabato a Roma il secondo round dei negoziati indiretti tra l'inviato Usa Steve Witkoff e il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi sul nucleare. A dare la conferma la tv di stato iraniana che spiega che sarà «il ministero degli Esteri dell'Oman ad ospitare i colloqui», probabilmente all'ambasciata di Muscat nella capitale.

Era stato proprio Araghchi a riportare il negoziato a Muscat nonostante le parti avessero concordato in un primo momento di vedersi a Roma alla vigilia di Pasqua. Una retromarcia che, secondo alcuni media iraniani, derivava dalla riluttanza di Teheran a tenere i colloqui mentre nella capitale italiana era presente anche il vicepresidente Usa JD Vance. E infatti la decisione sul cambio di sede viene definita dal portavoce del ministero degli Esteri, Esmail Baghaei, come «una mossa che potrebbe essere considerata una mancanza di serietà e buona volontà» mentre «siamo ancora nella fase di sperimentazione».

Il ministro degli esteri Antonio Tajani aveva confermato sin da subito la disponibilità del governo italiano ad ospitare i colloqui a Roma: «Abbiamo ricevuto la richiesta delle parti interessate e dell'Oman, che svolge il ruolo di mediatore, e abbiamo dato una risposta positiva», aveva detto. Il responsabile della Farnesina, a quanto si apprende, ha avuto contatti con tutti i protagonisti del negoziato e ha anche tenuto informati i partner europei e dei paesi del Golfo, come Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, sulla continua disponibilità italiana ad offrire qualsiasi tipo di supporto alla mediazione Iran-Usa.

«L'Italia vuole semplicemente essere un ponte di pace, non abbiamo ambizioni di nessun tipo», aveva spiegato Tajani. Il primo incontro tra Witkoff e Araghchi, che si erano scambiati dieci messaggi attraverso il ministro degli Esteri omanita Badr Albusaidi, si era chiuso senza alcun reale passo avanti, nonostante alla fine dei colloqui indiretti a Muscat una settimana fa c'era stato un brevissimo faccia a faccia, un primo contatto diretto dopo molto tempo. —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

45 ANNI

METTIAMO IN MOTO
LE ENERGIE DEL PAESE.

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

In ogni progetto, la fase di inizio è fondamentale. Ecco perché, con le nostre soluzioni finanziarie, noi del Gruppo Banca Finint aiutiamo aziende, imprenditori e investitori a partire sempre nel modo migliore. E non ci limitiamo a questo.
Infatti, grazie al nostro team di oltre 800 professionisti, affianchiamo passo dopo passo lo sviluppo di ogni business. Dal 1980.


BANCA FININT


FININT INVESTMENTS


FININT PRIVATE BANK


FININT REVALUE


TECH-LA


GRUPPO BANCA FININT

adverteam

https://overpost.biz https://overday.org

Il caso

Mauro Giacca, direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari al King's College di Londra: «Servono finanziamenti ad hoc e strutture»

«L'esodo di ricercatori dagli Usa è già in atto ma l'Italia non è pronta a cogliere l'occasione»



L'INTERVISTA

Giulia Basso

La tempesta politica che si è abbattuta sulle università americane potrebbe ridisegnare la mappa globale della ricerca. Il presidente Donald Trump ha messo nel mirino atenei prestigiosi come Harvard e Princeton, minacciando di tagliare miliardi in finanziamenti federali. L'accusa? Tollerare proteste "illegali" nei campus e promuovere ideologie divisive. Harvard ha risposto con fermezza, rifiutandosi di piegarsi alle richieste della Casa Bianca nonostante rischi di perdere oltre due miliardi di fondi. Una posizione applaudita dall'ex presidente Obama, che ha definito le azioni di Trump «illegali e maldestre». Ma mentre gli Stati Uniti affrontano questo scontro, l'Europa osserva con interesse strategico. Ne abbiamo parlato con Mauro Giacca, triestino, professore di medicina molecolare e direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari al King's College di Londra.

Professor Giacca, l'Italia potrebbe trarre vantaggio dalle tensioni nelle università statunitensi per attrarre talenti internazionali?

«C'è molto scontento nel mondo accademico americano, che è in maggioranza democratico, liberale e inclusivo per definizione. Oltre ai problemi ideologici, c'è un taglio netto dei finanziamenti alle università. È già iniziato un esodo di ricercatori, non solo americani, ma anche di quella grande massa di talenti internazionali che hanno reso grande l'America. È un'opportunità, ma bisogna essere pronti a coglierla».



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA MOLECOLARE
A DESTRA, INDICAZIONI AD HARVARD

> «L'eccellenza del nostro capitale umano ci fa vincere molti grant europei Ma tanti li portano poi in altri paesi»

> «L'ostacolo burocrazia pesa tantissimo qui: vige il mito dei concorsi e non è possibile negoziare lo stipendio»

L'Italia è competitiva in questo scenario?

«Rispetto a Inghilterra, Germania e Nord Europa, abbiamo ancora strada da fare. In Germania esiste già un programma di finanziamento per chi arriva dagli Stati Uniti. Le università italiane dovrebbero poter finanziare questi arrivi in modo significativo, offrire laboratori e strutture d'eccellenza. Non è il cibo, il sole o la bella gente ad attrarre i ricercatori, ma principalmente i fondi e le infrastrutture. Ci sono alcuni poli d'eccellenza che potrebbero beneficiarne, come Milano e Torino, ma sono ancora l'eccezione».

Quali sono i principali ostacoli da superare?

«La carenza di finanziamenti, una burocrazia spesso soffocante nella gestione delle risorse e la mancanza di investimenti in infrastrutture moderne: per le Scienze della vita penso a microscopi di ultima generazione, stabulari, facilities per le nuove tecnologie. Paradossalmente, i ricercatori italiani sono tra quelli che vincono più grant europei, dimostrando l'eccellenza del nostro capitale umano. Ma molti, dopo aver vinto, portano il finanziamento in altri paesi che offrono strutture migliori».

In quali settori potremmo posizionarci meglio?

«Abbiamo una solida tradizione, per esempio, in Fisica teorica. Con investimenti mirati, potremmo rafforzare questi settori dove c'è già una consolidata tradizione e le attrezzature possono essere condivise. Le eccellenze esistono, ma vanno supportate e potenziate».

Quanto pesa la burocrazia nel reclutamento internazionale?

«Tantissimo. In Italia persiste il mito dei concorsi e tutti devono avere lo stesso salario, che non puoi negoziare. Negli Stati Uniti, i professori più brillanti hanno stipendi molto più alti. Qui è difficile reclutare talenti straordinari con stipendi standard, tranne in alcuni centri con strutture private che hanno più flessibilità».

L'Italia potrebbe giocarsi carte come qualità e costo della vita?

«La qualità della vita è certamente un asset importante. Ma è un po' riduttivo pensare di attrarre qualcuno solo per questo. Servirebbero investimenti strutturali significativi. Un esempio promettente è il progetto Mind nell'area ex Expo a Milano: con finanziamenti dedicati potrebbe diventare un polo attrattivo per ricercatori di livello internazionale».

Nel suo caso, cosa l'ha portata a trasferirsi in Uk?

«La massa critica di ricercatori nella mia area. A Trieste avevo creato la cardiologia sperimentale, ma ero sostanzialmente solo. Qui al King's College dirigo un dipartimento con 70 gruppi di ricerca, vicino a università come Oxford e Cambridge. Dal punto di vista personale, volevo concentrarmi sulla ricerca senza il peso della burocrazia, e qui ho potuto farlo».

Vede rischi di deriva trumpiana anche in Italia?

«No, non credo che il sistema democratico italiano lascerebbe spazio a scelte così radicali verso l'accademia. Siamo già in una situazione di scarsa attenzione per la ricerca, è difficile immaginare un'ulteriore compressione».

C'è il rischio che gli Usa perdano la loro leadership scientifica?

«Gli Stati Uniti finanziano la ricerca da cinque a dieci volte più dell'Italia, è per questo che sono leader. Ci vorrà molto tempo prima che perdano questa posizione, a meno che questa situazione non duri decenni. Credo però che già le elezioni di midterm fra un anno e mezzo potrebbero cambiare Congresso e Senato. Speriamo nella democrazia, che ci difenda tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DELL'ASSESSORE REGIONALE ROSOLEN

«Il Friuli Venezia Giulia punta sul settore Scienze della vita»

«L'attuale amministrazione regionale ha deciso di investire fin da subito sulle Scienze della vita, un settore ritenuto strategico per lo sviluppo del nostro territorio. Una intuizione fortunata in linea con le indicazioni dello Spazio europeo dei dati sanitari (Ehds), l'iniziativa dell'Unione europea che mira a migliorare l'accesso a queste informazioni da parte dei cittadini. Oggi il Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia per quanto concerne l'applicazione delle nuove direttive comunitarie, presenta un sistema sanitario ampiamente informatizzato e una straordinaria capacità di innovazione. Tutti elementi particolarmente attrattivi per una regione che ha tutti gli strumenti per confrontarsi al meglio sul mercato internazionale». Lo ha affermato l'assessore alla Ricerca e Università Alessia Rosolen che ieri mattina ha partecipato ai lavori del meeting "The Role of Data in Life Sciences Research: Insights and Perspectives", organizzato dal Cluster Scienze della Vita del Fvg.

Al centro dell'evento l'utilizzo dei dati, anche sanitari, per i progetti di ricerca e la presentazione delle attività di Eit Health, la partnership pubblico-privata – finanziata dall'Unione europea – che promuove l'innovazione nel settore sanitario e dell'invecchiamento.

«Per essere competitivi – ha spiegato Rosolen – abbiamo innanzitutto creato il Cluster Scienze della vita, sono stati quindi definiti in modo puntuale i suoi obiettivi e abbiamo investito 30 milioni di euro sulla base di una programmazione triennale a disposizione di un sistema che opera per incrementare i livelli di conoscenza per il benessere della nostra comunità».

«È stato inoltre affidato alla Direzione centrale Salute della Regione e a Insiel – ha aggiunto l'assessore – il compito di sviluppare un percorso per cogliere quelle che sono oggi considerate le migliori strategie di sostegno all'innovazione e alla ricerca nel settore della sanità attraverso la realizzazione a Trieste di un Digital Health Innovation Hub.Tra gli obiettivi di questo contenitore l'accelerazione della nascita di start-up innovative, un utilizzo efficace delle risorse a disposizione e il miglioramento delle sinergie con le diverse componenti del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia».

L'intervento durante il meeting organizzato dal Cluster Fvg

«Proprio grazie a questa intensa attività portata avanti in tutti questi anni e al costante sostegno al mondo della ricerca e dell'università della nostra regione – ha sottolineato l'esponente della giunta Fedriga –, il Gruppo Generali ha deciso, in stretta collaborazione con la Regione, di fondare a Trieste Agorai Innovation Hub, l'ecosistema di ricerca di base e applicata che utilizzerà le tecnologie più avanzate di data science e di intelligenza artificiale per migliorare la qualità della vita dei cittadini». Nel corso dell'evento è stata ricordata l'imponente quantità di dati – anche sanitari – gestiti da Insiel in termini di privacy e sicurezza in oltre 50 anni di attività con la Pa. —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Operazioni Structured Credit

Banca Valsabbina
Valsabbina SME4
Eur 1.099.000.000
SMEs CLO
Arranger, Corporate Service, Computation Agent, RON, BUSF
2024

Banca Sella
Sella CB
Eur 3.000.000.000
Covered Bond Programme
Arranger, Corporate Service, Computation Agent, RON, BUSF
2024

BAPS – European Investment Bank
InvestEU Guarantee
Eur 43.500.000
SME & Student Loans
Advisor
2024

RENT2CASH SPV
Rent2Cash
Eur 100.000.000
Rental Receivables
Arranger, Master Servicer, Corporate Servicer, RON, Computation Agent, Account Bank, Paying Agent
2024

Operazioni M&A Advisory

Morgan Stanley Infrastructure Partners
ha acquisito una partecipazione di minoranza (42%) tramite la promozione di un'OPA obbligatoria su
SALCEF GROUP
Buy-side financial advisor
2024

NUO
ha acquisito una quota di minoranza di
SCARPA
Sell-side financial advisor
2024

Nexans
ha acquisito il 100% di
LTC LA TRIVENETA CAVI
Sell-side financial advisor
2024

PENINSULA CAPITAL
ha acquisito una quota di minoranza (24%) di
MATTIOLI
Buy-side financial advisor
2024

Operazioni Real Estate

Fondo Housing Sociale FVG – Abitiamo insieme il futuro
Investimento complessivo
Eur 7.200.000
Realizzazione iniziativa «Cattinara» a Trieste 56 alloggi di housing sociale
Marzo 2024

Fondo Housing Sociale FVG – Abitiamo insieme il futuro
Investimento complessivo
Eur 23.585.000
Completamento lavori studentato Trieste 360 posti letto
Settembre 2024

Fondo PITAGORA
Investimento area
Eur 4.700.000
Acquisizione area a Pisa per realizzazione studentato 380 posti letto
Avvio lavori nel III Q 2025
Dicembre 2024

Finint Investments
Fondo Andromaca
Acquisto immobile cielo-terra "NZEB, Leed Platinum e WELL" Milano, via Pisani 22, cedente Manuli Holding S.p.A.
Eur 114.500.000
Q1 2024

RECURRENT ENERGY – A subsidiary of Canadian Solar
Realizzazione di 125 MW di impianti fotovoltaici in collaborazione con Canadian Solar Group
Gestore del fondo
2024

Finint Investments
Fondo Finint Fenice
investimento Real Estate Bologna, via delle Lame, cedente Fondo Arete gestito da KRYALOS
Eur 8.700.000
Q4 2024

Operazioni Corporate Debt

TESMEC
Prestito Obbligazionario
Eur 8.000.000
Arranger & Collocatore
Dicembre 2024

Leolandia
Prestito Obbligazionario
Eur 16.500.000
Arranger & Collocatore
Dicembre 2024

CECCATO AUTOMOBILI
Prestito Obbligazionario
Eur 4.000.000
Arranger & Collocatore
Dicembre 2024

LABOMAR
Finanziamento in pool
Eur 45.000.000
Debt Advisor
Luglio 2024

Yachtline 1618
Prestito Obbligazionario
Eur 5.000.000
Investitore
Luglio 2024

VALLETTE
Prestito Obbligazionario
Eur 7.000.000
Arranger & Collocatore
Luglio 2024

REDFISH
Basket Bond Redfish
Eur 20.500.000
(5 emissioni - 5 emittenti)
Arranger & Collocatore
Maggio 2024 - in corso

VIVERACQUA – Gestori idrici del Veneto
Viveracqua HB 2024
Eur 200.000.000
(24 emissioni - 8 emittenti)
Arranger & Collocatore
Settembre 2024

Coesione Italia 21-27 Lazio – Cofinanziato dall'Unione europea – Regione Lazio
Basket Bond Lazio
Eur 22.000.000
(10 emissioni - 10 emittenti)
Arranger & Collocatore
Ottobre 2024 - in corso

Operazioni Securitisation Services

CA AUTO BANK
A-BEST TWENTY-FOUR S.r.l
Eur 616.800.000
A-BEST TWENTY-FIVE S.r.l
Eur 424.100.000
Computation Agent, Representative of the Noteholders, Corporate Admin., BUSF
Luglio - Dicembre 2024

Banco Desio
Desio SME SPV S.r.l.
Eur 543.385.000
Corporate Servicer, Representative of the Noteholders, Computation Agent, Back-up Servicer Facilitator, Loan Agent
Marzo 2024

FIDITALIA
Red & Black Auto Italy S.r.l. Serie 2024
Eur 657.150.000
Master Servicer, Corporate Servicer, Computation Agent, Representative of the Noteholders
Ottobre 2024

BANCO BPM
Aretha SPV S.r.l.
Eur 198.460.000
Servicer, Corporate Servicer, Computation Agent, RON, Account Bank, Issuing Agent, Paying Agent
Agosto 2024

BCC BANCA ICCREA
Iccrea Covered Bond 2 S.r.l.
Eur 5.000.000.000
Guarantor Calculation Agent, Representative of the Covered Bondholders, Guarantor Corporate Servicer
Novembre 2024

alba leasing
Alba 14 SPV S.r.l.
Eur 841.039.000
Corporate Servicer, Computation Agent, Representative of the Noteholders, Back-up Servicer
Maggio 2024

Xenon Private Equity
Microtest S.p.A.
Eur 105.000.000
Issuing Agent, ROB, Registrar, Paying Agent
Luglio 2024

TIKEHAU CAPITAL – MSA Mizar
MSA MIZAR S.p.A.
Eur 130.000.000
Issuing Agent, Security Agent, ROB, Registrar, Paying Agent
Novembre 2024

Operazioni Fondi PNRR - BEI

Finanziato dall'Unione europea

CONCRETA
Finanziamento FTT
Eur 12.000.000
Hotel «Vittoria» Radisson
Location: Napoli

colere – Val di Scalve / Presolana
Finanziamento FTT
Eur 4.700.000
Nuovo Impianto di risalita 5.0
Location: Val di Scalve (Lombardia)

EXTENDAM – Capital partners in hospitality / **ZANKLON CAPITAL**
Finanziamento FTT
Eur 13.000.000
Hotel «Mama Shelter Lake Como» 4S
Location: Como

ARSENALE
Finanziamento FTT
Eur 15.500.000
Treni di lusso per crociere su rotaia
Location: Sicilia, Toscana, Lazio, Veneto, Liguria, Piemonte

STROBLHOF – Lake Garda
Finanziamento FTT
Eur 10.000.000
Equity FTT
Eur 4.000.000
Hotel «Lake Garda» 5S
Location: Gargnano (BS) Lago di Garda

savim
Equity FTT
Eur 7.500.000
Hotel «Torinova» 4S
Location: Torino

PRELIOS SGR
Equity PUI
Eur 15.000.000
Rigenerazione Area San Siro Senior Housing Sociale
Location: Milano

RENCO
Finanziamento FTT
Eur 4.400.000
Hotel «Garden» 4S
Location: Pesaro

FMTG II – Development
Finanziamento FTT
Eur 10.000.000
Hotel «Falkensteiner Beach Resort Licata» 5S
Location: Licata (Sicilia)

---

45 ANNI

METTIAMO IN MOTO LE ENERGIE DEL PAESE.

Selezione delle principali operazioni del 2024.


Banca Finint

Finint Investments

Finint Private Bank

Finint Revalue

Tech-La

Gruppo Banca Finint

https://overpost.biz https://overday.org

L'ANTICIPO

La stretta della Ue sui migranti Procedure veloci e Paesi sicuri

Bruxelles vuole «accelerare l'attuazione di alcune parti del Patto di migrazione» Meloni esulta : «Grande soddisfazione per la lista, è un successo dell'Italia»

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

La Commissione Europea, come promesso ai leader, propone un giro di vite sui flussi dando la possibilità a chi lo vuole di anticipare alcune misure chiave del Patto sulle migrazioni, che altrimenti entrerebbero in vigore nel giugno del 2026.

LA LISTA

L'esecutivo blustellato, inoltre, stila un primo elenco di «Paesi di origine sicuri» a livello comunitario, cioè obbligatoriamente valido per tutti gli Stati membri - tra questi l'Egitto, la Tunisia e il Bangladesh. Una mossa che è stata accolta con «grande soddisfazione» da Meloni. Ma non è tutto: I 27 - se la proposta sarà approvata così com'è dal Consiglio e dal Parlamento Europeo, il che non è detto - potranno poi applicare «la procedura di frontiera» o «una procedura accelerata» alle persone provenienti da paesi in cui, in media, viene concesso l'asilo nell'Ue al 20% o meno dei richiedenti. Inoltre gli Stati membri potranno godere di una maggiore flessibilità nella designazione dei «Paesi terzi sicuri e Paesi di origine sicuri», dato che potranno escludere «regioni specifiche» o «categorie d'individui chiaramente identificabili». Insomma, le capitali avranno più libertà di agire benché siano previste delle limitazioni. Le liste nazionali, infatti, potranno essere diverse da quella Ue ma se un Paese verrà estromesso (con procedura legislativa ordinaria) potrà essere mantenuto sulla lista nazionale solo se la Commissione non si opporrà. «Le nazioni sulla lista saranno sottoposte a revisione regolare, si tratta di un processo dinamico», ha sottolineato un funzionario europeo. «Peraltro non vuol dire - precisa - che i Paesi non presenti nell'elenco Ue non siano sicuri». Le liste nazionali comunque devono seguire i criteri previsti dal Patto sulla migrazione. Le altre nazioni indicate dall'Ue come «sicure» sono per ora Colombia, Kosovo, India e Marocco e sono state designate dopo «un'analisi dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e altre fonti», comprese le informazioni provenienti «dagli Stati membri, dall'Unhcr e dal Seae». La Commissione ritiene infine che i Paesi candidati all'Ue in linea di principio soddisfino i criteri per essere sicuri (vale anche per la Turchia). Un candidato verrebbe escluso solo nel caso di violenza indiscriminata in situazioni di conflitto (come per l'Ucraina), sanzioni adottate dal Consiglio o un tasso di riconoscimento dei richiedenti asilo superiore al 20% in tutta l'Ue. La presidente del Consiglio Meloni, reputando la scelta della Commissione «un'ulteriore conferma della bontà della direzione tracciata dal governo italiano in questi anni e del sostegno di sempre più nazioni europee», sottolinea che le procedure accelerate da certi Paesi erano previste «dal Protocollo Italia-Albania». Nei giorni scorsi, a quanto si apprende da ambienti del Viminale, nel Cpr albanese di Gjader ci sono stati peraltro danneggiamenti da parte di alcune dei circa 40 migranti trattenuti. Qualche vetro rotto, ma nessuna rivolta ed ora la situazione è rientrata nell'ordinarietà. Il carcere allestito nel sito, precisano le stesse fonti, non è stato aperto ed al momento non ospita nessuno. «Abbiamo poco più di un anno prima che il Patto entri in piena applicazione ma dove possiamo andare più veloci, dovremmo andare più veloci», ha detto il Commissario agli Affari Interni Magnus Brunner. «Molti Stati membri stanno affrontando un notevole arretrato di domande di asilo, quindi qualsiasi cosa possiamo fare ora per sostenere decisioni più rapide è essenziale» —


Un gruppo di migranti ANSA

«Dove possiamo andare più veloci, dovremmo farlo» , ha detto Brunner



L'ospedale Santo Spirito in Sassia ANSA

L'INTERVENTO

Mattarella, decorso ok impiantato il pacemaker Oggi il rientro al Colle

ROMA

Il presidente sta bene, le sue condizioni sono normali dopo l'impianto di un pacemaker e, a poche ore dal piccolo intervento si è dedicato alla consueta lettura dei giornali sul suo ipad nella stanza dell'ospedale romano santo Spirito che lo ospita in queste ore. Ore dedicate al riposo e ai controlli: il presidente potrebbe tornare nel suo appartamento al Quirinale nel giro di poche ore. Il protocollo sanitario prevede una finestra di 48 ore per le dimissioni. Dopo l'allarme diffusosi martedì, quando rumours parlavano di un suo ricovero improvviso - poi confermato dal Quirinale - il clima è decisamente più rilassato e ne è conferma anche il fatto che il presidente abbia confermato i suoi impegni in agenda, a partire dal 25 aprile, momento molto sentito da Mattarella. Ma già mercoledì 23 il capo dello Stato riceverà al Quirinale una delegazione delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma: un evento classico che rientra nella ricorrenza dell'80° anniversario della Liberazione. Due giorni dopo il presidente si sposterà in Liguria per l'evento principale del 25 aprile. A Genova visiterà anche Villa Migone, luogo simbolo della liberazione: fu proprio lì che il generale Meinhold firmò l'atto di resa davanti al CNL. Asettica la nota diffusa ieri mattina per dare informazioni sulla salute del presidente: «Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stato ricoverato ieri per un intervento programmato di impianto di pacemaker, dopo aver completato gli impegni previsti in agenda per la giornata di ieri. L'intervento è stato effettuato alle ore 20.00. Al termine dell'intervento il presidente è rientrato nel reparto di cardiologia dove ha trascorso una notte tranquilla. Il presidente è totalmente asintomatico e in condizioni cliniche stabili». Andando un po' oltre si può ricostruire, nonostante il riserbo del Quirinale, qualcosa in più: è probabile che a Mattarella fosse già stato consigliato l'impianto di un pacemaker, strumento peraltro usatissimo dopo i 70 anni. Ma nella mattinata di ieri, forse un leggero malessere, un fastidio o indagini di laboratorio, hanno probabilmente indotto i medici ad accelerare la collocazione del pacemaker dando così la possibilità al presidente di sfruttare pienamente il periodo pasquale. Una pausa di festività religiosa che da sempre libera il capo dello Stato dai principali impegni della sua funzione. Che ci sia stata un'accelerazione è indubbio, come è altrettanto evidente che non ci sia stata alcuna emergenza visto che Mattarella fino a un'ora prima è stato visto al Quirinale. —

LE REGIONI CHIEDONO DI TROVARE UNA MEDIAZIONE

Liste d'attesa, verso il decreto Schlein: «Sanità disastrosa»

ROMA

Poteri ministeriali sostitutivi in caso di gravi inadempienze delle Regioni sulle liste d'attesa nella sanità: questa la partita che si gioca tra il ministro della Salute e le Regioni. Al centro, il decreto attuativo, atteso in Conferenza delle Regioni, che prevede l'attivazione del ministero attraverso l'Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria istituito alla Salute, le cui competenze sono state già state modificate per cercare di recepire le istanze dei territori. «Troviamo una mediazione e definiamo la questione sul piano tecnico», in particolare sulle casistiche e i termini temporali dell'applicazione di questi poteri sostitutivi, chiedono le Regioni in una lettera inviata al governo. Non c'è «un braccio di ferro politico», tengono a precisare nel documento firmato dal coordinatore della Commissione Salute, l'assessore dell'Emilia Romagna Massimo Fabi. Ma la polemica si accende, specie invece sul piano politico. «Ormai anche i governatori di destra accusano il governo di non aver stanziato risorse adeguate e di non avere un piano concreto, come dimostra il litigio tra il ministro Schillaci e il presidente Fedriga», dice la segretaria del Pd Elly Schlein. «Giorgia Meloni - prosegue Schlein - rimetta i piedi a terra perché gli italiani che non si possono permettere di andare dal privato rinunciano a curarsi, e sono ormai 5 milioni». «Nessun litigio con Fedriga anzi massima collaborazione», afferma il ministro della Salute Schillaci aggiungendo di aspettarsi dall'opposizione «collaborazione concreta più che disinformazione». «La rabbia verbale di chi si oppone ai nostri sforzi - prosegue Schillaci - dovrebbe andare verso chi preferisce i gettonisti», verso chi non vuole trasmettere i dati di monitoraggio sui tempi d'attesa o chi usa liste di galleggiamento «per non mostrare la vera realtà». —



L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli di Napoli

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

IL NOSTRO IMPEGNO, NUMERI ALLA MANO.

LA NOSTRA FORZA È NEI FATTI, CON RISULTATI RECORD E UNA STRATEGIA VINCENTE PER UN FUTURO ANCORA PIÙ AMBIZIOSO.

- RISULTATO OPERATIVO RECORD PARI A **7,3 MILIARDI DI EURO***
- **6,5 MILIARDI DI EURO** DISTRIBUITI TRA DIVIDENDI E ACQUISTO DI AZIONI NELL'ULTIMO TRIENNIO, DI CUI HANNO BENEFICIATO **OLTRE 150.000** AZIONISTI RETAIL
- SOLIDITÀ FINANZIARIA TRA LE PIÙ ALTE DEL SETTORE, CON **INDICE DI SOLVIBILITÀ AL 210**%*
- **67,5 MILIARDI DI EURO*** DI SINISTRI LIQUIDATI A LIVELLO GLOBALE
- **1,1 MILIARDI DI EURO** INVESTITI IN TECNOLOGIA NELL'ULTIMO TRIENNIO E **1,3 MILIARDI ENTRO IL 2027**
- **PIÙ DI 220 MILIARDI DI EURO*** DI RISPARMIO DEGLI ITALIANI IN GESTIONE
- PROTAGONISTA DEI MAGGIORI PROGETTI DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE: CITYLIFE E CITYOVAL A MILANO, PALAZZO BERLAM E PALAZZO CARCIOTTI A TRIESTE, LE PROCURATIE A VENEZIA E PALAZZO BONAPARTE A ROMA

GENERALI. ITALIANA, INTERNAZIONALE, INDIPENDENTE.



*Dati riferiti all'anno 2024

Friuli Venezia Giulia





Regionali

Fedriga: «Va scelto il migliore»

Il governatore leghista sulle elezioni in Veneto e Fvg: «Non ci devono essere soluzioni precostituite»
Il ministro Ciriani avverte: «I sondaggi ci danno oltre il 30 per cento, una presidenza del nord a FdI»

Marco Ballico

«Abbiamo vinto perché abbiamo scelto le persone giuste», dice Massimiliano Fedriga dopo il successo netto di Pordenone e quello prepotente di Monfalcone. Una considerazione, quella che il presidente della Regione fa sulla partita locale che si è giocata domenica e lunedì, allargata anche alle prossime mosse del centrodestra. Ovunque, avverte, «si dovrà indicare il candidato migliore». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani di FdI però avverte: «I sondaggi ci danno oltre il 30%, è naturale che un grande partito aspiri a governare una regione del nord».

IL CASO ZAIA

Nulla di diverso da quanto ripetutamente affermato, precisa Fedriga in merito all'intervista di ieri sul Corriere della Sera in cui si parla pure del dopo Zaia in Veneto. «Non ci devono essere soluzioni precostituite», è stato l'avvertimento. Ma, respingendo il sospetto di un ragionamento pro domo sua (un candidato meloniano in Veneto renderebbe più agevole riproporre un leghista in Friuli Venezia Giulia nel 2028), il presidente ribadisce che «quello che conta sono le persone capaci, caso per caso. Non è una questione personale».

IL RISCHIO DA EVITARE

Fedriga non fa nomi, ma è verosimile che il pensiero vada alle forzature che hanno portato a qualche dolorosa sconfitta: in Puglia, per esempio, con Raffaele Fitto nel 2020, o in Sardegna, con Paolo Truzzu, e in Umbria, con Donatelli Tesei, nel 2024. Il rischio da evitare, in sostanza, è di candidare qualcuno perché un partito lo impone, indipendentemente dalle valutazioni di merito. Un rischio che Fedriga non intende correre.

CISINT SPINGE MAX

A non avere dubbi su chi deve essere il candidato in Friuli Venezia Giulia è Anna Cisint. «Ho lavorato otto anni e mezzo a Monfalcone e i cittadini ci hanno ridato ragione – commenta l'ex sindaco, oggi eurodeputata, rieletta in Consiglio a Monfalcone –. C'è senz'altro qualcosa di mio, ma a vincere è stata una squadra fantastica. Se ho l'ambizione di candidarmi per la presidenza della Regione? Abbiamo il più bravo presidente d'Italia e ci auguriamo che governi ancora per tanti anni. Se penso a chi c'era prima, non c'è confronto per visione, capacità e relazioni», conclude Cisint.

IL TERZO MANDATO

Dopo di che, prima di un Fedriga candidato pure nel 2028, resta da risolvere il nodo di un terzo mandato che, per adesso, la legge non prevede. Né a livello nazionale, né in Fvg. A centrodestra se ne riparlerà a breve. L'alleanza, rafforzata da una campagna vincente, una volta ancora, sia in Friuli che nella Venezia Giulia, è pronta al confronto. Con la novità, rispetto a inizio anno, che Fratelli d'Italia, stando ai bene informati, pare più disponibile al dialogo.

L'AVVERTIMENTO DI CIRIANI

«I sondaggi ci danno oltre il 30%, è naturale che un grande partito aspiri a governare una regione del nord. Abbiamo posto questo tema, non è un rischio politico ma una richiesta legittima e sensata. Troveremo come sempre una soluzione». Lo ha detto Luca Ciriani, ministro e senatore di FdI: «Tra poco si voterà in Veneto, e troveremo una soluzione. Se non sarà il Veneto, sarà un'altra regione - ha aggiunto -. Siamo il più grande partito italiano e siamo nettamente sottorappresentati in termini di governatori». Sul terzo mandato ha commentato: «La sentenza della Consulta ha fatto chiarezza sul limite dei mandati: nelle regioni ordinarie questa questione non si porrà più», poi «solo la Corte può sciogliere la questione dei tre mandati nelle regioni a statuto speciale e verificheremo con Fedriga e con gli altri presidenti di regioni autonome, ma chi sostiene il limite ai tre mandati non lo fa per un capriccio o come un torto nei confronti di Tizio o di Caio: questo non lo posso accettare». Il coordinatore regionale di FdI Walter

IL DIBATTITO SULLE COMUNALI DI MONFALCONE

La debacle di Italia plurale Konate: una rete contro di noi

IL PUNTO

Valeria Pace

Su quasi tutti i giornali d'Italia per giorni si è parlato della prima "lista islamica" del Paese che si è presentata alle elezioni a Monfalcone, la città con la più alta percentuale di stranieri in Italia, dove però ha riscosso alla prova delle urne solo il 3% delle preferenze, con solamente 343 voti.

Come si legge questo risultato elettorale? Ci sono due ragionamenti, paralleli, da seguire. Uno riguarda la definizione stessa di "lista islamica" – contestata da chi l'ha capitanata, l'ingegnere Bou Konate – e un altro invece segue i numeri.

Iniziamo dai numeri. Gli stranieri a Monfalcone sono il 33% dei residenti. Un esercito di 9.581 (dati dell'anagrafe 2024) potenziali voti per la "lista islamica"? No. E non solo perché non tutti sono cittadini italiani. Ma anche perché non tutti sono islamici. Il 55% degli stranieri è bengalese, ma il 35,9% viene da Paesi europei. Guardando solo al numero dei bengalesi, 5.270, va considerato il fatto che molti sono minorenni, dato che tante delle famiglie hanno tre figli. Poi bisogna anche valutare quanti di questi sono effettivamente cittadini italiani. Secondo una stima potrebbero essere circa 450, cui si aggiungono 350 iscritti all'Aire, e che dunque avrebbero potuto votare solo recandosi a Monfalcone, dato che per le comunali non è contemplato il voto per corrispondenza. Certo, si registrano anche altre nazionalità di fede islamica a Monfalcone. Il bacino elettorale, tuttavia, resta limitato.

Se la lista di Italia plurale era effettivamente composta solo da cittadini di origini straniere e di fede islamica, la definizione di "islamica" è indigesta per il candidato sindaco di riferimento, Bou Konate, sui cui social già il 2 aprile aveva pubblicato un post in cui rigettava l'aggettivo: «Non siamo una lista islamica o etnica».



BOU KONATE
CANDIDATO SINDACO A MONFALCONE PER ITALIA PLURALE

La Russa commenta «Preoccupato da chi chiama al voto solo per la religione»

Che cos'è successo, dunque? «C'è stata una rete che si è costituita contro di noi, quasi tutti i giornali, dall'Adige a quelli della Sicilia, hanno usato questo termine facendo paura ai monfalconesi, facendo terrorismo psicologico. C'è stata una regia unica. Io non parlavo solo a una comunità. Il mio programma era chiarissimo: cerco il dialogo e l'apertura. Se lo facciamo ora siamo ancora in tempo, tra dieci anni non lo saremo più». Questa è l'analisi di Konate, il giorno dopo dello spoglio.

Certo, se gli si fa notare che il messaggio di inclusione forse sarebbe passato in maniera più efficace se ci fosse stato qualche monfalconese doc nella lista, va sulla difensiva: «Anche tutti i candidati nelle cin-

overpost.biz



IL CONFRONTO
A SINISTRA ZAIA CON FEDRIGA
QUI SOPRA LA PREMIER MELONI CON CIRIANI

Il centrodestra si prepara anche a un confronto sul terzo mandato

All'ordine del giorno l'abolizione del limite per i consiglieri

Rizzetto ha assicurato che non ci sarà alcun salto nel vuoto sull'argomento. La maggioranza, sono le sue parole, «dovrà discutere a fondo di quel tema, molto prima di affrontare un passaggio in aula. Sia a Roma che in Fvg».

LE ALTRE CASELLE

FdI dopo la mezza delusione del voto in Regione nel 2023 (un "normale" 18%, un punto sotto la Lega e a pari merito con la lista del Presidente), si è fatto forte del boom delle europee (34%, quasi venti punti più della Lega) e sa di poter giocare la carta di Alessandro Ciriani, due volte vincitore a Pordenone e ora europarlamentare. Ma, in presenza di altre elezioni comunque importanti come quelle di Trieste e Gorizia nel 2027, di Udine nel 2028, e con la prospettiva pure del ritorno delle Province, le caselle potrebbero essere occupate con soddisfazione di tutti.

VOTO POLITICO E VOTO AMMINISTRATIVO

Lo scrutinio di martedì ha visto la Lega superare il 31% a Monfalcone e Luca Fasan vincere "alla Cisint", mentre Alessandro Basso, a Pordenone, non ha vinto "alla Ciriani". E se, sempre a Pordenone, si sommano il dato di partito (22,5%) alla lista personale del sindaco (11%), si rimane sotto al 36,8% della sola FdI alle europee. A testimonianza della differenza tra voto politico e voto amministrativo.

IL TAVOLO

Si inizierà a discuterne nelle prossime settimane, quando i segretari proveranno a riunirsi, analizzando le modifiche alla legge elettorale abbozzate a Natale. Quello con i tre pilastri del terzo mandato del governatore, dei limiti di mandato per gli assessori regionali, dell'abolizione del limite di mandati per i consiglieri di piazza Oberdan. Con l'aggiunta di altri passaggi significativi sulla preferenza di genere e sul seggio per la minoranza slovena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

que liste di Fasan erano tutti cattolici o cristiani, ma chi ha detto niente? Noi cerchiamo di invertire una certa narrazione, che ci sono cittadini di serie A e di serie B». Poi però ammette: «Abbiamo fatto la lista all'ultimissimo momento, è stata fatta venerdì, abbiamo raccolto le firme sabato e domenica per poi depositarla lunedì pomeriggio. In quel momento chi è impegnato in politica era schierato con un'altra lista. Non c'è stato l'intento di costruire una lista di stranieri: una realtà che si chiama Italia plurale vuole essere aperta a tutti. E lo dimostreremo».

Intanto la "lista islamica" continua a far discutere. Il presidente del Senato Ignazio La Russa fa riferimento al libro Sottomissione di Houllebecq, dove si immagina un partito islamico, e aggiunge: «Mi preoccupa chi chiama al voto solo per appartenenza religiosa». E l'ex sindaca Anna Maria Cisint risponde all'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia (Ucoii) – che aveva analizzato il risultato parlando di «una campagna elettorale che ha saputo intercettare le paure e le insicurezze di una parte della popolazione, alimentando un clima di divisione e contrapposizione»–, attaccando: «Le reazioni islamiche al voto mostrano che non si deve abbassare la guardia, nel nostro Paese come in Europa, e che si deve proseguire a porre un freno alla tolleranza verso comportamenti inaccettabili per la nostra convivenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripartire dal modello Illy Il centrosinistra ci pensa con De Toni primo nome

Dopo l'ennesima tornata negativa, l'opzione per il 2028 circola in casa dem
Ma il sindaco di Udine frena: «No se in corsa ci sarà il presidente uscente»

IL FOCUS

Riccardo Illy si è tirato fuori da tempo, ma il modello Illy sopravvive, è un'opzione, qualcuno ci pensa. Del resto, se vinci quasi mai da troppi anni, ti aggrappi, se non all'originale, almeno a una copia. Quella copia c'è già, ha vinto al primo tentativo, è il sindaco del secondo comune del Friuli Venezia Giulia, Udine. Alberto Felice De Toni è un'ipotesi di lavoro. Anche se, a frenare eventuali entusiasmi, è il diretto interessato a chiarire che, se dall'altra parte ci sarà Massimiliano Fedriga, non se ne parla.

MODELLO ILLY

All'opposizione cercano di consolarsi. Dicono che erano consapevoli che avrebbero perso. Carezzano il meno peggio di Pordenone. Con l'anti Fedriga del 2022, Massimo Moretuzzo, invitano a «mettersi al lavoro». Ma in che direzione? E con quali punti di riferimento? Francesco Martines, il consigliere più votato nel 2023, parla esplicitamente di «modello Illy» in prospettiva Regione 2028. «Illy riuscì a tenere insieme sensibilità diverse, dando loro un sogno da coltivare – sottolinea l'ex sindaco di Palmanova –. De Toni può essere senz'altro un nome se iniziasse a muoversi da aggregatore delle forze politiche e a instradarle su un programma comune». I tempi? «Domani. Le cose improvvisate dell'ultimo momento non funzionano».

I SEGNALI

Detto che quelle appena giocate erano «sfide locali», e che «a Pordenone il centrosinistra ha fatto molto bene, mentre a Monfalcone, dove pure c'era un ottimo candidato come Moretti, hanno avuto un peso determinante Cisint e le sue posizioni radicali sull'immigrazione», Martines avverte che «ritornare a stare in mezzo alla gente sarà un percorso lungo e complesso» e insiste sulla via di un «federatore», appunto De Toni: «Lo vedo impegnato sul municipio, ma qualche segnale lo sta dando. Dovremmo forse sollecitarlo».

I DUBBI DI DE TONI

Una proposta che il diretto interessato accoglie con prudenza. «Premesso che il centrodestra avrebbe vinto al primo turno anche senza abbassare la soglia dal 50% al 40% e che il centrosinistra deve ripartire dal buon risultato di Pordenone puntando a inserire nella squadra più civismo e più forze di area centrista, è prematuro ragionare sul 2028 – osserva il sindaco di Udine –. Gli scenari che si possono prospettare sono molto diversi tra loro: terzo mandato sì o no, Fedriga sì o no, centrodestra in armonia o spaccato. Se tutto fosse come oggi, vale a dire con Fedriga in campo, non c'è dubbio che il mio futuro sarebbe ricandidarmi a Udine». Fedriga imbattibile? «Se si ripresentasse, non ci sarebbe partita per nessuno».



Da sinistra Diego Moretti, Elly Schlein e Caterina Conti prima del voto



I consiglieri regionali dem Massimiliano Pozzo e Francesco Martines

Il consigliere Martines: «Bisogna iniziare a lavorare subito a nome e programma»

La segretaria Conti: «Quando arriverà il momento ragioneremo su tutto»

I COSTI E IL PROGETTO

Caterina Conti, la segretaria regionale del Pd, archiviate le sconfitte amministrative come «annunciate, visto il vento internazionale che soffia a destra», preferisce da parte sua non fare nomi. E non dimentica l'ostacolo non irrilevante dei costi. «Non c'è nessun candidato presidente in agenda, quando sarà il momento ragioneremo su tutte le possibilità – dichiara –. Ma, se abbiamo scelto due consiglieri regionali per Monfalcone e Pordenone, lo abbiamo fatto non a caso. Aboliti i finanziamenti pubblici ai partiti, per chi non governa non è per nulla semplice puntare sugli esterni, persone che devono mettere risorse e difendere la loro immagine, con il rischio che i risultati non siano all'altezza della proposta». Un progetto, in ogni caso, c'è. «La destra regionale dispone di un enorme potere finanziario, ma su sanità, sviluppo economico e collocazione del Fvg in chiave internazionale possiamo costruire una proposta alternativa credibile per un territorio che soffre di denatalità, fuga dei cervelli e crisi aziendali – sottolinea la segretaria dem –, coniugandola con candidature competitive».

I DISTINGUO

Un'analisi del voto la fa anche la deputata Debora Serracchiani. «Le sconfitte fanno male, ma non sono tutte uguali – sottolinea –. Ci sono elezioni che si perdono, ma che fanno percepire un fermento e aprono prospettive di lavoro. E ci sono situazioni completamente fuori controllo. Così il risultato di Monfalcone è stato probabilmente condizionato da fattori eccezionali, a cominciare da una sovraesposizione mediatica senza precedenti della città e dall'abilità di Cisint nel mettere a frutto la sua personale presa sul territorio. Forse dovremmo chiederci come poteva andare senza Moretti». Quanto a Pordenone, «gli spazi di crescita ci sono e si possono occupare, se c'è un'offerta che copre ambiti chiari e autenticamente sensibili. L'idea della lista Pordenone in Salute è molto attuale, rispondente a un metodo di organizzazione dell'opinione pubblica pragmatico e autenticamente civico, flessibile e potenzialmente esportabile. In una prospettiva più ampia, non ci sono solo i capoluoghi, ma anche i comuni medi e piccoli, più difficili per noi. Tornare a contenderli significa aver cura per quei cittadini e quei bisogni oggi invisibili a chi governa. E dunque ha il suo peso anche San Pier d'Isonzo».

IL NODO DEL CAPOGRUPPO

A margine, il Pd dovrà gestire il passaggio di consegne tra Diego Moretti e il prossimo capogruppo. Martines, il papabile sin da inizio legislatura, non accelera: «Se si farà, non dovrà apparire in nessun modo come una penalizzazione per la sconfitta di Monfalcone». Ma Conti chiarisce che «sarà un avvicendamento naturale» e che «era già nelle cose». La valutazione, assicura, «sarà fatta dal gruppo assieme e me». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso in Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

Risposta forte



Giornata di incontri a Roma quella di oggi per l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, dopo la movimentata chiusura di ieri. «Sono d'accordo che serve una risposta forte del sistema» ha commentato dopo la proposta dei sindaci carnici di interrompere le attività dei gruppi, a eccezione di quelle formative e nelle scuole. Ora, quindi, l'esponente della giunta Fedriga dovrà mediare tra il sentimento in regione e la contrarietà espressa dal vertice nazionale, Fabio Ciciliano: «Parlerò con lui, ci sono tanti modi di fare il blocco ma ci vuole un'azione forte di protesta».

Confermando la propria volontà di dimettersi «se non si risolve questa situazione», l'assessore ha rilevato come «siamo davanti al rischio che questa esperienza finisca non solo in Friuli Venezia Giulia ma nell'intero Paese. Il presidente Fedriga è determinato a portare avanti un'azione forte». L'auspicio è che si arrivi a un «provvedimento gemello di quello fatto dal Parlamento nel dicembre per stralciare l'abuso d'ufficio per i sindaci», facendo leva su governo e le due Camere per giungere al risultato nel più breve tempo possibile.

T.D.

Protezione civile

La protesta dei sindaci

Dalla Carnia arriva la proposta di interrompere l'attività
Roma frena e i primi cittadini abbandonano la sala

Timothy Dissegna / UDINE

Un nuovo stop alle attività della Protezione civile, in attesa di una norma aggiornata che finalmente faccia chiarezza sulle responsabilità di sindaci e coordinatori comunali. La richiesta è arrivata ieri pomeriggio dai Comuni della Carnia nell'incontro convocato dall'assessore regionale delegato Riccardo Riccardi con tutte le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia, all'indomani del rinvio a giudizio del primo cittadino di Preone, Andrea Martinis, e del suo coordinatore Renato Valent per la morte del volontario Giuseppe De Paoli nel luglio 2023. E se la richiesta ha trovato concorde lo stesso Riccardi, davanti a un auditorium di via Sabbadini gremito di amministratori locali e membri delle squadre, così non è stato per il capo nazionale del dipartimento Fabio Ciciliano, in video-collegamento da Roma.

AMMINISTRATORI E COORDINATORI
IERI A UDINE SINDACI E VOLONTARI DA TUTTA LA REGIONE (FOTO PETRUSSI)

Tra i presenti anche i due indagati per la morte di Giuseppe De Paoli nel luglio 2023



LA REAZIONE DEI SINDACI

«Non bisogna ragionare con la pancia» ha replicato il dirigente, provocando immediato sdegno tra i presenti. Amarezza che i due coinvolti in prima persona nella vicenda, Martinis e Valent, hanno espresso abbandonando la sala. Immediata la reazione di tutti, alzandosi in piedi a loro volta per applaudire la decisione. Anche gli omologhi della Carnia, strettisi attorno al collega sul tema fin dalla prima udienza davanti al gup in tribunale, si sono diretti verso l'uscita e l'esempio è stato seguito a ruota anche da altri colleghi, sancendo di fatto la conclusione della riunione.

LE RICHIESTE DALLA CARNIA

Dopo l'incontro di lunedì a Tolmezzo tra i sindaci della comunità montana, gli stessi hanno presentato ieri un documento riassuntivo delle proprie richieste. A leggerlo è stato il vertice della giunta di Ampezzo, Michele Benedetti, chiedendo appunto di fermare ogni attività così come fatto a fine 2023 «per non mettere Comuni contro Comuni e squadre di Protezione civile contro altre squadre». Fanno eccezione le «attività di formazione dei volontari e alle attività di divulgazione nelle scuole». Per quanto riguarda la legge, è stato proposto che la struttura regionale sia «partecipe in prima persona della stesura di questa specifica norma da inviare al Parlamento, che vada veramente a modificare in modo definitivo la "non applicazione del decreto alle peculiari figure del volontariato di protezione civile: sindaci, coordinatori, caposquadra e volontari"». Una situazione che sembrava essere stata risolta con l'intervento del Parlamento nel dicembre di due anni fa, ma che alla fine non ha risparmiato i due accusati di essere imputati per omicidio colposo e aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro. «E anche in questo caso si resta basiti. Non si poteva trovare una formulazione più chiara? Biso-

IN VIDEOCOLLEGAMENTO

Tensioni col numero uno nazionale «Così è a rischio tutto il sistema»

UDINE

«L'Italia non si può permettere il blocco delle attività della Protezione civile e nemmeno quelle del Friuli Venezia Giulia». Le parole del vertice nazionale del sistema di pronto intervento, Fabio Ciciliano, sono state una doccia gelata per i centinaia di sindaci e coordinatori comunali presenti ieri pomeriggio nell'auditorium Comelli. In video-collegamento da Roma, il dirigente ha voluto mettere un freno alle richieste arrivate dai primi cittadini carnici di sospendere le iniziative dei gruppi, in attesa che la politica elabori un testo chiaro sulle responsabilità in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto riguarda i gruppi comunali di Protezione civile.



FABIO CICILIANO
CAPO DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il tema sarà discusso quest'oggi dall'assessore regionale Riccardo Riccardi con lo stesso Ciciliano in un incontro a Roma, e quest'ultimo è pronto a spiegare ulteriormente la propria posizione. «Non bisogna ragionare con la pancia – ha esortato –, il blocco delle attività di una regione è clamorosamente impattante sul sistema nazionale». Da qui la richiesta di tornare sui propri passi «ragionando insieme», in quanto il venir meno del supporto dei volontari del Friuli Venezia Giulia metterebbe a rischio la capacità d'intervento dell'intera struttura, ha aggiungo Ciciliano. Sottolineando inoltre che «il sindaco è l'autorità locale di protezione civile e non vi si può sottrarre. Il sistema non ne troverebbe giovamento».

Parole, come detto, che non hanno trovato condivisione in platea. Ben diverso dal riscontro ottenuto dal suo primo intervento, aprendo l'incontro, quando aveva elogiato il lavoro svolto dai volontari ed espresso solidarietà ai due imputati. «Voi siete la storia del sistema di protezione civile – ha sottolineato, rivolgendosi ai presenti –. In giro per l'Italia, sono stati diversi gli eventi che in qualche modo hanno coinvolto amministratori locali in quanto responsabili di protezione civi-



LA PLATEA
SINDACI E VOLONTARI NELLA SEDE DELLA REGIONE DI UDINE (FOTO PETRUSSI)

Ciciliano ha esortato le amministrazioni a ripensare alla scelta di bloccare il lavoro dei gruppi di volontari

overpost.biz



gnerà aspettare fior di avvocati, professionisti e giudici che si lancino, anche in questo caso, nell'interpretazione autentica?» ha interrogato Benedetti.

LA RACCOLTA FONDI

La solidarietà per Martinis e Valent è stata espressa anche con la volontà di raccogliere fondi per sostenere le loro spese legali. «Stiamo cercando di capire con quale strumento poter dare garanzia rispetto ai costi che graveranno sulle due persone rinviate a giudizio – è intervenuto invece Riccardi –, al di là delle collette a cui comunque sono pronto a partecipare». Oggi lo stesso assessore sarà a Roma per dialogare con la struttura nazionale, ma dall'estremo Nordest la posizione espressa è chiara e chiede il più velocemente possibile una norma chiara e definitiva. Prima di danni irreparabili. —

> Promossa anche una raccolta fondi a favore dei due accusati per aiutarli nelle spese legali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> «Abbiamo messo in cima all'agenda della riforma la questione della responsabilità penale»

le. Si tratta di diversi casi che hanno mostrato tecnicamente la fragilità di un sistema che va irrobustito». A inizio aprile, peraltro, si sono tenuti gli Stati generali del settore nei quali il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, «ha definito le linee programmatiche – ancora il dirigente nazionale – che a breve vanno messe in campo per le responsabilità degli operatori». L'impatto «più devastante», al netto delle responsabilità personali, «è che con questo tipo di azioni avremo sempre meno persone che vogliono fare i sindaci e sempre meno volontari che si occuperanno di soccorso e prevenzione».

Il capo della struttura ha anche rivelato che «diversi politici nazionali del Friuli Venezia Giulia mi hanno contattato preoccupati per la situazione. Gli ho detto che è il sistema che va tutelato e ho chiesto supporto per una veloce produzione della normativa. Questo non per coprire l'iniziativa penale, ma per creare un sistema che vada avanti per la tutela degli operatori».

Ha quindi espresso «rispetto» e «grande fiducia» per «ciò che verrà deciso dalla magistratura nel caso specifico, ma è di indubbio il valore del ruolo dei volontari». Guardando ai passaggi necessari per arrivare a un nuovo teso, ha evidenziato che «esiste la legge delega che dovrà modificare quella di Protezione civile. Io sono dentro la commissione che dovrà innovare quel codice. Sono reduce da una riunione a tal proposito e abbiamo messo in cima all'agenda della riforma proprio la questione della responsabilità penale, altrimenti il sistema nazionale salta e non possiamo permetterci di privarci di questo».

Nel frattempo, però, l'appello al territorio a non prendere proprio iniziative di rottura. «Se ci spogliamo dell'emotività, i sindaci non potranno che essere d'accordo con il mio punto di vista» ha concluso, mentre quelli riuniti in sala se ne stavano già andando, voltandogli le spalle. —

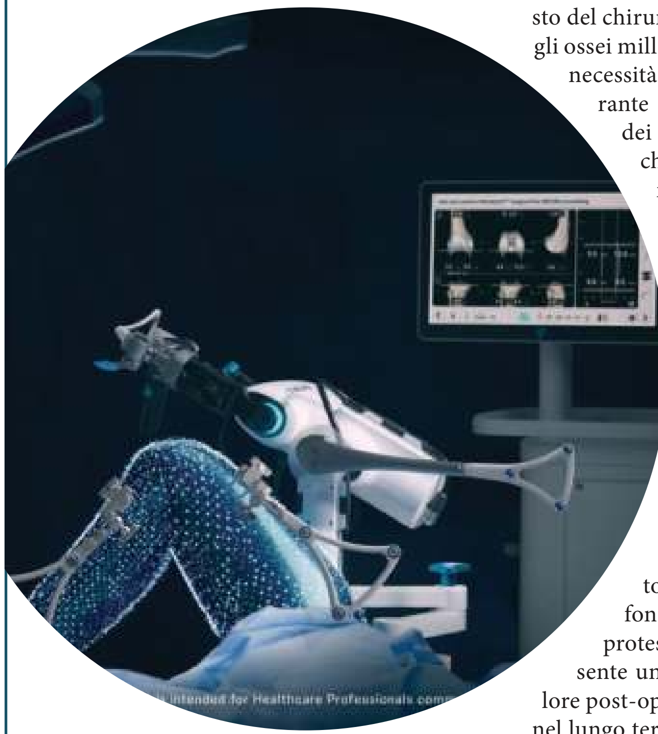
T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Policlinico Triestino S.p.A.

Salute & Prevenzione
Scheda 6

Chirurgia robotica contro l'artrosi: a Trieste il futuro è già realtà



L'artrosi è una malattia cronico-degenerativa che colpisce milioni di persone, causando dolore, rigidità articolare e una progressiva perdita di mobilità. Oggi, grazie alla chirurgia robotica, si apre una nuova frontiera nella cura di questa patologia. Ne parliamo con il dr. Piergiorgio Bertolin, specialista ortopedico in servizio presso la Casa di Cura Salus di Trieste e alla Pineta del Carso – due strutture del Policlinico Triestino – tra i primi in Italia ad aver adottato il robot Velys per la chirurgia protesica del ginocchio.

Cos'è l'artrosi e chi ne è maggiormente colpito?

L'artrosi si manifesta con il deterioramento progressivo della cartilagine articolare, il "rivestimento" liscio e protettivo che consente alle ossa di scorrere l'una sull'altra senza attriti. Quando questa cartilagine si consuma, il movimento diventa doloroso e difficoltoso. La malattia può essere legata a una predisposizione genetica, ma spesso è di natura meccanica: traumi, lesioni sportive, fratture o deviazioni dell'asse del ginocchio possono alterare il corretto bilanciamento articolare, innescando un consumo asimmetrico della cartilagine. Immaginate il ginocchio come una ruota d'automobile. Se la ruota non è ben allineata, lo pneumatico si consuma prima e in modo irregolare. Lo stesso accade al ginocchio. Anche l'età gioca un ruolo: l'artrosi è in aumento a causa dell'invecchiamento della popolazione e della diffusione degli sport amatoriali, che, pur portando benefici, possono comportare microtraumi articolari con conseguenze a lungo termine. A farne le spese, oggi, sono anche molte persone tra i 40 e i 60 anni, ancora in piena attività lavorativa e sportiva.

Quando è il momento di pensare alla protesi?

La chirurgia non è sempre necessaria. In molti casi si può ricorrere a terapie conservative: fisioterapia, esercizio fisico mirato, perdita di peso, infiltrazioni di acido ialuronico. Tuttavia, quando il dolore diventa costante, limita significativamente la qualità della vita e non risponde più ai trattamenti, l'impianto di una protesi diventa l'opzione più efficace e duratura. Contrariamente a quanto si pensa, la protesi di ginocchio non sostituisce completamente l'articolazione, ma ne "ricopre" le superfici danneggiate. Solo pochi millimetri di osso vengono rimossi, di solito quelli più consumati, per far spazio alla componente protesica.

Robotica in sala operatoria: cosa cambia davvero?

Negli ultimi anni, l'uso della robotica ha rivoluzionato il modo in cui viene eseguito l'intervento di protesi. Il sistema Velys, in particolare, rappresenta una delle tecnologie più avanzate in questo campo.

È un assistente intelligente. Non opera al posto del chirurgo, ma lo guida nel compiere tagli ossei millimetrici e personalizzati, senza la necessità di una TAC pre-operatoria. Durante l'intervento, vengono applicati dei sensori sulle ossa del ginocchio, che comunicano con una telecamera. Il robot elabora una mappa 3D dell'articolazione, analizza le tensioni legamentose e propone un piano chirurgico su misura. Il chirurgo effettua quindi i tagli ossei con il supporto del braccio robotico, che garantisce una precisione mai raggiunta prima.

Quali sono i vantaggi per il paziente?

L'obiettivo principale della chirurgia robotica è il corretto bilanciamento del ginocchio, fondamentale per la durata della protesi. Una protesi ben allineata consente un recupero più rapido, meno dolore post-operatorio e una maggiore stabilità nel lungo termine. Le componenti si usurano meno e, di conseguenza, la protesi può durare fino a 20 anni. In passato si cercava di ottenere lo stesso risultato su ogni paziente, a scapito delle differenze individuali. Oggi, con la robotica, il ginocchio viene trattato come un abito su misura: adattiamo ogni aspetto dell'intervento alle caratteristiche anatomiche specifiche della persona.

Trieste al centro dell'innovazione?

La Casa di Cura Salus è stata la prima struttura in Italia a utilizzare il sistema Velys. A partire da aprile, diventerà anche centro di riferimento nazionale per la formazione dei chirurghi sull'uso di questa tecnologia. Io stesso sarò tra i formatori ufficiali per i nuovi utilizzatori del sistema. Abbiamo già effettuato oltre 60 interventi e i risultati sono estremamente incoraggianti. La nostra missione è offrire cure sempre più precise, sicure e durature, soprattutto ai pazienti giovani e attivi. Il robot Velys, infatti, è particolarmente indicato per quei pazienti che hanno ancora molti anni di vita davanti e desiderano mantenere una buona qualità di movimento, magari continuando anche a praticare attività sportive.

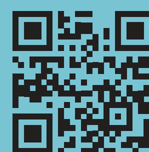
Come convivono la chirurgia tradizionale e la robotica?

La robotica non sostituisce la competenza del chirurgo, ma ne esalta la precisione. Grazie a sistemi come Velys, oggi è possibile personalizzare ogni singolo intervento, ridurre i rischi, migliorare i risultati e prolungare la durata degli impianti. È un cambiamento che apre nuovi scenari nella cura dell'artrosi e che vede Trieste protagonista sul panorama nazionale. Questa tecnologia rappresenta un passo avanti importante nella medicina ortopedica. Non si tratta solo di un'evoluzione tecnica, ma di un vero e proprio cambio di paradigma nel rapporto tra medico, paziente e tecnologia ■



Salus sede Trieste

Appuntamento al **1 maggio**



Policlinico Triestino S.p.A.
TRIESTE
T. 040 3171111

Friuli Venezia Giulia

LE CARATTERISTICHE

Una velocità massima di 82 km/h

La flotta di droni a disposizione dei Vigili del fuoco regionali è composta da cinque aerei da pilotaggio remoto e da sei piloti abilitati anche al servizio notturno, già facenti parte del corpo dei Vigili del fuoco. Il drone più grande è un Matrice 350 rtk dal peso di quasi 4 kg che diventano 6,5 con le batterie di cui è dotato. Ha un'autonomia di volo di 55 minuti e una velocità massima di 82 km/h, con una quota massima raggiungibile di ben 5.000 metri sul livello del mare. Un drone di ultima generazione il cui prezzo si avvicina ai 60 mila euro. L.D.







Da lunedì anche il comando regionale attiverà un suo servizio speciale
Sei i piloti con brevetto. Possibilità di azione 24 ore su 24 sul territorio

Verifiche e ricerche con l'utilizzo di droni Nasce il nucleo Sapr dei Vigili del fuoco

LA NOVITÀ

Lorenzo Degrassi

Anche il Friuli Venezia Giulia ha il suo "gruppo droni". È stato presentato ieri nel comando dei Vigili del fuoco di via D'Alviano a Trieste il nuovo nucleo Sapr, acronimo che sta per Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto che permetterà ai quattro comandi presenti sul territorio regionale di essere indipendenti nelle ricerche con i droni disponendo di una flotta di cinque aerei da pilotaggio remoto. A guidarli un'équipe di sei piloti tutti vigili del fuoco abilitati anche ad utilizzare i droni per i voli notturni.

«Si tratta di un nucleo di persone che hanno acquisito le competenze per essere operativi 24 ore su 24 su tutto il territorio regionale – ha spiegato il direttore regionale dei vvff Mauro Luongo – e che a seconda delle necessità e delle esigenze potranno svolgere anche questa attività oltre a quella consueta dedicata al soccorso. Il funzionamento dei nuclei Sapr è di tipo nazionale, nel senso che non abbiamo distinzione di funzionamento in base alle regioni e questo è un bene perché così facendo standardizziamo le nostre procedure e le nostre tecniche. In questo modo il cittadino potrà avere lo stesso tipo di soccorso sia che si trovi a Trieste o altrove. Questa è una grande risorsa per tutta l'Italia, in quanto si tratta di un'organizzazione quasi unica a livello mondiale, equiparabile in Europa soltanto a quella greca».

Il nuovo nucleo Sapr regionale a partire dal prossimo lunedì sarà a supporto delle attività di soccorso tecnico urgente ed opererà principalmente per gli interventi di ricerca delle persone disperse e per il monitoraggio degli incendi di bosco. Gli aeromobili a pilotaggio remoto, ossia i droni, sono dotati di ottiche performanti, di sensori ad infrarosso e anche di dispositivi dedicati per la ricerca di cellulari. Inoltre supportano anche il nucleo di polizia giudiziaria e il nucleo Tas (topografia applicata al soccorso) dei Vigili del fuoco con la realizzazione di fotogrammetria di zone interessate ad eventi incidentali tipo alluvioni, terremoti e frane.

I droni in questione sono aeromobili di Stato, possono volare anche in zone sensibili ed hanno la possibilità di trasmettere i video degli eventi in diretta, in tempo reale con un servizio di live streaming dedicato. Uno strumento nuovo che potenzia quelli già esistenti in possesso dei pompieri, sempre in prima linea nelle emergenze per la comunità. «Siamo felici di poter presentare questo nucleo che inizierà a essere operativo a partire dalla prossima settimana – ha aggiunto il comandante dei Vigili del fuoco di Trieste Alberto Maiolo –, riuscendo così a staccarci dalla regione Veneto alla quale facevamo capo finora. Avere sei piloti brevettati in regione ci consentirà di dare una risposta molto più rapida sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Grazie a queste attrezzature potremo fare tutta una serie di attività che finora potevamo svolgere solamente esponendo a vari rischi i nostri uomini. Potremo così effettuare molti interventi anche da remoto, come ricognizioni aeree di persone con infrarossi, rilievi per la messa in sicurezza, la ricerca di persone sperdute in zone impervie di montagna, monitoraggio degli incendi boschivi o di abitazioni civili e la verifica dei danni idrogeologici in caso di frane».

Il nucleo Sapr nazionale, nel solo 2024, ha effettuato 2.655 ore di volo nel corso di 714 interventi, mentre quello del Veneto, che fino ad oggi copriva anche il territorio del Fvg, ha al suo attivo 835 ore di volo e 283 interventi, compiendo 7 salvataggi e recuperando 11 persone decedute. —

LA PRESENTAZIONE
I DRONI E DUE DEI PILOTI ABILITATI
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Gli impieghi potenziali dalle ricognizioni aeree ai rilievi per la messa in sicurezza delle case

In questo modo si chiude il rapporto di dipendenza dal Veneto. Procedure standard in tutta Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SQUADRA

Componenti e comandanti con velivoli e telecomandi

I componenti il nuovo nucleo Sapr, acronimo che sta per Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto, dei Vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia assieme al comandante regionale Mauro Luongo e a quello provinciale Alberto Maiolo. Davanti a loro i droni e i relativi telecomandi per pilotarli. Foto di Francesco Bruni



overpost.biz

Friuli Venezia Giulia



Un milione in palio: 200 mila € a idea in fondi e servizi. L'ente di ricerca triestino metterà a disposizione le sue strutture

Area vara il programma Deep tech per cinque progetti pionieristici

Giulia Basso

Tecnologie rivoluzionarie, che nascono dalle scienze dure e hanno un potenziale dirompente, capace di trasformare interi settori economici. È questa l'essenza del "deep tech", l'innovazione profonda che Area Science Park intende sostenere con il nuovo programma "Deep Tech Revolution". L'ente di ricerca triestino ha stanziato un milione di euro per finanziare cinque progetti innovativi ad alta tecnologia, ciascuno con un contributo massimo di 200.000 euro, metà in denaro e metà in servizi avanzati.

La call, aperta fino al 30 giugno 2025, punta a progetti pionieristici in quattro aree strategiche: scienze dei materiali, digitale avanzato, filiere energetiche verdi e scienze della vita. Una peculiarità del programma è l'accesso privilegiato alle infrastrutture di ricerca e ai laboratori dell'ente, che permetterà ai beneficiari di utilizzare tecnologie e competenze d'avanguardia per accelerare lo sviluppo delle loro innovazioni. «Questo nuovo programma rappresenta un ulteriore strumento nello sviluppo della strategia pluriennale di Area – ha dichiarato la presidente di Area Science Park Caterina Petrillo –. Pensiamo sia fondamentale sostenere la ricerca altamente innovativa, promuovendo idee progettuali e soluzioni con un impatto potenziale sulla società molto elevato, anche se non immediato».



CATERINA PETRILLO
PRESIDENTE DI AREA SCIENCE PARK
IN ALTO LA PRESENTAZIONE. FOTO LASORTE

La call è aperta fino al 30 giugno
Gli ambiti: scienze dei materiali, della vita, digitale, energia verde

Il percorso, della durata di 12 mesi, non si limiterà al solo finanziamento. I partecipanti beneficeranno di study visit internazionali presso ecosistemi di innovazione globali, bootcamp formativi e attività di networking strategico. È prevista anche la possibilità di una borsa di ricerca annuale per coinvolgere giovani ricercatori nei progetti selezionati. «Crediamo nell'innovazione tecnologica basata sulla ricerca, che richiede molte competenze e risorse per sviluppare soluzioni con forte impatto nella società – è il commento di Roberto Pillon, responsabile dell'ufficio generazione imprese di Area Science Park –. Per la prima volta, i servizi delle nostre infrastrutture di ricerca e dei nostri laboratori vengono messi a disposizione, per supportare progetti di sviluppo tecnologico, con l'obiettivo di aiutare la creazione di nuove startup deep tech».

I laboratori coinvolti comprendono strutture all'avanguardia per indagini genomiche ed epigenomiche, biologia strutturale, analisi di nanomateriali, infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni e reti di dimostratori del Digital Innovation Hub. Il programma si rivolge a startup innovative, spin-off universitari, singoli ricercatori o gruppi di ricerca. Le candidature saranno valutate durante l'estate, mentre l'avvio dei progetti è previsto per l'autunno 2025. L'obiettivo è innalzare il Technology readiness level (Trl) delle soluzioni proposte, avvicinandole al mercato e rendendole appetibili per investitori privati. Con questo progetto Area Science Park punta a colmare il divario tra ricerca avanzata e applicazione commerciale, coprendo quella fase ad alto rischio dove il finanziamento pubblico è essenziale prima dell'ingresso dei capitali privati.

Roberto della Marina, di Obloo Ventures, inquadra l'iniziativa nel più ampio contesto degli investimenti nel settore: «Il Deep Tech è da alcuni anni uno degli argomenti più importanti nell'ambito degli investimenti di venture capital, con circa il 30% degli investimenti mondiali destinati a iniziative in quest'ambito. In Italia l'anno scorso sono stati investiti circa 700 milioni di euro, ed è probabilmente il comparto di più alta crescita tra gli investimenti in startup tecnologiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE E APPALTI

L'Autorità portuale premiata a Bruxelles

L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale ha ricevuto a Bruxelles il prestigioso European Innovation Procurement Award (premio sugli appalti per l'innovazione), sostenuto dal programma di lavoro del Consiglio Europeo per l'innovazione nell'ambito di Horizon Europe. Il riconoscimento si rivolge ad operatori pubblici e privati che promuovono soluzioni innovative per gli appalti pubblici. L'Authority si è posizionata seconda nella categoria "Innovation Procurement Initiative" con il progetto congiunto Posidon, che si pone l'obiettivo di pubblicare e assegnare un appalto di ricerca pre-commerciale applicato alla bonifica ambientale di aree industriali dismesse. Si tratta dell'affidamento di servizi di ricerca e sviluppo per la decontaminazione di due aree fortemente compromesse in Italia e Spagna: da una parte il sito industriale delle Noghere a Trieste, dall'altra la penisola di Zorrozaurre a Bilbao, oggetto di un ambizioso piano di rigenerazione urbana firmato dallo studio Zaha Hadid Architects.

Va rilevato che l'appalto pre-commerciale ha permesso di sviluppare e sperimentare nuove tecnologie brevettate e pronte per il mercato, in grado di superare lo stato dell'arte nella bonifica in-situ dei suoli delle due aree industriali dismesse, contaminati da idrocarburi petroliferi e da metalli pesanti. Il premio è stato ritirato da Eric Marcone, dirigente dell'Adsp, e da Sara Bedin, titolare di Pcp Academy che ha ideato l'iniziativa e progettato l'appalto transfrontaliero e l'impianto contrattuale di gestione della proprietà intellettuale. Il progetto ha visto la cooperazione istituzionale di altri partner tra cui Regione Fvg e Area Science Park. —

L'INTERROGAZIONE DI HONSELL (OPEN)

«Ritardi e disservizi sulle linee ferroviarie: servono soluzioni»

«I numeri parlano chiaro: quasi un treno su quattro parte in ritardo dalla stazione di Pordenone e non si tratta soltanto di episodi isolati. Ogni giorno, studenti, lavoratori e turisti devono fare i conti con ritardi oramai cronici, coincidenze saltate ed un servizio che continua a peggiorare inesorabilmente. È inaccettabile che una linea ferroviaria strategica come la Venezia-Trieste, snodo della mobilità fondamentale per la nostra regione, continui ad offrire servizi così scadenti». Sono le parole del consigliere regionale Furio Honsell, che ha depositato un'interrogazione in cui chiede all'assessore alle Infrastrutture e trasporti Cristina Amirante di fare un po' di chiarezza su queste criticità.



Furio Honsell

«Vorrei comprendere cosa sta causando questi numerosi disservizi – spiega l'esponente di Open sinistra Fvg – e, soprattutto, se ci siano delle soluzioni concrete in arrivo e non solo promesse di progetti realizzabili nel medio lungo periodo. Chi prende il treno ogni giorno ha bisogno di risposte vere e di interventi rapidi, non di altri ritardi».

«Le stazioni ferroviarie intermedie come quella di Pordenone – prosegue Honsell – non possono essere trascurate. Meritano maggiore attenzione e più investimenti. La qualità del trasporto pubblico è anche una questione di credibilità istituzionale: se il ministro Salvini, che guida le Infrastrutture e i Trasporti, vuole metterci la faccia, rilanciando davvero la mobilità in Italia, forse dovrebbe partire proprio da qui, dove ogni giorno migliaia di pendolari vivono disservizi continui e sistematici». Nell'anno di GO!2025, con Nova Gorica Gorizia Capitale Europea della Cultura, Honsell si chiede che figura faccia il Friuli Venezia Giulia se i collegamenti ferroviari restano in queste condizioni. —

La famiglia di
Antonia Roselli ved. Stocca
Comunica che le esequie si terranno Venerdì 18 Aprile alle ore 11, a differenza di quanto precedentemente riportato.
Trieste, 17 aprile 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

L'Associazione Opera Giocosa del FVG ricorda con gratitudine e affetto il socio fondatore
DOTT.
Giorgio Zanuttin
Trieste, 17 aprile 2025

Severino e Nicoletta Zannerini con Guisela e Diego sono vicini ad Anne ed Elisa nel ricordo di
Giorgio
amico di sempre.
Trieste, 17 aprile 2025

SCANDALO NEL BRESCIANO

Abusi su minori, parroco ai domiciliari

Don Ciro Panigara, 48 anni, è accusato di violenza sessuale aggravata dall'età delle vittime. L'ultimo episodio a dicembre

Andrea Cittadini / BRESCIA

Maschi, adolescenti e frequentatori dell'oratorio. Questi gli elementi comuni alle presunte vittime di don Ciro Panigara, sacerdote bresciano 48enne che ieri è finito ai domiciliari con l'accusa di violenza sessuale aggravata dalla minore età dei ragazzini che avrebbe molestato. L'ultimo episodio a fine dicembre a San Paolo, paese nella Bassa bresciana dove don Ciro era parroco.

VITTIMA

Presunta vittima, un ragazzino che si era confidato con 3 educatori dopo una serata passata in oratorio e che prevedeva che i giovani - maschi e femmine - passassero la notte tutti insieme e il sacerdote, con la scusa del freddo, lo aveva anche ospitato nel letto. «Il giovane era visibilmente scosso», hanno raccontato i 3 educatori che si erano poi rivolti allo stesso parroco per chiedere spiegazioni. La risposta fu nelle dimissioni depositate dal sacerdote il 3 gennaio su invito diretto del vescovo di Brescia, Tremolada. Per la comunità di San Paolo non fu proprio un fulmine a ciel sereno perché erano circolate le voci sul fatto che il prete fosse andato via dal paese all'improvviso e che dietro ci fosse una vicenda delicata che coinvolgeva un ragazzino. La stessa diocesi non aveva poi usato perifrasi per annunciare l'allontanamento. In chiesa il giorno dell'Epifania fu letto il messaggio del vescovo. «Sono purtroppo emerse situazioni e criticità, che consigliano di interrompere immediatamente la sua esperienza nelle vostre comunità parrocchiali. Don Ciro ha rimesso il mandato nelle mani del Vescovo per poter, con più libertà, proseguire il cammino personale. Il vescovo Pierantonio è consapevole che il bene delle persone va sempre rigorosamente salvaguardato. Lo smarrimento che questa decisione provoca è comprensibile» le parole usate dalla diocesi bresciana. La stessa Curia che ieri, con il parroco ai domiciliari, commenta: «Il dramma dei minori, vittime di abusi, non può essere in alcun modo sottovalutato e, tantomeno, eluso a maggior ragione se coinvolge sacerdoti, ma la delicatezza della situazione di chi si trova accusato di una colpa tanto grave, in ogni caso, esige rispetto e cautela. Il provvedimento emesso è forte e doloroso. Confidiamo che si giunga rapidamente possibile a chiarire i fatti e le responsabilità. Manifestiamo la nostra vicinanza a tutte le persone coinvolte in questa dolorosa vicenda, assicurando la nostra piena collaborazione alla magistratura».

> Era già stato sospeso dalla diocesi, gli sono contestati una serie di episodi precedenti

VICENDA

Su questa vicenda il primo provvedimento era stato proprio del vescovo di Brescia, Tremolada, che il 10 gennaio, una settimana dopo aver costretto il sacerdote a dimettersi da parroco di San Paolo, lo aveva anche sospeso.

Durante le indagini nate da un articolo giornalistico di inizio gennaio, i carabinieri non solo hanno trovato conferme nelle parole del 15enne che aveva raccontato gli abusi, ma hanno pure scoperto dei precedenti. —



La chiesa di San Paolo e nel riquadro Don Ciro Panigara

L'APPELLO CONFERMA L'ASSOLUZIONE PER DUE

«Non ci fu alcuno stupro La ragazza aveva bevuto ma era consenziente»

BOLOGNA

Non fu stupro, lei era consenziente anche se aveva bevuto. Dunque «il fatto non costituisce reato». Per questo sono stati assolti 2 giovani di 34 e 33 anni, imputati per violenza sessuale di gruppo e induzione con abuso delle condizioni della vittima, una giovane all'epoca 18enne che aveva bevuto vino e superalcolici. Dopo il collegio penale di Ravenna in I Grado, con decisione e motivazioni che destarono scalpore, la corte d'appello di Bologna ha confermato la sentenza di assoluzione piena. Per l'accusa, la ragazza era stata stuprata e filmata in un appartamento nel quale nell'ottobre 2017 era stata accompagnata a spalla dopo una serata in un locale di Ravenna durante la quale aveva bevuto molto. Dopo l'assoluzione di primo grado, c'erano state diverse polemiche e anche un corteo organizzato da associazioni contro la violenza di genere.

I 2 imputati, rispettivamente un ex calciatore del Ravenna, e un commerciante d'auto usate, dovevano rispondere di violenza sessuale di gruppo: il primo era indicato come chi aveva incitato riprendendo la scena con il telefonino e l'altro come chi aveva materialmente abusato della ragazza, all'epoca 18enne.

La Procura generale aveva chiesto condanne a 4 anni e 7 anni. A suo tempo 2 differenti Gip, sulla base delle dichiarazioni della ragazza e soprattutto delle immagini, avevano applicato a entrambi i sospettati la custodia cautelare in carcere. Ma la versione dello stupro era stata sconfessata dai successivi giudicanti che si erano susseguiti nel caso, a partire dal Riesame bolognese che aveva scarcerato i 2, i quali avevano sempre sostenuto che la ragazza era consenziente. La vicenda era maturata la notte tra 5 e 6 ottobre di 8 anni fa. Dopo vari bicchieri di vino e superalcolici in un locale del centro, la 18enne era stata accompagnata in un appartamento dov'era stata infilata sotto la doccia e filmata; poi c'era stato il rapporto sessuale. Lei era andata a denunciare assieme al fidanzato qualche giorno dopo ricordando solo frammenti della serata. Secondo le motivazioni di assoluzione dei giudici di I Grado, giusto 15' prima «di avere il rapporto in contestazione», la 18enne era riuscita a interloquire con gli amici e, al telefono, con la madre, fornendo «risposte congrue alle sue domande». Cioè si era dimostrata «pienamente in sé, in grado di esprimere validamente un consenso». —

VERSO LA NORMALITÀ

Francesco riceve chi lo ha curato Oggi dai detenuti a Regina Coeli

Il Papa torna alla sua attività e vede i medici del «Gemelli» C'è attesa per la sua trasferta nel carcere romano dove andò nel 2018 per portare conforto

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa è tornato all'attività pubblica. Ieri ha visto i medici del Gemelli, una settantina di persone, di fatto la prima udienza privata con tanta gente, dopo il difficile periodo che ha attraversato a causa della polmonite. E oggi pomeriggio è atteso nel carcere romano di Regina Coeli. È un Giovedì Santo e, come tutti gli anni, Francesco ha deciso, salute permettendo, di trascorrerlo fuori dal Vaticano, con persone in difficoltà. Era stato nello stesso carcere già nel Giovedì Santo 2018. Allora celebrò la messa in Coena Domini, con il tradizionale rito della lavanda dei piedi a 12 detenuti. Per quanto riguarda oggi verrà deciso sul momento sia se il Papa potrà andare e sia come si svolgerà la visita: potrebbe trattarsi di una semplice preghiera insieme ai carcerati ai quali dovrebbe donare Vangeli. In mattinata verrà celebrata in Vaticano la messa del Crisma, la prima del Triduo che accompagna verso la Pasqua, alla quale prenderanno parte 1.800 sacerdoti oltre ad un'ottantina tra vescovi e cardinali. Anche in questo caso, se pur non annunciato, potrebbe esserci alla fine un saluto e una benedizione del Papa. Ieri dunque c'è stata la prima udienza di Francesco da quanto aveva lasciato l'ospedale, il 23 marzo. Erano riprese gli incontri con i collaboratori e c'erano state alcune uscite a sorpresa. Ieri il primo incontro in cui ha di fatto ripreso una attività più normale. «Quando comandano le donne le cose vanno», ha detto Papa Francesco salutando i vertici e il personale del Policlinico Gemelli che lo hanno avuto in cura, rivolgendosi in particolare alla rettrice dell'Università Cattolica, Elena Beccalli. Una battuta in un clima molto cordiale. Francesco desiderava questo momento già da tempo. Dopo essere stato ricoverato, curato e accudito dal personale del Gemelli per 38 giorni, ha rivolto il suo grazie sentito: «Grazie per il servizio in ospedale, molto buono, continuate così!», ha detto. —

OMICIDIO NEL TERAMANO

Accoltellato a morte e poi gettato in un lago

Un adescamento sui social per un rapporto sessuale si trasforma in omicidio. Succede nel Teramano, dove un 48enne, Martino Caldarelli, di Isola del Gran Sasso, è stato ucciso a coltellate e buttato in un lago. Della vittima si erano perse le tracce venerdì, quando era uscito di casa dicendo di dover andare in palestra. Martedì l'epilogo, quando è stato rinvenuto il corpo, con diverse ferite da arma da taglio, in un piccolo invaso artificiale della Val Vibrata, tra Sant'Omero e Nereto. Accusati dell'omicidio un 41enne e una 26enne, ritenuti responsabili dell'adescamento e del delitto, ora in carcere. Per gli inquirenti, venerdì il 48enne, dopo essere stato adescato, raggiunge la casa della donna. Una volta lì si trova davanti la coppia e la situazione degenera, forse per un tentativo di rapina. Prima una violenta colluttazione, poi le coltellate. Il corpo di Caldarelli viene portato fuori e buttato in acqua. —

SVOLTA NELLE INDAGINI

Ischia, finì nel dirupo «Uccisa dal compagno»

Non era ubriaca, quando, allontanandosi dal compagno violento con cui aveva litigato, cadde nel dirupo, non lontano dalla roulotte che condividevano. Soprattutto non fu un'embolia, ma quello stesso uomo, a ucciderla, soffocandola dopo averla colpita con un pugno alla testa mentre era inerme a terra con una caviglia fratturata. È la svolta nelle indagini sulla morte di Marta Maria Ohryzko, 32enne ucraina trovata senza vita il 13 luglio 2024 a Ischia. I carabinieri dell'isola e la Procura di Napoli hanno notificato le nuove accuse al compagno, il 41enne russo Ilia Batrakov, detenuto a Poggioreale per la stessa vicenda. Gli erano stati contestati i maltrattamenti in famiglia aggravati dalla morte; sulla base dei nuovi elementi il reato si trasforma in omicidio volontario pluriaggravato da crudeltà e problematiche psichiatriche della vittima. —

overpost.biz

Il progetto pilota

Arriva il servizio di telemedicina per i turisti in vacanza a Grado

Copertura con una prenotazione di almeno sette giorni o un abbonamento alla spiaggia principale

Antonio Boemo / GRADO

Dal momento della partenza da casa al rientro nella propria abitazione, come spiega il presidente della Git, Roberto Marin, il turista dopo aver fatto una vacanza a Grado o che prenota per almeno 7 giorni o sceglie un abbonamento nella spiaggia della stessa Git, potrà godere di uno speciale servizio di telemedicina tramite la carta QuraKare di Blue Health Center. Un servizio gratuito 24 ore su 24 anche con l'intervento di una quindicina di specialisti.

È, dunque, la Git, grazie alla partnership con la Blue Assistance, che lancia questa ulteriore novità, prima spiaggia italiana ad attuarlo. Una sicurezza e delle garanzie ancora maggiori per i bagnanti che si aggiungono a diverse altre iniziative di carattere sociale e di sicurezza dall'eliminazione delle barriere architettoniche, alla messa a disposizione delle più svariate attrezzature per i disabili, per arrivare al "reparto rosa" dove parte dell'incasso del noleggio degli ombrelloni è destinato alla fondazione Airc.

«Siamo pionieri nei servizi ad alto valore aggiunto per i nostri ospiti – dice il presidente Roberto Marin – e con il servizio gratuito di telemedicina, il 1° maggio, apriremo una stagione turistica all'insegna del benessere e del futuro».

In sintesi l'ospite che abbia prenotato per almeno sette giorni o che abbia acquistato un abbonamento, riceverà un Pin con cui potrà attivare la Carta QuraKare di Blue Health Center, creando il proprio profilo sul sito qurakare.com, con la possibilità di estendere l'accesso alla piattaforma QuraKare ai componenti dell'eventuale nucleo famigliare. La creazione del profilo richiede pochi passaggi: dalla compilazione anagrafica, alla mail con il link per conferma-re la registrazione; sino alla prenotazione della televisita che si effettua sulla piattaforma QuraKare, e alla mail di conferma che avvisa che è pronto il collegamento in videochiamata con il medico che risponde o in italiano o in inglese, secondo la preferenza di impostazione del profilo.


La spiaggia Git di Grado

Prevista la consegna di una carta QuraKare in convenzione con Blue Health Center

Il servizio è disponibile, previa prenotazione, 24 ore su 24, con medici generalisti o pediatri (o altri specialisti) sulla piattaforma QuraKare di Blue Health Center, società di Reale Group, controllata al 100% da Blue Assistance. L'accesso a QuraKare per gli ospiti di Git è valido per i 14 giorni dopo l'attivazione del profilo.

Qualora si rendesse necessaria una visita specialistica in presenza, l'ospite potrà beneficiare di tariffe convenzionate presso le strutture sanitarie del network della piattaforma QuraKare. Questo il servizio lanciato quest'anno. Viene in ogni caso ricordato che la telemedicina non può essere utilizzata nei casi di urgenza/emergenza, per i quali si raccomanda di rivolgersi al pronto soccorso o al numero unico di emergenza.

Sergio Bortolani, direttore generale di Blue Assistance afferma nell'occasione della presentazione dell'iniziativa, che «la collaborazione con la Git e l'introduzione di servizi di digital health anche in contesti ad alto valore aggiunto, rappresentano un passo avanti significativo verso un approccio integrato alla cura delle persone e all'attenzione verso il cliente». Dunque una ulteriore importante novità lanciata dalla Git che negli ultimi tre anni ha fatto passi da gigante conquistando non solo apprezzamenti ma anche risultati eccellenti sia a livello nazionale che anche all'estero e i dati di bilancio e delle prenotazioni lo confermano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Mattarella
La nostra libertà
I discorsi per il 25 aprile nel 10° di presidenza

€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano



«Il 25 aprile è, per l'Italia, una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia»: i discorsi di Sergio Mattarella in occasione del 25 aprile sono una lettura coinvolgente e uno stimolo a riflettere, anche per le generazioni più giovani, perché secondo il presidente della Repubblica sono temi sempre attuali visto che «la democrazia oggi vuol dire anche battaglia per la legalità e lotta severa contro la corruzione e le mafie», nella convinzione che la festa della Liberazione sia «un incitamento a tenere la schiena dritta, a essere fedeli a noi stessi». Con una nota di Gianfranco Astori e i link ai video dei discorsi nelle varie località d'Italia.

nord est multimedia
in collaborazione con
inter linea Interlinea edizioni

Dal 19 aprile in edicola con

il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

Sapori e primati

In passato l'olio veniva usato come moneta di scambio per barattare
Con la pietra bianca del posto è stata costruita anche la Casa Bianca

L'uliveto da record in tutto l'Adriatico Sull'isola di Brazza un milione di alberi

LA CURIOSITÀ

Andrea Marsanich / SPALATO

La Croazia non è una potenza olivicola a livello europeo come Italia, Spagna e Grecia, però si difende abbastanza bene grazie ai suoi 18 mila ettari coltivati a olivi. Di questa superficie, il 30% spetta alla regione Spalatino-dalmata, mentre per il resto ecco l'Istria, il Quarnero, le contee di Zara, Sebenico e Ragusa. Isole incluse.

La domanda sorge spontanea: qual è l'isola adriatica con il più alto numero di alberi d'olivo? La risposta è semplice: Brazza, che poi è la più grande isola della Dalmazia, con i suoi 395 chilometri quadrati – mentre risulta al terzo posto per dimensioni in Adriatico, preceduta dalle quarnerine Cherso e Veglia, che di superficie sono identiche, toccando entrambe i 405,78 chilometri quadrati.

Dunque Brazza, nella regione Spalatina: quest'isola può vantare un milione di olivi, di cui 500 mila vengono sfruttati per la produzione di olio e per le olive da tavola. Un milione di alberi, una cifra incredibile ma vera: l'Istria, ad esempio, non supera il mezzo milione di olivi ed è la regione olivicola più nota all'estero, apprezzatissima per il suo olio extra vergine.

La tradizione a Brazza legata agli olivi è plurisecolare, anzi plurimillenaria in quanto si ritiene che quest'albero mediterraneo sia stato portato da queste parti dagli antichi greci. Ogni famiglia dell'isola possiede diversi olivi, una tradizione di lunghissima data in quanto nei tempi passati – specie nei periodi di indigenza e crisi – l'olio di oliva era merce di scambio per gli isolani poveri, che potevano acquistare così gli alimenti necessari, il sale, e anche le imbarcazioni. Una specie di valuta di valore molto importante.

A Brazza la varietà più presente è l'oblica (si legge oblizza), che garantisce un olio d'alta qualità. Il prezzo? Ormai si viaggia tra i 16 e i 20 euro al litro, costi praticati un po' in tutto il Paese e che fanno dell'olio croato il più costoso nell'area mediterranea.

Dunque, Brazza non è conosciuta solo per la sua famosa spiaggia Corno d'Oro (Zlatni Rat in croato) e per la sua pregiata pietra bianca, utilizzata per edificare, tra le tante costruzioni, il Palazzo di Diocleziano a Spalato, la Cattedrale di Sebenico, molti palazzi a Venezia, l'edificio del Parlamento di Vienna, il palazzo del Reichstag di Berlino e anche la Casa Bianca a Washington.

A Brazza l'olivo (e il suo frutto) può vantare il Museo dell'Olio, inaugurato nel 2013 dalla famiglia Cukrov a Scripea (Škrip), piccolo abitato del comune di San Pietro di Brazza. A Postire poi si organizza da anni il Campionato mondiale nella raccolta delle olive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Un albero di olive in una foto d'archivio

INTERREG ITALIA-CROAZIA

Autobus elettrico a zero emissioni in arrivo a Pola

Nell'ambito del progetto Crossconnect incluso nel programma Interreg Italia-Croazia, l'azienda trasporti pubblici Pulapromet acquisterà un nuovo autobus elettrico per il servizio su una nuova linea urbana. È emerso alla riunione di lavoro dei sette partner dell'europrogetto nel maggiore centro istriano. L'azienda ha annunciato che entro il prossimo giugno riceverà un nuovo autobus a zero emissioni elettrico lungo 8,35 metri con la capacità di 24 posti a sedere e 11 in piedi. Disporrà'di un motore della potenza di 126 kWh che permetterà l'autonomia massima di 249 chilometri, ritenuta ideale per le corse quotidiane nell'area urbana. Per l'esattezza il nuovo mezzo sarà in servizio sulla nuova linea urbana con partenza e arrivo nel terminal bus nel rione di Siana, che verrà introdotta alla fine dell'estate. Oltre al veicolo verrà acquistato pure un distributore automatico di biglietti. V.C.

#ProvaLaDifferenza

NISSAN

PASSA ALLA RIVOLUZIONE DELL'IBRIDO

QASHQAI

100% FULL HYBRID | OLTRE 1.000 Km / PIENO | FINO A 10 ANNI DI GARANZIA NISSANMORE[1]

QASHQAI con e-POWER

N-Connecta e-POWER
A € 199/MESE*
TAN 4,99% TAEG 5,95%

SOLO FINO AL 30 APRILE

CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO I-BUY | ANTICIPO € 9.058 | 36 RATE | RATA FINALE € 23.432 O PUOI RESTITUIRLO

*Qashqai N-CONNECTA MC24 e-POWER 190CV € 35.400 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 5.000 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture immatricolate entro il 30/04/2025. Es. di fin.: anticipo € 9.058, importo totale del credito € 26.737,29 (include finanziamento veicolo € 26.342,29 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 66,84 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.858,35, Valore Futuro Garantito € 23.432 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 30.595,64 in 36 rate da € 198,99 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 5,95%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/04/2025. [1]Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai e-POWER**: consumi da 5,3 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO_2: da 119 a 116 g/km.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

overpost.biz

Il caso diplomatico



Una foto di scena di Six against Turkey FOTO NPS

Crisi tra Bosnia e Turchia per uno spettacolo teatrale

Proteste ufficiali dell'ambasciata di Ankara a Sarajevo per Six against Turkey
Tratta dell'espulsione dal Kosovo di sei uomini vicini a un oppositore di Erdogan

Stefano Giantin / SARAJEVO

Rapporti bilaterali stretti e privilegiati che vengono rimessi in gioco all'improvviso. Da uno spettacolo teatrale. Accade nel cuore dei Balcani, sull'asse tra Bosnia-Erzegovina e la Turchia di Erdoğan, potenza storicamente vicinissima e amica di Sarajevo, ma ora su tutte le furie per un presunto atto di lesa maestà. Atto che risponde al nome di "Six against Turkey" (Sei contro la Turchia), celebre pièce teatrale scritta dall'artista kosovaro Jeton Neziraj, autorevole intellettuale definito «il Kafka dei Balcani».

La rappresentazione, spiega la sinossi dello spettacolo, parte da un fatto di cronaca, «l'arresto e la deportazione di sei maestri turchi dal Kosovo nel 2018», con la spiegazione che sarebbero stati «una minaccia alla sicurezza nazionale». In realtà, i sei – da qui il titolo della pièce – sarebbero entrati del mirino di Pristina, su pressione di Ankara, per presunti collegamenti con Fethullah Gülen, nemesi di Erdoğan.

Quando le Tv «mandarono in onda l'arresto dei sei turchi, la gente» in Kosovo si chiese «legittimamente come fosse stato possibile un sequestro in stile mafioso in un Paese che si dice democratico», ha spiegato l'autore, sottolineando che "Six against Turkey" è anche e soprattutto la storia di cosa è diventata la Turchia sotto Erdoğan e di come la longa manus di «regimi oppressivi» arrivi anche a migliaia di chilometri di distanza. L'autoritarismo, infatti, «non è un'isola, ma ha la tendenza a essere copiato e importato», come è accaduto col fascismo.

Six against Turkey, dunque, non poteva piacere ad Ankara. Lo si è visto proprio a Sarajevo, dove lo spettacolo "Šestorica protiv Turske", in programma in questi giorni al Teatro Nazionale di Sarajevo (Nps), ha scatenato l'ira della Turchia, che ha chiesto formalmente «la cancellazione» della pièce dalla programmazione. Le foto che annunciavano lo spettacolo mostrano i volti «del presidente della Turchia e del leader del Feto, Fethullah Gülen, suggerendo che si tratta di propaganda anti-turca» contro Erdoğan, ha attaccato l'ambasciata di Ankara a Sarajevo, citata dai media locali. Che ha poi suggerito che «le amichevoli relazioni» tra i due Paesi rendono ancora più «inaccettabile» la messa in scena di una rappresentazione del genere.

La protesta formale di Ankara è arrivata al ministero degli Esteri della Bosnia-Erzegovina, ha svelato la Tv N1, mentre il direttore del Teatro Nazionale, Dino Mustafić, ha assicurato di «non aver ricevuto nulla» dall'ambasciata. Ma le pressioni, indubbiamente, ci sono state. Non sono però rimaste senza risposta. Neziraj è «uno dei più famosi sceneggiatori kosovari», la regista Blerta Neziraj ha lavorato in mezza Europa, «inclusa Losanna, Milano, Amburgo, Lione, Berna» e pure «a New York», ha così replicato il Teatro Nazionale di Sarajevo (Nps). Che ha poi giurato che si batterà «contro ogni forma di censura ideologica», perché «l'arte nelle società democratiche non deve avere restrizioni», malgrado le «pressioni politiche» ricevute.

Non tutti però la pensano così. Ha colpito infatti la presa di posizione di organizzazioni di reduci bosgnacchi e delle vittime e dei sopravvissuti della guerra, in testa le Madri di Srebrenica, che hanno ricordato che la Turchia è stata da sempre a fianco della Bosnia. E hanno suggerito che lo spettacolo potrebbe «incitare all'odio e alle divisioni politiche, soprattutto in un momento in cui la Bosnia-Erzegovina ha bisogno di preservare la propria credibilità e stabilità internazionale».—



RECEP TAYYIP ERDOĞAN
IL PRESIDENTE DELLA TURCHIA

La rimostranza sarebbe arrivata fino al ministro degli Esteri
Il teatro nazionale di Sarajevo: «L'arte deve rimanere libera»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GÜLEN

Il nemico



Fethullah Gülen è stato un predicatore, scrittore e politologo turco. Fondatore del movimento Hizmet, ha promosso un islam moderato, l'educazione e il dialogo interreligioso. All'inizio alleato di Erdoğan, Gülen è stato accusato dal governo turco di essere l'ispiratore del fallito colpo di stato del 15 luglio 2016, imputazione che Gülen ha sempre respinto. Da allora è considerato un nemico dello Stato turco e i suoi seguaci, veri e presunti, sono entrati nel mirino della autorità di Ankara anche all'estero.

LA PIÈCE

Autoritarismo



Six against Turkey (Sei contro la Turchia), la pièce nel mirino della Turchia è stata lodata da testate autorevoli come The Guardian. L'obiettivo degli autori, è stato spiegato, è stato quello di portare sulla scena uno spettacolo che permetta agli spettatori di «esplorare la degradazione della democrazia e l'ascesa dei regimi nazionalpopulisti e dell'autoritarismo in Europa», si legge nella presentazione dello spettacolo, un progetto congiunto internazionale di artisti da Kosovo, Turchia e Paesi Ue.

IN SERBIA

Macut incassa la fiducia ma la protesta non si ferma

Nuovo governo in Serbia, ma le proteste non cessano. Ieri il nuovo esecutivo, guidato da Djuro Macut, dopo due giorni di dibattito parlamentare ha incassato una scontata fiducia.

A votare a favore del gabinetto Macut sono stati 153 deputati, contro si sono espressi in 46, ben 51 gli astenuti, in un'aula che ha visto parte dell'opposizione criticare duramente il nuovo premier o disertare del tutto i lavori. Ma a vincere, almeno in Parlamento, è stata la linea di Vučić. E di Macut, endocrinologo riciclatosi in politica, che ha sostenuto che «la Serbia è stanca di divisioni e blocchi» stradali e di università e scuole in agitazione.

«Sembrate più un governo di seconda mano», ha invece attaccato il deputato d'opposizione Aleksandar Jovanović, ironico riferimento ai tanti vecchi nomi rispolverati dalla nuova squadra di governo.

Gli studenti intanto non sembrano stanchi di protestare: le sedi della tv pubblica sono nuovamente assediate dai giovani indignados. E gli studenti-ciclisti, che hanno percorso quasi 1.500 chilometri da Novi Sad a Strasburgo, una maniera innovativa per "risvegliare" l'Europa, a loro dire poco attenta a quanto sta succedendo nel Paese balcanico.

Il loro viaggio, seguitissimo da lontano dai serbi e ricevuto con entusiasmo anche nelle città attraversate dal tour – da Budapest a Monaco di Baviera – è stato un successo incredibile di immagine per gli indignados serbi. «Ogni pedalata è stata una protesta contro la paura», hanno detto i giovani dopo l'arrivo a Strasburgo, scelta come traguardo perché si tratta di uno dei cuori pulsanti delle istituzioni europee. «Veniamo da un Paese dove molta gente ha perso la fiducia nella giustizia, non siamo qui oggi per lamentarci, ma per ricordarvi che c'è ancora una speranza e a volte procede su due ruote», hanno spiegato i giovani ciclisti una volta arrivati a Strasburgo, leggendo in pubblico una lettera aperta rivolta al presidente francese Macron. — ST.G.



L'arrivo degli studenti-ciclisti serbi a Strasburgo

ECONOMIA



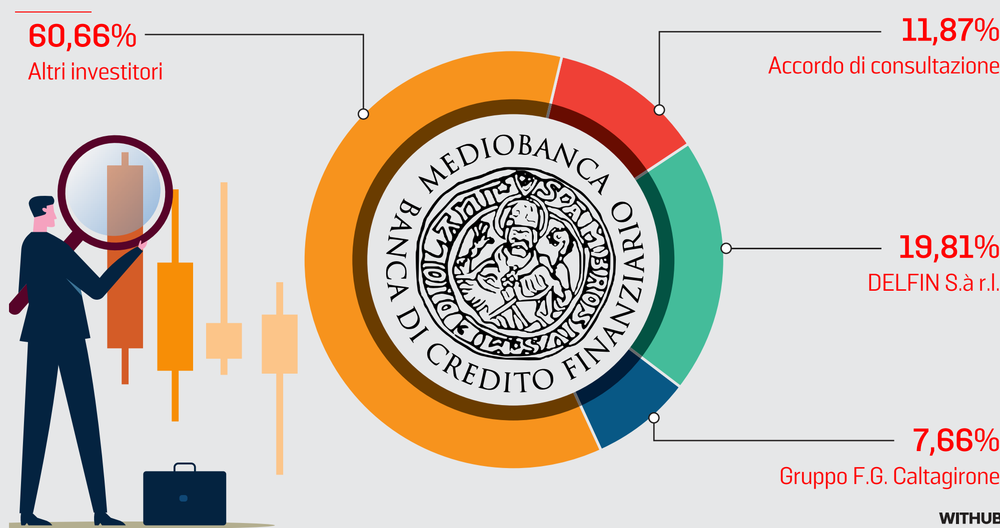
Il risiko finanziario

Mps, oggi l'assemblea Il futuro di Mediobanca tra Londra e il Nord Est

A Siena è atteso il disco verde all'aumento di capitale per Piazzetta Cuccia
Parte la caccia alle adesioni tra gli investitori istituzionali dell'istituto milanese

GIORGIO BARBIERI

Nel giorno in cui l'assemblea degli azionisti del Monte dei Paschi di Siena darà il probabile disco verde all'aumento di capitale finalizzato all'offerta pubblica di scambio su Mediobanca (l'ad Luigi Lovaglio si presenterà davanti i soci con in tasca praticamente una quota tra il 52/53% del capitale), si inizia già a fare i conti sul pallottoliere per capire chi sarà l'ago della bilancia per stabilire il futuro di Piazzetta Cuccia. E se devono essere date sostanzialmente per scontate le intenzioni di Francesco Gaetano Caltagirone e di Delfin (la finanziaria della famiglia Del Vecchio guidata da Francesco Milleri), che insieme cubano il 27,47%, è facile capire che la partita sarà decisa soprattutto tra Londra, dove hanno sede importanti fondi di investimento, e a Nord Est, da dove provengono importanti azionisti del salotto buono della finanza italiana. Da una parte ci sono infatti gli investitori istituzionali, che detengono il 60,66% del capitale, e dall'altra l'accordo di consultazione che detiene l'11,87%. Da qui dovranno venire o meno le adesioni per consegnare Mediobanca nelle mani di Mps.



> Tra gli investitori più pesanti spiccano BlackRock, con il 4,23%, Fidelity e Vanguard con partecipazioni al 2,5%

L'iniziativa, promossa da Luigi Lovaglio, amministratore delegato del Monte, con il sostegno del governo Meloni (il Mef possiede l'11,7% di Mps), oggi dovrebbe superare il primo scoglio con l'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'assemblea degli azionisti di Rocca Salimbeni. E ora si guarda a Piazzetta Cuccia, anche se uno dei veri baricentri dell'operazione è nel cuore della City di Londra, dove Lovaglio si è recato nelle scorse settimane per incontrare i grandi fondi che detengono una quota significativa di Mediobanca. Tra gli investitori istituzionali più pesanti in Mediobanca spicca infatti BlackRock, che tramite 15 veicoli controlla il 4,23% del capitale. Seguono Fidelity e Vanguard, con partecipazioni superiori al 2,5% ciascuna. Amundi, Arrowstreet, Norges Bank e fondi pensione americani come quelli dei dipendenti pubblici della California e degli insegnanti del Texas completano la lista degli azionisti globali più rilevanti. In Italia, si segnalano Unipol al 2%, la Cassa Forense e l'Enpam (l'ente previdenziale di medici e odontoiatri), entrambi con l'1%.

Accanto agli investitori istituzionali internazionali, un ruolo cruciale sarà giocato dal patto di consultazione che riunisce una galassia di imprenditori, alcuni dei quali espressione dell'economia del Nord Est. Il patto detiene l'11,62% di Piazzetta Cuccia e include nomi di peso come i Doris e i Pittini. La famiglia Doris, storicamente vicina al mondo Fininvest, ha anche recentemente incrementato la propria quota attraverso Finprog, salendo allo 0,96%. Il gruppo Mediolanum aggiunge un ulteriore 3,49%, rafforzando la posizione della famiglia all'interno del patto. La loro decisione potrebbe riflettere la vicinanza al governo Meloni, di cui Forza Italia — il partito fondato da Silvio Berlusconi — è componente fondamentale. Anche se ieri Massimo Doris ha specificato che non è stata ancora presa alcuna decisione.

Altro snodo fondamentale sarà la posizione dei Benetton, che tramite Edizione possiedono il 2,24% di Mediobanca e il 4,8% di Generali. Se in passato si erano detti soddisfatti dell'operato del Cda guidato da Alberto Nagel, ora dovranno decidere se confermare o meno il loro sostegno in un contesto completamente mutato. Anche il gruppo Pittini di Osoppo (0,41%) e la famiglia Amenduni (0,14% in Mediobanca e 0,65% in Generali) si preparano a giocare una partita chiave.

Per raggiungere la soglia di adesione del 66,67% indicata da Mps sarà quindi necessario convincere una quota pari a circa il 50% dei restanti azionisti. Tuttavia Monte dei Paschi potrebbe accontentarsi anche di una adesione pari al 51%, se la Banca centrale europea darà il suo placet. La stessa Bce che, su richiesta di Mediobanca, deve valutare la natura del legame tra Caltagirone e Delfin. Secondo Piazzetta Cuccia potrebbero infatti ottenere nel giro di pochi mesi il controllo di tre delle principali istituzioni finanziarie del Paese (per l'appunto Mps, Mediobanca e Generali) senza l'approvazione delle autorità di regolamentazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUIGI LOVAGLIO

«C'è fiducia»



A Siena c'è fiducia nella possibilità di raggiungere oggi il quorum dei due terzi in assemblea per far partire l'Ops su Mediobanca sulla quale c'è anche l'appoggio dell'azionista pubblico Mef (11,73% del capitale). La banca guidata da Luigi Lovaglio (in foto) ha onfermato l'obiettivo di detenere una partecipazione pari ad almeno il 66,67% dei diritti di voto nelle assemblee di Mediobanca.

MASSIMO DORIS

«Ancora presto»



I consigli di amministrazione di Mediolanum Vita e di Banca Mediolanum non hanno ancora discusso dell'Ops di Montepaschi, di cui complessivamente le due società detengono il 3,49%. L'ha detto l'amministratore delegato di Mediolanum Massimo Doris (in foto): «L'aumento di capitale di Mps è il primo mattone e sembra che debba passare. Poi avremo tutto il tempo per discuterne e decidere».

LA TRIMESTRALE

Cucinelli, ricavi +10,5% a quota 341,5 milioni «Grandi opportunità»

MILANO

Partenza dell'anno positiva per Brunello Cucinelli, che nel primo trimestre del 2025 ha registrato ricavi in crescita del 10,5% a 341,5 milioni di euro. Un risultato, si legge nella nota diffusa dal gruppo, reso possibile da un contributo sinergico e pressoché omogeneo di tutte le aree geografiche.

Nel dettaglio l'America ha registrato un incremento del 10,3% a 125,9 milioni, un risultato ancor più rilevante se letto alla luce della base comparativa particolarmente sfidante del primo trimestre 2024, che aveva segnato un eccezionale incremento del +20%. L'Europa è cresciuta del 10,1% a 119,7 milioni e anche l'Asia ha messo a segno un +11,3% a 95,9 milioni. Il trimestre ha evidenziato risultati di valore in tutte le principali geografie di riferimento, tra cui Cina, Giappone, Corea del Sud e Medio Oriente.

Ai buoni risultati hanno contribuito entrambi i canali distributivi: il retail è cresciuto del +11,9% a 211 milioni e il wholesale del +8,2% a 130,4 milioni. I risultati del primo trimestre consentono alla società «di guardare con fiducia e coraggio al 2025, prevedendo una crescita nell'ordine del +10%, sostenuta da un livello di redditività sano ed equilibrato. Una visione che si estende con coerenza anche al 2026».

«Vediamo grandi opportunità per il nostro brand nei tempi a venire», ha commentato il presidente esecutivo e direttore creativo Cucinelli. «Consideriamo questo momento speciale per il mondo intero. Quindi abbiamo chiesto a tutti i dipendenti in ogni parte del mondo ed ai nostri *faconisti* esterni di essere concentrati su quello che è il nostro lavoro essendo: fiduciosi, educati, amabili, garbati, compatti e concentrati fin quando l'economia si ristabilizzerà, immaginando che queste difficoltà hanno la loro ciclicità e fanno parte della vita dell'uomo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

overpost.biz

fino al 21 aprile 2025

PASQUA DI SUPER PREZZI

WE ARE FAMILA!



5,99

FARCHIONI
olio extravergine
di oliva
litri 1



0,79

al kg € 1,58

DE CECCO
pasta di semola
assortita g 500



1,99

al litro € 0,66

COCA-COLA
original
pz 2 x litri 1,5



1,29

GRANA PADANO DOP
all'etto





FRAGOLE
g 500
al kg € 2,78

1,39



DI GENNARO
uovo cioccolato al
latte bimbo, bimba
g 150

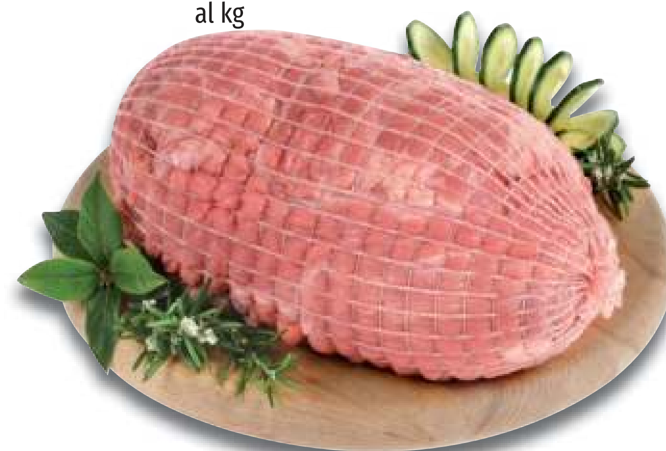
2,99

al kg € 19,93



14,90

ROTOLO SCELTO DI VITELLO
al kg



3,90

al kg € 5,20

MELEGATTI
colomba classica,
colombadoro senza canditi
g 750



Felice Pasqua

famila
supermercati & superstore

facebook.com/familaunicomm  instagram.com/famila_nord_est 

L'impresa di Tavagnacco leader nella produzione di ponteggi, casseforme e blindaggi in alluminio nel 2021 era in crisi

Pilosio aumenta ricavi (+9%) e addetti Parisotto: l'azienda è tornata a correre

LA SVOLTA

MAURA DELLE CASE

Continua la marcia di Pilosio, azienda di Tavagnacco attiva nella produzione di ponteggi, casseforme e blindaggi in alluminio, salvata nel 2021 dalla messa in liquidazione grazie all'intervento dell'imprenditore trevigiano Nereo Parisotto, fondatore della trevigiana Euroedile (il maggior noleggiatore italiano di ponteggi) che per 3 milioni di euro aveva rilevato l'azienda friulana dal fondo Columna capital.



NEREO PARISOTTO
IMPRENDITORE TREVIGIANO
NEL 2021 HA RILEVATO L'AZIENDA FRIULANA



La fiera internazionale Bauma di Monaco di Baviera è la più importante per il settore delle costruzioni

Nell'arco di appena tre anni, Pilosio è tornata a correre. Il 2024 è stato archiviato con l'ennesimo segno più davanti ai ricavi: 23,6 milioni di euro circa (il bilancio è in fase di redazione), in crescita di quasi il 9% sull'anno precedente, chiuso a 21,7 milioni di ricavi, 3,1 milioni di Ebitda e 1,9 milioni di utile. L'obiettivo – dichiarato dal presidente Parisotto – è quello di arrivare a 50 milioni nell'arco dei prossimi tre, quattro anni, una vera e propria sfida molto ambiziosa.

Una crescita, quella di Pilosio, che ha investito anche la forza lavoro: sai 35 dipendenti rimasti a libro paga dell'azienda al momento dell'acquisizione, l'impresa friulana è tornata a occupare, oggi, oltre 130. E a operare sui mercati nazionali e internazionali – ha aperto nel Regno Unito con Pilosio Uk e nei Paesi Arabi Pilosio Building Materials Llc – con commesse di crescente complessità tecnica e prestigio. Due per tutte: i ponteggi per il montaggio delle vetrate del più grande Museo Guggenheim al mondo, attualmente in costruzione ad Abu Dhabi, e quelli per la tangenziale di Roma, i primi ponteggi sospesi, grazie al sistema Flydek brevettato da Pilosio, montati nella capitale che hanno consentito di intervenire sull'infrastruttura senza bloccare il traffico.

Pilosio è reduce dal Bauma a Monaco di Baviera, la più grande fiera internazionale dedicata alle costruzioni, dove le proposte dell'azienda nordestina hanno riscosso grande interesse. «Dove gli altri vedono limiti, noi di Pilosio vediamo le sfide – commenta l'imprenditore Parisotto –. Se riusciamo ad affrontarle e vincerle, lo dobbiamo alla competenza ingegneristica altamente qualificata dei nostri collaboratori». Il segreto del successo di Pilosio sta nelle prestazioni elevate delle sue soluzioni e nella robustezza, coniugate con una sorprendente leggerezza data dall'utilizzo dell'alluminio.

Le previsioni per l'anno in corso, nonostante la generale incertezza, sono positive. «La nostra priorità per il 2025 – dichiara Parisotto – è consolidare i risultati eccezionali ottenuti nel 2024. In quest'ottica, l'anno scorso, Pilosio ha realizzato significativi investimenti nel potenziamento del parco nolo. Questo nuovo impulso è partito con grande slancio e siamo fiduciosi che porterà risultati positivi già a partire dal prossimo anno. Parallelamente, abbiamo in cantiere un numero significativo di novità». Ancora Parisotto: «Nonostante le incertezze che caratterizzano l'attuale scenario economico globale, noi non nutriamo preoccupazioni. Questo perché continuiamo a sviluppare idee e soluzioni innovative per il settore delle costruzioni, che riscuotono sempre un grande apprezzamento da parte del mercato. Possiamo contare su una base di clienti fedeli e in continua crescita, e identifichiamo costantemente nuove opportunità di business. Possediamo tutti i fondamentali che contraddistinguono una grande azienda: solidità, stabilità e fondamenta robuste per costruire il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Puma® Hybrid
Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero.
PUMA
Anticipo Zero | TAN 0% | Durata 24 mesi
€ 289 al mese | TAEG 1,33% | Rata finale € 17.419
Ford | BRING ON TOMORROW
Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
infoline 375 5254519
Promozione valida fino al 30/04/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY 2025.50 a € 23.950. **A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo.** Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: **ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 288,37 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 17.419,50. Importo totale del credito € 24.340. Totale da rimborsare € 24.521,23. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 0%, TAEG 1,33%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 15.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

overpost.biz

Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra
Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili
info@ambulatoriocucich.it
www.ambulatoriocucich.it

INCANTI

MOSTRA A PORDENONE

Il Gruppo Tnt e gli altri antieroi: una retrospettiva su Magnus

COMMESSATTI / A PAG. VII

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

Mamma mia! Con gli Abba i buoni sentimenti versione musical

MIELE / A PAG. VII

Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra
Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili
info@ambulatoriocucich.it
www.ambulatoriocucich.it

ilNordEst Weekend

GIOVEDÌ 17 APRILE

TEMPI LIBERI

La leggendaria prodezza dell'uomo invisibile

FABRIZIO BRANCOLI

Ci sono cantanti certi di essere intonati: in realtà emettono suoni simili a un frullatore. Ci sono maestri di finanze che ti fanno fallire, studenti impreparati ma autocopiaciuti durante l'esame, atleti mediocri che perdono dando colpe inesistenti ad arbitri o avversari. Quante persone di questo tipo conosciamo? Tante. Perché sovrastimarsi è una disciplina diffusa. Falsi esperti, fenomeni alla rovescia, competenti per autoproclama. E tutti sono eredi e seguaci di un criminale arrestato trent'anni fa, alle 00,10 del 20 aprile 1995. McArthur Wheeler, allora 32enne, aveva rapinato due banche nel giorno dell'Epifania, a Pittsburgh: la Fidelity Savings e la Mellon. Credeva di avere un'arma segreta: si era cosparso il viso di succo di limone, convinto che questo l'avrebbe reso invisibile alle telecamere di sorveglianza. Invisibile come una frase scritta con l'inchiostro simpatico. Le immagini furono così nitide che lo inchiodarono.

Mentre lo ammanettavano, Wheeler era incredulo. "Ma avevo usato il succo di limone!", disse più volte. Questa trama assurda ispirò due psicologi, David Dunning e Justin Kruger, a studiare la dinamica dell'ignoranza che ritiene di essere genio. Teorizzarono il cosiddetto effetto Dunning-Kruger: quando una persona è troppo incompetente per rendersene conto.

Il caso Wheeler non è solo un monumento alla stupidità. È una lezione. Per alcuni di noi, la sicurezza è figlia di false convinzioni. Per contro, chi davvero sa qualcosa, spesso dubita, perché percepisce la complessità del mondo. L'ignoranza non è soltanto quello che non sai. È un filtro degenerato e distorto che genera malsane certezze anziché utili domande. —



Un abisso d'acqua di 30 metri: la cascata del Salton nel comune di Lamon (Bl) SYRIO / WIKIPEDIA

Emozioni verticali con le cascate

Le più alte, le più spettacolari, le più fotografate e soprattutto le più belle
L'acqua diventa attrazione. Dove sono, come nascono e come arrivarci

AVIANI / A PAG. IV E V

DIREZIONI / Cibiana (Bl) e Palù di Livenza (Pn)

Il paese dipinto e il sito preistorico



Tra boschi di faggi e vecchie miniere, tra stradine di ciottoli e ripide salite. Tra affreschi e opere d'arte. Cibiana di Cadore è un borgo quasi nascosto, a mezza costa del Monte Rite, tra la Val di Zoldo e quella del Boite. I murales e le installazioni punteggiano il paese e ne raccontano la storia.

GRASSO / A PAG. II



Nel periodo neolitico, nell'area del Palù di Livenza (in provincia di Pordenone), si era sviluppato un villaggio su palafitte con tre tipologie costruttive in fasi distinte. Oggi è un importante sito archeologico (e una pregiata oasi naturalistica) con caratteristiche ambientali e morfologiche uniche.

REGUITTI / A PAG. III

Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra
Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste - Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili
info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Direzioni



Quei muri dipinti

Cibiana di Cadore, borgo quasi nascosto a mezza costa
La magia di 59 murales, segno di lungimiranza artistica


Una delle case dipinte che rendono Cibiana un luogo unico

Marina Grasso

Cibiana di Cadore è un borgo quasi nascosto a mezza costa del Monte Rite, tra la Val di Zoldo e quella del Boite, tra boschi di faggi e vecchie miniere, tra stradine di ciottoli e ripide salite. Tra affreschi e opere d'arte che la punteggiano e che ne raccontano la storia. Una storia cominciata probabilmente intorno VI sec. , quando il suo territorio offrì un sicuro asilo agli abitanti delle valli vicine in fuga dalle invasioni barbariche, e dal XIV sec prosperò l'artigianato legato alle miniere di ferro di Ronzèi e Vallinferna.

I fabbri di Cibiana divennero maestri nel trasformare il metallo in chiodi e piccoli arnesi, ma anche di palle di cannone per la Serenissima. Soprattutto, però, Cibiana divenne famosa per la realizzazione delle chiavi, tanto che alla fine dell'Ottocento lavoravano alla loro fabbricazione una cinquantina di laboratori: un'economia fiorente arrestatasi con la Grande Guerra e poi con gli anni dell'emigrazione, prima verso le Americhe e poi verso il lavoro stagionale nelle gelaterie della Germania, che continua tutt'oggi. Uno svuotamento che ha fatto sì che dei duemila abitanti d'inizio secolo oggi ne restano poco più di trecento, nonostante l'affermazione dell'industria della chiave e anche di quella dell'occhiale.


UN MUSEO A CIELO APERTO
FOTOGRAFIE: GENTILE CONCESSIONE DEL COMITATO TURISTICO DI CIBIANA

Sono eventi importanti da ricordare per comprendere il fascino del museo a cielo aperto che iniziò a crearsi nel 1980, quando Osvaldo Da Col, uno dei tanti emigranti di Cibiana, e Vico Calabrò, artista dell'affresco e incisore agordino, ebbero l'idea vincente di dipingere sui muri delle case le storie di mestieri e di persone, di feste e di leggende del paese, coinvolgendo celebri pittori italiani ma anche artisti internazionali. Una fiera lungimiranza grazie alla quale l'identità cibianese, che rischiava di essere dimenticata, da molti anni è invece ammirata da turisti di tutto il mondo.

Da allora, inoltre, le cose si sono evolute e agli oltre 59 murales dipinti negli anni si sono aggiunte in tempi più recenti altre realizzazioni in diverse tecniche artistiche che oggi portano il patrimonio del museo a cielo aperto a 62 opere d'arte diffuse tra le frazioni di Pianezze, Cibiana di Sotto e Masariè. Opere ammirabili lungo un percorso ad anello che parte dalla parrocchiale e che, tra ballatoi di legno e magnifiche viste sulle crode tutto attorno, conduce ai dipinti di pittori del calibro di Giorgio Celiberti, Ernesto Treccani, Galeazzo Viganò (con un trittico in tre tempi diversi), Luigi Rincicotti, Renato Nesi, Mario Tapia (Cile), Alejandro Morfin (Messico), Franco Verri, Gina Roma, Roberto Joos, Yosuke Niwa (Giappone) e molti altri. Ma anche a una scultura in ferro battuto di Toni Benetton, a uno storico mosaico di Angelo Gatto sul portale della chiesa di San Nicolò e a quello più recente di Dario Sogmaister, che ricorda un evento bellico del 1508, nonché l'installazione murale realizzata da Mauro Lampo nel 2020 per celebrare i 40 anni dall'inizio della nuova vita di Cibiana. Nuova e fortunata, anche perché "Il paese dei murales" è stato ulteriormente valorizzato da Reinhold Messner, che dal 2002 vi gestisce l'avveniristico Museo nelle nuvole, allestito in un forte della Grande Guerra sulla vetta del Monte Rite (aperto solo d'estate). E che cinque anni fa vi ha anche inaugurato nel centro storico il Campo Base, museo dedicato all'alpinismo e soprattutto alla conquista delle vette dolomitiche. Quelle che circondano Cibiana e che per secoli ne hanno determinato un certo isolamento, e che ora ne coronano la meraviglia in un'incantevole distanza da ogni frenesia. —

> Stradine e affreschi dappertutto. Spazio anche per una scultura di Benetton, un'installazione e due mosaici d'autore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il percorso segnalato e il Taulà dei bos



A circa quindici km a nord di Belluno e a circa 10 km a sud di Cortina d'Ampezzo, Cibiana è facilmente raggiungibile dal casello di Ponte nelle Alpi dell'A27, da cui dista 35 km. Il percorso dei murales è ben segnalato e può essere percorso anche con la guida di una cartina in distribuzione nei (pochi) esercizi pubblici del paese. Il più significativo è il Taulà dei bos, centro culturale con ristorante e sala convegni ricavato in un edificio storico tra i murales.

A luglio opere viventi e "scarpete"



Ogni anno, l'ultima domenica del mese di luglio, Cibiana festeggia i suoi dipinti con la festa dei Murales Viventi, durante la quale gli abitanti indossano costumi tradizionali e inscenano i mestieri di un tempo. Come fare le "scarpete" , le tradizionali pantofole di corda e velluto raccontate anche in un murales di Galeazzo Viganò, che uno spontaneo gruppo di appassionate del paese ha ripreso a realizzare manualmente. (cibianadicadore.com).

GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA
Laurenti Stigliani
a Trieste dal 1919



Trieste | Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770 | Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040774242

overpost.biz

Direzioni



Informazioni e prenotazioni



Per informazioni e prenotazioni di visite guidate al sito palafitticolo sono disponibili i seguenti contatti: comune di Caneva, tel. 0434 797411, www.comune.caneva.pn.it. Comune di Polcenigo tel. 0434 74001 www.comune.polcenigo.pn.it. Consigliabile informarsi su quali animali domestici sono ammessi. Museo archeologico del Friuli occidentale via Vittorio Veneto, 19 Pordenone tel. 0434 541412, museo.archeologico@comune.pordenone.it.

Come arrivare da Caneva e da Polcenigo



Il sito è raggiungibile da Caneva e da Polcenigo. Da Caneva due i percorsi: 1) dalla frazione Fiaschetti, lungo le vie Livenza, Tarcisa e Longone si attraversa Sarone e si prosegue in via Col de Ros. 2) Attraverso la strada pedemontana o via Longone. Dal Polcenigo si percorre via Roma fino alla chiesa di San Rocco, poi via Livenza, fino al parcheggio sterrato con la cartellonistica informativa. www.turismofvg.it/fvglivexperience/itinerario-tra-acque-e-boschi-dal-palu-di-caneva-al-borgo-di-polcenigo

Il neolitico visto oggi

Palù di Livenza (Pn): un'oasi naturalistica e archeologica
Sessantamila metri quadri, dal 2011 è patrimonio Unesco

Margherita Reguitti

In provincia di Pordenone, nella zona umida e paludosa tra i comuni di Caneva e Polcenigo, si trova il sito palafitticolo del Palù di Livenza. Una località frequentata dagli ultimi cacciatori-raccoglitori dalla fine del paleolitico al tardoglaciale, con una presenza intensa nel neolitico quando nell'area si era sviluppato un villaggio su palafitte con tre tipologie costruttive in fasi distinte. Un'oasi naturalistica e archeologica di particolare pregio ambientale e morfologico della Pedemontana pordenonese dal 2011 patrimonio Unesco. Un'area di circa 60mila mq posta nella parte settentrionale del bacino creato dalle risorgive del fiume Livenza. Le particolari condizioni di zona umida, in alcuni strati privi di ossigeno, hanno permesso la conservazione di palafitte neolitiche con resti organici di tessuti, cibi e parti lignee. Un ambiente in grado di far conoscere e studiare la vita nella preistoria e spiegarne il rapporto fra uomo e ambiente.

Il sito, raggiungibile lungo la A27 da ovest e E70 da est, via A28 uscita Sacile e via SP29, è parte dei complessi palafitticoli preistorici nell'arco alpino di Francia, Svizzera, Austria e Slovenia. Fino al 1837 era un'estesa palude, da questa data iniziò a essere bonificata e trasformata, perdendo a poco a poco la sua natura selvatica. Il rinvenimento di pali lignei sepolti era già stato segnalato nell'800.

Dagli anni '60 del secolo scorso è emersa la rilevanza archeologica dell'insediamento preistorico e della presenza umana. Dal tardoglaciale si verificò la trasformazione del territorio da lago a palude, a torbiera semiasciutta, fino alle attuali condizioni contraddistinte da un bosco dominato dalle querce caducifoglie, dai carpini e dalla vegetazione arborea igrofila di riva che si alternano ai campi arati e falciati. Nel corso del neolitico, invece, l'ambiente era caratterizzato principalmente, oltre che da querce caducifoglie, da noccioli e in misura minore da aceri, ontani e faggi, ora presenti solo nei boschi a quote superiori. Presenze occasionali risalgono alla fine del paleolitico superiore e al mesolitico recente, mentre la più intensa occupazione va riferita al neolitico (4500-3600 a. C.). Le indagini hanno messo in luce più di un migliaio fra pali e pilastri infissi e travi orizzontali, a riprova di diverse fasi di vita del villaggio, ma scavi proseguono. I materiali rinvenuti sono numerosi e si compongono di strumenti in pietra, frammenti ceramici e alcuni oggetti in legno, tra i quali spiccano un frammento di pagaia, un grande vaso, un frammento di immanicatura d'ascia. Un attingitoio in corso di lavorazione attesta vari aspetti del vivere quotidiano così come si presume l'utilizzo di imbarcazioni, la conservazione di derrate o liquidi in contenitori, lo svolgimento di lavori agricoli e di carpenteria. I dati rivelano un sistema agricolo basato su diversi cereali, con la preminenza dell'orzo, integrato da frutti raccolti nel bosco, come nocciole e ghiande, mele e pere, corniole e fragole, more, ciliegie, uva e perfino fichi. I resti animali indicano un'economia pastorale incentrata soprattutto sui caprovini e completata dall'apporto della caccia, con una prevalenza del cervo sugli altri animali selvatici.

Non distante dal Palù è possibile visitare l'oasi naturalistica del Parco di San Floriano di Polcenigo, dove si svolgono attività di coltivazione e allevamento a scopo didattico. Qui è stata scoperta una necropoli databile dall'età del ferro a quella tardo romana e dalla quale sono emerse fibule d'argento e di bronzo, alcune con decorazioni celtiche a motivi vegetali e torques bronzei intrecciati a nodi. I reperti archeologici sono esposti nel Museo Archeologico del Friuli Orientale di Pordenone. Un viaggio nella preistoria immersi in una natura fra terra e acqua. —



Archeologi al lavoro nel sito friulano

Un villaggio di palafitte che consente di conoscere e studiare la vita nella preistoria e il rapporto tra uomo e ambiente



Il Livenza all'altezza di Palù: un'area di grande valore anche dal punto di vista ambientale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hammershøi
e i pittori del silenzio tra il Nord Europa e l'Italia



PALAZZO ROVERELLA
contact center 0425 46 00 93
www.palazzoroverella.com

ROVIGO
21 febbraio
29 giugno 2025



Vilhelm Hammershøi, *Interno, Strandgade 30* (dettaglio), 1902. Filadelfia, collezione privata © Ann Marie Casey Photography, LLC.

MOSTRA PROMOSSA DA

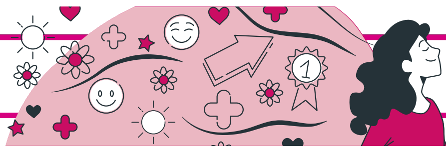

IN COLLABORAZIONE CON


MAIN SPONSOR


CON IL PATROCINIO DI


MOSTRA PRODOTTA DA


Imperdibile







Cascate e bacini d'acqia che si possono ammirare durante un'escursione nel Nord Est: in alto, due immagini della cascata a Fanes, a fianco Agordo e la cascata dell'Orrido delle Comelle





Un tuffo dove l'acqua è più blu

Hanno incantato viaggiatori e ispirato pittori: il Nord Est è ricco di cascate

Lucia Aviani

Hanno incantato viaggiatori e ispirato pittori e poeti di ogni epoca (Dante, su tutti): perfetto amalgama di potenza, armonia e bellezza, le cascate sono capolavori della natura in un'infinita declinazione di cornici. Il Nordest ne è ricco, il ventaglio è amplissimo e quanto mai variegato, in base alla morfologia dei luoghi e alla loro altitudine; la netta predominanza numerica spetta, giocoforza, all'ambiente montano, ma a ben guardare di salti d'acqua se ne possono trovare ovunque (perfino in città: nel cuore della Cividale medievale, in Borgo Brossana, una pittoresca cascatella si riversa nel Natisone, offrendo uno scorcio da cartolina).

Imponenti – cominciando da uno degli esempi più blasonati – sono le cascate di Fanes, perla di Cortina d'Ampezzo. Ammirarle nella loro completezza impone di affrontare una via ferrata, ma le si può anche raggiungere senza difficoltà dal Sentiero dei Canyons, che si imbocca in località Sant'Uberto.

Spettacolari, in un susseguirsi di pozze, rapide e balzi d'acqua, gli scenari che si spalancano tra le forre e le gole del Parco delle Dolomiti, fino alla confluenza tra le valli di Fanes, Travenanzes e Ra Valles. Un accesso (il più semplice ma non il più breve) si trova all'entrata del Parco di Ponte Felizon, a nord di Fiames; gli altri partono dal tornante al km 11,2 della strada di Alemagna. Nei pressi di Lamon (Belluno), per la precisione a San Donato, si incontra invece la cascata del Salton, il cui nome è già promessa di possenza: precipita per 30 metri, infrangendosi alla base con forza fragorosa. Estremamente gradevole il sentiero da percorrere per arrivarci, un tracciato fra limpidi ruscelli, nel rigoglio dei boschi: inizia all'incrocio tra via Broccon e via Galline, a San Donato appunto, e richiede circa un'ora e mezza. Da Borca di Cadore, restando in ambiente dolomitico, si può puntare a un'altra maestosa cascata, detta del Cucchiaio per la sua forma caratteristica, che associandosi ad un salto di una cinquantina di metri conferisce al luogo un'estrema suggestione.

Che dire, poi, di quella delle Comelle, in Canale d'Agordo? La si scorge già in lontananza, mentre si procede verso di lei da Pian delle Giare: la parte più bassa è agevolmente raggiungibile anche dalle famiglie; proseguendo si arriva alla più alta, d'impatto ancora maggiore. Bellissima pure la cascata Ru de Rialt, che si può contemplare dopo una camminata di una ventina di minuti (start a Masarè di Alleghe): magia, anche qui, nell'atmosfera umida e "nebulizzata" che spesso contraddistingue la marcia di avvicinamento a questi prodigi naturali.

E un tour nel segno dell'ac-

L'ebbrezza di camminare nel vuoto



A Valli del Pasubio, in provincia di Vicenza, si può vivere l'ebbrezza di "camminare" nel vuoto sopra un salto d'acqua: una passerella che termina con una piattaforma in vetro permette infatti di ammirare dall'alto il "tuffo" (di 30 metri) della cascata di Brazzavalle, originata dal gelido torrente Le Fratte, vedendo i flutti scorrere sotto i propri piedi. Punto di partenza dell'escursione è il rifugio Balasso, a Valli del Pasubio appunto, da dove ci si deve incamminare in direzione Malga Prà.

La Slap Boka sul Canin a Caporetto



Basta un breve sconfinamento: poco oltre Caporetto, a breve distanza da Bovec, si può ammirare dalla strada la Slap Boka, colosso acquatico della catena del monte Canin. La principale cascata della Slovenia - considerata anche una delle più maestose d'Europa - è alta 144 metri e larga 18. La potenza del getto si avverte pure a notevole distanza. La maggior portata si registra in primavera, allo scioglimento delle nevi, e in autunno, nel periodo delle piogge. La temperatura media dell'acqua è di 4,5º.



IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO A GRADO!

SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI
CERCHIAMO APPARTAMENTI E CASE DA VENDERE IN TUTTA GRADO

Diamo valore alla tua casa, prendendoci cura di te

PER UNA VENDITA DI SUCCESSO SCOPRI I NOSTRI **SERVIZI** PRE E POST ROGITO:

- VISITA, ANALISI, STIMA
- "FASCICOLO CASA"
- CONSULENZA PERSONALIZZATA
- CAMPAGNE PUBBLICITARIE MIRATE E MASSIMA VISIBILITÀ

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

WWW.POLOIMMOBILIAREGRADO.IT - info@poloimmobiliaregrado.it poloimmobiliaregrado - P.zza Carpaccio, 15 Grado - 043183499/ WHATSAPP +393471677034

overpost.biz





LA SALITA PER LE COMELLE

La parte più bassa è agevolmente raggiungibile dalle famiglie; proseguendo si arriva alla più alta



IL FONTANONE DI GORIUDA

Il possente fiotto che prorompe da meandri sotterranei del massiccio del Canin

qua, costeggiando cateratte e rapide e immergendosi nel suono degli scrosci, non può prescindere da una visita al complesso delle grotte del Caglieron (a Breda di Fregona), un susseguirsi di colpi di scena.

Un ultimo spunto, fra le tante possibilità: la Montagna Spaccata di Recoaro Terme è un'ampia fenditura scavata nella roccia dal torrente Torrazzo, che scorre componendo un'incantevole catena di cascate e pozze. Celebre, spostandoci nella montagna friulana, è il Fontanone di Goriuda, nel centro della Val Raccolana, possente fiotto che prorompe da meandri sotterranei, con la fuoriuscita – dopo un viaggio di chilometri – delle gelide e limpidissime acque provenienti dal massiccio del Canin. La sua parte finale è chiamata "cascata del sole". Un sentiero panoramico permette di rimirare il flusso in picchiata in tutta la sua grandiosa solennità. Paradigma del "locus amoenus" è infine il sentiero delle cascate di Kot, tesoro del Comune di San Leonardo, nelle Valli del Natisone: al di là della poeticità del luogo (fra l'altro habitat ideale per la salamandra, che è frequente scorgere sulle pietre), il bosco da attraversare per arrivare in fondo alla gola e ritrovarsi di fronte all'acqua in caduta gode di un particolare microclima, che lo rende contesto ideale per i "Bagni di foresta", disciplina in rapida diffusione. —

Alla Creta del Timau sgorga il Fontanon



Il Fontanon di Timau è una sorgente carsica perenne che sgorga da una cavità alla base delle pareti della Creta di Timau, confluendo poi nel torrente But. La poderosa cascata (che in parte viene captata a fini idroelettrici) si nota distintamente dalla strada che da Timau sale verso il passo di Monte Croce Carnico. Per ammirarla da vicino si può invece imboccare il sentiero Cai 402: il percorso permette di raggiungere la sorgente del Fontanon e la prima grotta del reticolo ipogeo di Timau.

Il Biotopo di San Daniele del Friuli offre una natura incontaminata
Un particolare microclima adatto alla crescita di pioppi e ontani neri

Salamandre e tritoni vivono indisturbati nelle piccole pozze del Rio della palude

Dal Biotopo dell'acqua caduta alle cascate gemelle. Di "monumenti" e curiosità della natura non ne mancano, in Friuli Venezia Giulia, come il Veneto custode di salti acquatici di straordinaria bellezza e interesse. È il caso, appunto, del citato Biotopo (termine che indica un'area di limitata estensione contraddistinta da un'elevata biodiversità): sito naturalistico unico nel suo genere, presentando una rara complessità floro-faunistica e ambientale e risultando dunque di fondamentale importanza in un contesto ormai fortemente antropizzato, si raggiunge dalla borgata di Cimano, frazione di San Daniele, con una semplice e veloce passeggiata (ottima anche per il birdwatching), dal dislivello minimo e dunque adatta a tutti.

Il particolare microclima creatosi in questo spazio a se stante, contrassegnato da una forte umidità, ha favorito lo sviluppo di specie quali il pioppo nero, il salice e l'ontano nero, per citarne appena alcune; e ricchissimo è il sottobosco, dove prosperano varietà molto rare sul territorio regionale. Il rio che genera le cascate, le sole attive nell'anfiteatro morenico, nasce su un'altura a ovest di Susans e dopo un breve e tortuoso percorso precipita per parecchi metri, all'altezza della confluenza con il Rio della Palude, in una profonda forra dal duro conglomerato miocenico. Ai piedi delle cascate due torrentelli si uniscono in un unico corso, che



UNA SALAMANDRA PEZZATA
CHE SI PUÒ SCOPRIRE NEL RIO DELLA PALUDE A SAN DANIELE

Il sito è conosciuto come Il mulinat, perché nel 1523 venne realizzato il "mulin dell'aghe cjadude"

in breve raggiunge l'alveo del Tagliamento.

Le piccole pozze che si formano lungo il Rio della Palude sono habitat ideale per la riproduzione di numerosi anfibi, a cominciare dalla salamandra pezzata, dal tritone punteggiato e crestato: le peculiarità della zona sono insomma garanzia di sopravvivenza per soggetti che ormai si incontrano di rado sulle colline moreniche friulane.

Il sito è conosciuto anche con il nomignolo "Il mulinat" , perché nel lontano 1523 vi venne realizzato – su iniziativa privata – il "mulin dell'aghe cjadude" , che pur a fasi alterne ha continuato a funzionare fino a inizio Novecento. Il Comune di Faedis, nella Val Torre, vanta invece due incantevoli cascate gemelle, così chiamate per la loro simmetria. Ci si arriva attraverso un semplice percorso nel bosco che costeggia il rio Marchiat (l'accesso si trova lungo la strada che sale alla frazione di Canebola) e che sbocca in un anfiteatro naturale in cui il verde acceso della vegetazione si unisce allo sfavillio dell'acqua. Il flusso del Marchiat scivola su una parete muschiosa, sulla quale i getti si disgregano e separano, generando una miriade di rivoletti: e quando la portata è consistente, si notano in maniera nettissima i due zampilli gemelli.

Incanto regalano anche le fragorose cascate dell'Arzino, in Comune di Forgaria (l'itinerario, che si snoda tra faggi e betulle, consente di ammirare pure profonde pozze smeraldine), le Butines di Pinzano, nella Val Cosa, o quella prodotta dal torrente Rosandra, nell'omonima valle, tra il Comune di San Dorligo della Valle e quello sloveno di Erpelle-Cosina.

E a proposito di Slovenia, un rapido sconfinamento (dalle Valli del Natisone in quella dell'Isonzo) può portare a un altro spettacolo della natura: la cascata del fiume Kozjac, a Caporetto. —

L.A.

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

42 € /mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000 . Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 – Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG : Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 – Spese incasso rata € 3,00 – Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.







TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - **www.nsdsrl.it**



Incanti



PADOVA

Ida Barbarigo al Museo Eremitani

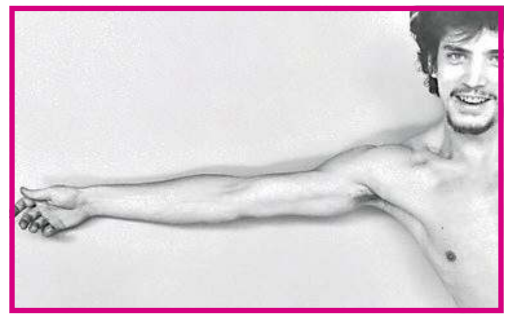
Ida Barbarigo. Opere 1940-2015 è la retrospettiva al Museo Eremitani (Sala del Romanino) di padova dedicata a Ida Cadorin Music in arte Ida Barbarigo, ultima discendente di una dinastia di pittori, scultori, architetti attivi a Venezia già dalla metà del XVIII secolo. Dopo gli studi classici, Ida Barbarigo trova nella genetica appartenenza alla "bottega" di famiglia la motivazione della propria, ineluttabile scelta di dedicarsi interamente alla pittura. I



TRIESTE

Immersione nella mitologia greca

La mostra alla sala comunale d'arte di Trieste offre l'occasione di immergersi nel mito greco e di provare ad inoltrarsi nel labirinto del proprio io: di affrontare le oscure regioni di Ade, incontrare Persefone, maga e trasformatrice, e finalmente emergere a nuova vita consapevoli e trasformati come dopo un'iniziazione misterica. In tutte le opere di Daniela Mezzetti traspare il suo profondo amore per la Grecia, per la sua cultura e per i suoi miti. Fino al 7 maggio.



VENEZIA

I corpi secondo Mapplethorpe

Robert Mapplethorpe. Le forme del classico nelle Le Stanze della Fotografia all'Isola di San Giorgio è una mostra retrospettiva che racconta la storia del grande artista statunitense, audace protagonista nel panorama della fotografia internazionale. In particolare, le oltre 200 immagini esposte porteranno i visitatori a scoprire la dimensione classica dell'evoluzione intrapresa da Mapplethorpe e il suo dialogo con la scultura antica. Fino al 6 gennaio 2026.

Al Museo del fumetto di Pordenone una retrospettiva su Roberto Raviola, il padre di tantissimi personaggi amati dai lettori

Alan Ford, Tex, Kriminal e Satanik: il mondo fantastico di Magnus

Elena Commerssatti

È la più grande mostra mai realizzata su Magnus, nome d'arte di Roberto Raviola (Bologna 1939-1996), il padre di Tex, di Alan Ford, e di tanti altri personaggi di un talentuoso e colto mondo del fumetto che Magnus ha creato per sempre. A Pordenone, fino a domenica 12 ottobre, al Palazzo del Fumetto, "Il segno di Magnus. Da Alan Ford a Tex", a cura di Michele Masini, Luca Baldazzi e Giovanni Nahmias porta in dono quasi seicento tavole originali provenienti da collezioni private, un compendio significativo e rappresentativo della vasta produzione di Magnus, che fa di questa esposizione una delle più complete realizzate al mondo su questo autore. Tra le tavole in mostra spiccano i duecentoventiquattro originali della storia di Tex La valle del terrore, nota come Il Texone di Magnus, per la prima volta in assoluto esposta in versione integrale.

La mostra racconta tutto il suo percorso artistico: dai lavori realizzati negli anni Sessanta in coppia con lo sceneggiatore Luciano Secchi, alias Max Bunker (i "neri" Kriminal e Satanik, il satirico Maxmagnus, il popolarissimo Alan Ford), ai personaggi creati e disegnati in proprio come Lo Sconosciuto, nato esattamente cinquant'anni fa, fino alle storie nelle quali riversò e incrociò le sue passioni per la fantascienza, per le culture e le filosofie orientali (I Briganti, Milady, Le femmine incantate).



Un'illustrazione di Magnus per un poster a colori del Gruppo Tnt con tutti i protagonisti della serie FOTO MAX BUNKER 1000 VOLTE MEGLIO PUBLISHING

> La mostra racconta il suo percorso artistico a partire dai lavori realizzati negli anni Sessanta con Max Bunker

> È esposta per la prima volta la sequenza completa delle tavole originali del Texone uscito postumo



Lo Sconosciuto: la copertina di Poche ore all'alba FOTO EREDI RAVIOLA

Un viaggio emozionante, che ha per filo conduttore il segno. Da autentico "viandante" – come egli stesso si definiva – Magnus visse la sua opera come una ricerca continua, sia artistica sia esistenziale, in un cammino sospeso tra l'ideale della bellezza e il confronto costante con le asprezze della realtà.

Le sezioni in cui è organizzata la mostra ben rappresentano la vasta produzione artistica nelle quali sono poste ben in evidenza i generi più diversi in cui l'autore si è dedicato: il noir e il comico-grottesco, la spy-story e l'avventura, il giallo e la fantascienza, il fumetto giornalistico "di realtà" e la favola orientale, l'esotico, l'erotico, il folklore dell'Appennino emiliano e il western…. Li seppe di volta in volta reinterpretare con altrettanta poliedricità di stili grafici, ma con una fortissima impronta personale che emerge nitida e resta sempre riconoscibile malgrado i frequenti cambi di rotta.

Il Palazzo del Fumetto espone, per la prima volta al mondo, la sequenza completa delle tavole originali del Texone di Magnus. L'autore dedicò a quest'opera gli ultimi sette anni di vita e fu pubblicata postuma nel maggio 1996 dall'editore Sergio Bonelli. Gli originali di questa avventura western non sono mai stati esposti prima d'ora: accompagnati da studi preparatori, bozzetti, sketch e appunti di lavorazione, sono una testimonianza preziosa e unica del lavoro di Magnus e dell'incontro di uno dei maestri più noti e amati con l'eroe più popolare e conosciuto del fumetto italiano. Analogo approfondimento per tutti i "mitici" personaggi inventati dal genio di Magnus, come il suo esordio al successo, Alan Ford, popolarissima serie umoristica che nel 1969 lo consacra alla storia del talento italiano, narrando con toni brillanti e grotteschi le avventure del gruppo TNT, improbabile e sgangherata banda di agenti segreti. Per info, www.palazzodelfumetto.it. —

L'AUTORITRATTO
DI MAGNUS NEI PANNI DEL PROFESSOR CHAMPOLLION



overpost.biz

Vedere / Ascoltare



Cinque musiciste di talento a Pordenone



Contrappunti 4: quartetto e pianoforte, mercoledì 23 aprile al Teatro Verdi di Pordenone, celebrerà il talento femminile con un programma che unirà quattro giovani interpreti e una pianista di fama. Il trio, formato dalle sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola) e dalla violoncellista Veronica Nava Puerto, si completa con la contrabbassista Angelica Gasperetti e Gloria Campaner, una delle strumentiste più brillanti della sua generazione. Dalle ore 20.30, biglietti: teatroverdipordenone. it.

Mestre: le "tante belle cose" di Cicchella



Francesco Cicchella, questa sera ospite del Teatro Toniolo di Mestre (dalle ore 21), si gioca tutte le carte con "Tante belle cose", one man show esilarante nel quale si ritroveranno i cavalli di battaglia (le parodie dei cantanti Ultimo, Achille Lauro, Massimo Ranieri) e performance inedite. Sul palco oltre all'artista partenopeo, che firma anche la regia, la fedele spalla Vincenzo De Honestis, la band diretta dal maestro Paco Ruggiero e due ballerine. Biglietti disponibili su Vivaticket o in cassa.

Al Rossetti di Trieste la maxi produzione del musical
Ventidue super successi dell'iconica band svedese

Gli Abba e il mito dell'amore sull'isola Tre possibili papà e una Mamma Mia!



Una scena di Mamma Mia!: la commedia musicale tiene banco da 26 anni e sbarca al Rossetti di Trieste dal 23 al 27



L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

"Mamma mia, here I go again": il tour internazionale di "Mamma Mia!", dopo aver conquistato con grandissimo successo tutto il mondo, farà tappa al Teatro Rossetti di Trieste da mercoledì 23 a domenica 27 aprile. La commedia musicale più amata, incentrata sul potere inarrestabile dell'amore, sulla famiglia e sul dono dell'amicizia, ispirata da ventidue straordinari successi degli ABBA, trasformerà magicamente il teatro triestino in una suggestiva isola greca regalando al pubblico un'esperienza decisamente particolare.

Quella di "Mamma Mia!" è una delle storie più celebri: una madre, una figlia e tre possibili papà. Sophie Sheridan, alla vigilia del matrimonio, si impegna a svelare l'identità del suo vero padre riunendo i tre uomini più significativi dal passato della madre, Donna, sulla stessa isola del Mar Egeo dove avevano condiviso momenti cruciali oltre vent'anni prima... Un racconto avvincente e divertente, che si svela tappa dopo tappa e prendendo ritmo grazie alla magia dei capolavori senza tempo degli ABBA.

Dopo aver festeggiato nel 2024 i venticinque anni dal debutto nel West End di Londra del 1999, il musical ha entusiasmato oltre 65 milioni di spettatori con cinquanta produzioni in sedici lingue diverse, venendo presentato in più di 450 grandi città in tutto il mondo e diventando un fenomeno globale più velocemente di qualsiasi altro musical nella storia.

"Mamma Mia! The Movie", prodotto da Judy Craymer nel 2008 e interpretato da Meryl Streep, si è imposto come il film musicale live action con i maggiori incassi di tutti i tempi alla sua uscita, e il sequel, "Mamma Mia! Here we go again" del 2018, ne ha ripercorso i passi. Un boom planetario reso possibile proprio partendo dalle note e dai ritornelli degli ABBA: l'omonimo singolo del gruppo musicale svedese, pubblicato nel 1975 e ormai prossimo a festeggiare i cinquant'anni, fu uno dei primi brani del gruppo scandinavo a sfondare anche nell'isola britannica. Con musica e testi di Benny Andersson e Björn Ulvaeus, la trasposizione teatrale curata da Catherine Johnson diretta da Phyllida Lloyd e coreografata da Anthony Van Laast, la cornice e il cuore di "Mamma Mia!" sono completati dalle scenografie e dai costumi di Mark Thompson, dal design luci di Howard Harrison, dal sound design di Andrew Bruce e Bobby Aitken con la direzione musicale e gli arrangiamenti di Martin Koch. Ma a risplendere più di ogni altra cosa, gli inni senza tempo degli ABBA: da "Super trouper" e "Dancing queen" a "Thank you for the music" e "The winner takes it all" fino a "S.O.S." e "Fernando", traghettando i due promessi sposi Sophie e Sky nel viaggio finale intorno al mondo.

Biglietti disponibili su Vivaticket: spettacoli in programma alle ore 20.30 (da mercoledì 23 a venerdì 25), sabato 26 e domenica 27 aprile in doppia proposta (16 e 20.30). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO AI COLLI

Una notte da prendere o lasciare con Lante della Rovere e Iannace

Una sola notte per lasciarsi, per amarsi di nuovo o reinventare il proprio destino. Musikè, la rassegna di musica, teatro e danza della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo porta in scena questa sera in prima regionale al Teatro ai Colli di Padova "Non si fa così", della scrittrice e interprete teatrale francese Audrey Schebat. La pièce ha debuttato al Théâtre des Bouffes Parisiens nel 2023, con protagonisti come Sophie Marceau e François Berléand; nella versione italiana gli interpreti sono due attori tra i più noti e amati dal pubblico, Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace. Biglietti in vendita al botteghino in serata, con inizio spettacolo alle ore 21.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione volture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA · RISERVATEZZA · ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

FAR EAST FILM FESTIVAL 27

24 APRILE — 2 MAGGIO 2025
TEATRO NUOVO, VISIONARIO
UDINE




WWW.FAREASTFILM.COM

NUOVISSIMI SGUARDI SUL CINEMA ASIATICO!

CON IL CONTRIBUTO DI





CINECITTÀ





Fondazione Pietro Pittini

MAIN SPONSORS





OFFICIAL SPONSORS








FESTIVAL PARTNERS





TECHNICAL PARTNERS













overpost.biz

MEDIA

Mfe-Mediaset sale al 30% in Prosieben Proposto dividendo in crescita dell'8%

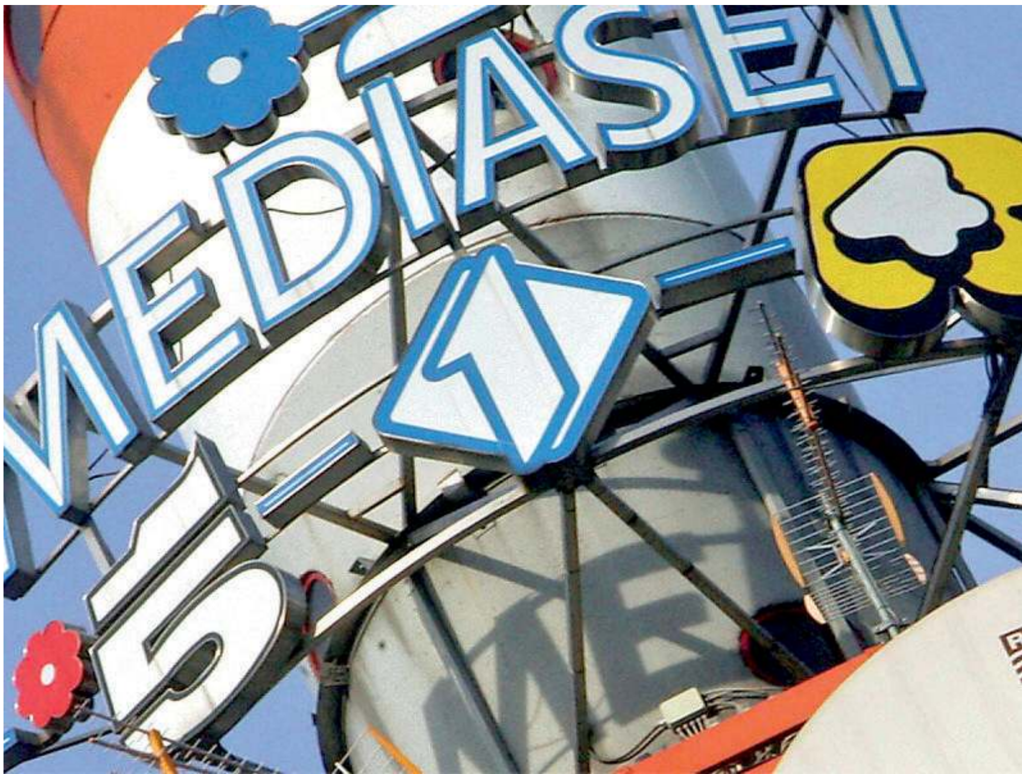
Nel 2024 i ricavi consolidati sfiorano quota 3 miliardi di euro Nel primo trimestre raccolta pubblicitaria stabile al +1%

Luigi dell'Olio / MILANO

Mediaset archivia il 2024 con i principali indicatori in crescita e aumenta il dividendo dell'8%, mentre riduce il valore della partecipazione in Prosebian, sulla quale avvia la scalata acquistando azioni sul mercato.

Andando per ordine, il cda di Mfe-Mediaforeurope ha confermato i dati preliminari diffusi a febbraio, vale a dire ricavi in crescita del 5% a 2,95 miliardi di euro e un risultato operativo adjusted (cioè escludendo le poste straordinarie) in progresso del 18%, a quota 370 milioni. Mentre il risultato netto, escludendo nei due periodi il contributo economico generato dalla partecipazione detenuta nella tedesca Prosiebensat, è salito di quindici punti, a 251 milioni di euro. A proposito della partecipazione nel gruppo tedesco, verso il quale l'azienda del Biscione ha annunciato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto, Mfe-MediaForEurope è nel frattempo salita nella sua partecipazione. La quota è passata dal 29,99% (soglia sopra la quale scatta l'obbligo di Opa) al 30,09% del capitale, secondo quanto emerso dalle comunicazioni della Bafin, l'autorità di vigilanza tedesca. A inizio aprile, l'azienda italiana ha reso noto che il corrispettivo minimo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria annunciata sulla tedesca Prosiebensat ammonta a 5,74 euro per azione e nelle ultime sedute la società tedesca ha oscillato poco sopra questo livello. Tornando ai conti della società guidata da Pier Silvio Berlusconi, l'ultima riga di bilancio indica un utile netto adjusted di 266,1 milioni di euro, in crescita del 27,2% rispetto al 2023.


PIER SILVIO BERLUSCONI, AMMINISTRATORE DELEGATO E VICEPRESIDENTE ESECUTIVO DI MFE



L'immagine della torre di Mfe-Mediaset

Questa performance è al loro della svalutazione da 128,2 milioni sulla partecipazione in Prosiebensat, conseguenza dell'accordo fra il broadcaster tedesco e il fondo General Atlantic. Al netto di questa operazione, il risultato netto consolidato scende a 137,9 milioni. La presentazione dei conti relativi allo scorso esercizio è stata l'occasione per fare il punto sull'andamento della raccolta pubblicitaria nel primo trimestre di quest'anno. In Italia, spiega l'azienda, vi è stato un incremento di circa l'1% rispetto allo stesso periodo del 2024, che a sua volta aveva registrato un aumento del 5,7%. «Il mercato pubblicitario ha avuto una partenza più lenta, dovuta anche alla difficile comparazione con lo stesso periodo dell'anno scorso in cui era cresciuta dell'8% sul 2023. La raccolta del gruppo in Spagna è comunque in graduale recupero all'interno del trimestre, pur rimanendo nel complesso ancora in territorio leggermente negativo», sottolinea Mediaset. Ma la società non si sbilancia sul futuro. «La visibilità del mercato pubblicitario per i prossimi mesi rimane al momento piuttosto» si legge nella nota. Tuttavia, evidenzia la società, «non vediamo nel breve termine alcun impatto negativo sulla raccolta pubblicitaria per il gruppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nord est multimedia
il NordEst
IL PICCOLO

link
media
festival

dietro le quinte
delle notizie

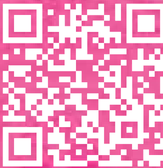
Trieste
16-18 maggio 2025

Tre giorni di incontri,
talk, anticipazioni
e interviste d'autore

www.linkfestival.it



maggiori informazioni su
www.linkfestival.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	118,22	-2,28	117,82	117,82	-2,82	-
A						
A2A	2,11	1,44	2,077	2,11	-3,43	6.481,67
Abbvie	153,6	-2,17	157,2	157,2	-6,91	-
Abitare in	3,025	3,42	2,915	3,06	-30,78	77,51
Acea	19,44	2,69	18,95	19,44	1,58	4.023,72
Acinque	2,04	-2,86	2,04	2,12	2,31	409,62
Adidas	197,7	-0,55	194,5	195,7	-19,01	-
Adobe	307,15	-1,35	304,75	308	-26,94	-
Advanced Micro Devic	79,09	-6,95	77	79,64	-29,73	-
Aedes	0,1695	3,35	0,1695	0,1715	1,74	5,35
Aeffe	0,602	-2,90	0,602	0,62	-29,07	65,77
Aeroporto di Bologna	8,12	0,50	8	8,12	8,81	291,23
Air France-Klm	7,584	-0,58	7,456	7,584	-6,63	-
Airbnb	100,9	-	99,68	101	-20,76	-
Airbus Group	141,02	-0,03	138,76	141,02	-9,60	-
Alerion Cleanpwr	14,3	0,99	14,16	14,52	-12,02	768,19
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	346,8	1,11	341,6	347,3	16,31	-
Alphabet Classe A	136,84	-1,36	134,48	136,84	-23,30	-
Alphabet Classe C	138,92	-1,39	136,72	138,92	-22,75	-
Altea Green Power	7,07	-1,81	7,01	7,22	12,55	130,28
Amazon	157,16	-1,49	154,56	158,62	-24,36	-
American Airlines Group	8,572	-1,13	8,726	8,726	-48,25	-
American Express	227,85	-0,42	227,5	227,5	-21,35	-
American Tower Reit	193,8	-	192,18	192,18	6,56	-
American Water Works Company	129,95	-	128,5	128,5	3,32	-
Amgen	255,8	-	258,2	259,65	-0,23	-
Amplifon	16,36	-2,33	16,145	16,66	-31,92	3.829,48
Anheuser-Busch	57,52	2,71	56,84	56,84	15,75	-
Anima Holding	6,13	1,07	6,01	6,185	-8,34	1.970,81
Antares Vision	3,18	1,27	3,09	3,18	0,48	221,43
Apple	174,38	-2,55	172,6	177,82	-26,41	-
Applied Materials	123,64	-3,12	122,68	124,16	-20,12	-
Aquafil	1,212	-0,82	1,206	1,242	-14,73	89,34
Ariston Holding	3,638	-4,91	3,636	3,834	11,02	479,30
Ascopiave	3,22	0,78	3,17	3,22	15,57	744,93
Asml	572,4	-5,84	560,6	581,5	-10,84	-
Autostrade M.	2,71	-3,90	2,68	2,84	8,60	12,34
Avio	18,86	-2,98	18,4	19,54	35,85	499,81
Axa	39,2	0,72	38,74	39,26	12,98	-
Azimut H.	22,45	-0,62	22,1	22,48	-5,89	3.224,62
B						
B&C Speakers	14,2	-4,05	14,2	14,85	-11,34	164,08
B. Cucinelli	97,36	1,54	94,4	97,36	-10,41	6.442,36
B. Desio	7,72	2,12	7,4	7,73	12,52	1.011,80
B. Generali	47,34	-1,29	46,84	47,54	6,25	5.570,47
B. Ifis	20,34	0,30	19,9	20,38	-4,19	1.090,43
B. Profilo	0,172	2,38	0,168	0,172	-8,69	115,23
B.Co Santander	6,018	0,15	5,933	6,001	36,94	96.423,68
B.F.	4,33	0,23	4,3	4,33	-0,04	1.139,13
B.P. Sondrio	10,395	1,71	10,065	10,42	25,06	4.603,56
Banca Mediolanum	13,45	-1,25	13,32	13,52	18,11	10.091,73
Banca Sistema	1,46	-0,14	1,418	1,486	15,52	116,50
Banco BPM	9,428	1,16	9,178	9,428	18,24	13.966,40
Bank Of America	33,335	-0,99	32,95	33,45	-20,99	-
Basf	41,89	-0,29	41,03	41,87	-0,71	-
BasicNet	8,04	0,50	7,86	8,27	1,65	432,10
Bastogi	0,594	-1,33	0,582	0,61	20,53	72,56
Bayer	20,97	0,19	20,605	20,97	7,97	-
Bbva	11,93	0,17	11,65	11,825	28,58	37.986,82
Becton, Dickinson And Company	180,65	-	178,65	178,65	-14,28	-
Beghelli	0,337	-	0,337	0,337	2,65	67,41
Berkshire Hathaway	462,55	-1,97	461,15	468,3	8,03	-
Bestbe Holding	0,1	-	0,097	0,11	-73,68	0,48
BFF Bank	7,55	-1,76	7,535	7,73	-15,86	1.448,94
Bialetti	0,45	61,29	0,445	0,452	21,37	44,21
Biesse	6,46	1,57	6,22	6,48	-14,51	172,77
Biogen	103,8	-0,24	103	105,1	-29,60	-
Bitcoin Group	34,12	-1,67	33,5	34,92	-32,08	-
Blackrock	774	-2,51	768,9	789,5	-20,92	-
Block	48,35	-0,65	48,05	48,05	-41,89	-
Bmw	70,64	0,80	68,82	70,64	-9,99	-
Bnp Paribas	71,59	1,37	69,98	71,55	18,39	-
Boeing	137,18	-1,48	135,48	135,54	-15,82	-
Borgosesia	0,56	-0,36	0,552	0,568	-3,33	26,72
Boston Scientific	84,8	-	83,2	83,2	-6,59	-
Bper Banca	6,736	1,66	6,496	6,76	7,91	9.311,96
Brembo	7,615	-0,39	7,47	7,64	-16,36	2.542,91
Brioschi	0,058	-4,92	0,0574	0,0618	3,92	46,72
Broadcom	154,28	-3,21	148,44	153,88	-31,10	-
Buzzi	44,16	-4,58	44,16	45,8	29,62	8.889,74
C						
Cairo Comm.	2,825	0,36	2,8	2,835	16,05	380,04
Caixabank	6,85	-0,75	6,788	6,788	33,17	-
Caleffi	0,786	1,03	0,786	0,798	6,92	12,05
Caltagirone	6,76	-1,17	6,66	6,8	5,58	820,41
Caltagirone Ed.	1,65	0,92	1,62	1,66	18,10	204,27
Campari	5,712	2,92	5,492	5,712	-8,18	6.829,99
Carel Industries	16,6	-1,54	16,5	16,9	-9,34	1.886,81
Carl Zeiss Meditec	57,25	-1,46	56,2	56,95	23,90	-
Caterpillar	258	-	258	264	-24,52	-
Cellularline	2,51	-	2,48	2,51	8,40	54,83
Cembre	47,4	1,50	46,45	47,45	13,00	793,24
Cementir Hldg.	13,94	1,46	13,56	13,94	30,38	2.189,43
Centrale Latte Italia	2,88	-	2,82	2,9	4,50	39,75
Chevron	120,82	0,99	119,02	120,42	-14,34	-
Cir	0,543	-0,18	0,535	0,545	-9,50	761,43
Citigroup	55,5	-2,85	55,63	56,26	-16,87	-
Class	0,0734	-6,85	0,073	0,0764	-5,57	25,43
Cnh Industrial	10,1	-1,56	10,04	10,18	-4,95	13.822,72
Coinbase Global	154,02	-0,17	149,52	154,02	-36,14	-
Comcast	30,18	-	30,325	30,325	-16,61	-
Comer Industries	28,9	0,35	28	28,9	-11,95	790,51
Commerzbank	23,05	2,86	22,59	23,08	44,22	-
Conocophillips	77,5	-	77,55	77,87	-12,98	-
Constellation Brands	162,55	-	162,35	162,35	-23,08	-
Continental	64,84	0,56	63,4	64,7	-0,29	-
Costar Group	70,79	-	70,77	70,77	-4,11	-
Credem	11,52	1,05	11,24	11,52	5,02	3.876,66
Credit Agricole	16,285	0,87	16,05	16,2	19,86	-
Crowdstrike Hold	345,9	-1,17	316	345	-0,06	-
Csp Int.	0,285	-0,70	0,275	0,289	-12,70	11,00
Cvs Health	61,26	-	61,19	61,19	47,57	-
Cy4Gate	3,78	7,54	3,5	3,79	-28,39	83,29
D						
Daimler Truck Hd	33,49	-	34,33	34,33	-8,55	-
Daimlerchrysler	50,27	0,26	49,16	50,21	-6,31	-
D'Amico	3,008	-2,15	2,98	3,05	-23,36	382,54
Danieli	28	-0,18	27,35	28,05	15,67	1.138,78
Danieli r nc	21,56	-1,28	21,44	21,72	13,96	879,53
Datalogic	3,93	-0,13	3,875	3,98	-23,01	229,72
De' Longhi	26,72	0,07	26,04	26,88	-11,39	4.048,22
Dell Technologies	74,04	-1,58	74,04	74,37	-32,35	-
Deutsche Bank	20,81	-0,12	20,49	20,81	25,18	-
Deutsche Boerse	268,4	-	267,5	267,5	22,03	-
Deutsche Lufthansa	6,2	0,98	6,058	6,2	-1,68	-
Deutsche Telekom	31,9	0,69	31,75	31,95	9,77	-
Deutz	6,585	-0,98	6,535	6,535	53,38	-
Dexelance	8,3	-0,95	8,26	8,3	-7,40	222,39
Diasorin	98,12	0,99	95,58	98,14	-2,59	5.424,18
Digital Bros	9,43	-0,84	9,15	9,5	-16,56	135,63
Digital Value	17,58	5,27	16,38	17,84	-34,08	168,92
Dominion Energy	47,355	-	47,33	47,38	-7,36	-
doValue	1,659	-0,06	1,625	1,684	13,40	310,97
E						
E.On .	15,17	1,88	15,01	15,14	31,73	-
E.P.H.	0,068	-1,45	0,068	0,069	-45,59	0,28
Ebay	59,21	1,23	58,75	58,75	-1,87	-
Edison r nc	1,848	0,43	1,822	1,848	-0,23	201,41
Eems	0,1428	-	0,1428	0,1475	-22,03	1,54
El.En	7,79	-1,95	7,73	7,9	-31,73	634,81
Eli Lilly & Company	658,2	-2,18	646,3	669,2	-10,20	-
Elica	1,125	-2,17	1,125	1,155	-32,11	72,44
Emak	0,746	-3,12	0,74	0,766	-13,51	125,99
Enagas	13,305	-	13,215	13,235	5,17	-
Enav	3,71	0,49	3,672	3,722	-10,15	1.987,49
Endesa	25,45	1,35	25,15	25,39	21,85	-
Enel	7,293	1,10	7,231	7,304	4,38	73.017,10
Enervit	3,2	-	3,2	3,2	-1,41	56,67
Eni	12,174	1,79	11,726	12,212	-8,55	37.546,57
Equita Group	4,215	0,60	4,175	4,25	3,76	221,59
Erg	17,65	0,86	17,42	17,65	-11,59	2.616,13
Ericsson - Class B	7,164	0,17	7,118	7,118	-10,21	-
Esprinet	4,95	0,41	4,795	4,95	12,12	243,96
Essilorluxottica	251	0,20	246,8	251	6,86	-
Estee Lauder Companies	47,7	-	47,5	47,5	-31,27	-
Eukedos	0,78	-	0,78	0,78	-7,24	17,09
Eurocommercial Prop.	24,25	0,62	24,25	24,25	4,93	1.299,27
EuroGroup Laminations	2,474	-3,59	2,47	2,57	-10,45	233,59
Eurotech	0,677	0,45	0,668	0,681	-12,48	23,92
Exxon Mobil	92,58	0,30	92,44	92,44	-10,83	-
F						
Facebook	450,8	-3,86	444,2	455,5	-17,56	-
Faurecia	5,892	-2,93	5,602	5,952	-29,51	-
Ferrari	384,3	-0,23	378,3	384,3	-6,71	74.558,73
Ferretti	2,512	0,48	2,482	2,56	-10,91	847,24
Fidia	0,0055	-16,67	0,0054	0,0064	-82,59	2,03
Fiera Milano	5,18	5,39	4,815	5,2	7,94	347,22
Fila	10,8	2,66	10,46	10,82	2,12	451,85
Fincantieri	10,39	-0,95	10,22	10,41	51,38	3.360,17
Fine Foods & Ph.Ntm	6,9	-1,43	6,9	7	-6,79	153,19
FinecoBank	16,99	-1,88	16,65	17,26	2,52	10.518,12
First Solar	111,42	-	111,7	111,7	-34,47	-
FNM	0,397	-1,24	0,392	0,401	-9,33	171,67
Ford Motor	8,458	1,31	8,3	8,437	-11,11	-
Freeport-Mcmoran	29,875	0,32	29,455	29,455	-21,22	-
Fresenius	39,51	-	39,44	39,44	16,03	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,558	0,36	0,546	0,578	1,38	34,06
Gamestop Corp	23,26	-2,68	23,13	23,39	-23,13	-
Garofalo Health Care	5,19	0,97	5,15	5,21	-5,86	462,66
Gasplus	3,39	1,50	3,26	3,47	10,86	149,15
Gaz De France	18,695	1,05	18,3	18,69	20,08	-
Gefran	8,88	1,83	8,66	8,88	-5,27	125,37
General Dynamics	245,45	-0,85	243,95	243,95	-2,04	-
Generalfinance	15,2	0,66	15,1	15,3	20,39	191,17
Generali	30,77	1,32	30,03	30,77	10,95	47.494,78
Geox	0,3405	-1,59	0,3355	0,354	-35,83	89,79
Giglio Group	0,238	-	0,22	0,238	-34,83	6,30
Gilead Sciences	93,65	0,91	93	93,11	3,94	-
Goldman Sachs Group	448	-1,44	447,75	447,75	-17,90	-
GPI	8,66	-0,69	8,59	8,7	-18,21	248,70
Grandi Viaggi	1,66	0,30	1,635	1,665	48,68	78,75
GVS	4,06	0,12	3,94	4,06	-17,86	758,22
H						
Hecla Mining	5,402	-	5,37	5,37	7,92	-
Heidelberg Cement	164,65	-	162,45	162,45	37,19	-
Hensoldt	66,3	-3,70	64,25	68,45	102,37	-
Hera	4,014	1,93	3,97	4,022	14,92	5.860,34
I						
Iberdrola	15,375	1,22	15,345	15,445	14,19	-
Ibm	214,15	-	210,15	210,15	0,09	-
Igd - Siiq	2,98	1,02	2,91	3	17,80	322,43
Illimity bank	3,308	-0,36	3,284	3,336	-0,32	279,14
Immsi	0,495	0,10	0,4905	0,503	-3,99	170,77
Incyte	51,48	-	51,02	52,32	-23,90	-
Indel B	18,75	-1,32	18,7	19,05	-15,30	110,74
Industrie De Nora	6,16	-1,83	6,14	6,305	-18,50	316,79
Infineon Technologie	26,695	-1,35	26,26	26,695	-13,96	-
Ing Groep	16,552	0,29	16,382	16,55	9,62	-
Intel	17,032	-4,68	16,848	17,138	-6,74	-
Intercos	11,98	-2,76	11,9	12,2	-11,85	1.179,00
Interpump	28,36	-2,34	27,92	28,56	-32,20	3.148,26
Intesa Sanpaolo	4,3965	0,93	4,2925	4,397	12,05	77.125,14
Investor Ab Class B	24,91	-1,29	24,81	24,81	-1,96	-
Inwit	9,99	2,04	9,77	10,05	-0,56	9.080,83
Irce	1,99	-0,25	1,91	1,99	0,03	56,12
Iren	2,374	1,28	2,346	2,388	21,76	3.036,22
It Way	0,972	0,21	0,922	0,972	-11,41	10,30
Italgas	6,895	1,85	6,78	6,905	24,52	5.463,76
Italian Exhibition Gr.	7,1	0,28	7,02	7,12	10,71	220,35
Italmobiliare	23,25	-0,85	23,05	23,5	-9,14	997,37
Iveco Group	13,735	-3,88	13,6	14,275	52,92	3.868,91
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	205,25	-	204,1	204,15	-9,03	-
Juventus FC	2,988	-0,33	2,948	3,014	-1,17	754,81
K						
K+S	13,6	-	13,48	13,56	30,19	-
Kering	164,18	0,72	160,28	164,36	-30,08	-
Keurig Dr Pepper	31,345	-	30,885	30,975	-1,55	-
Kion Group	33,32	-1,65	33,14	33,16	6,63	-
KME Group	0,902	2,50	0,85	0,902	-3,36	237,42
Kroger	61,08	-	60,61	60,61	0,24	-
L						
Landi Renzo	1,0744	1,07	1,05	1,1496	-39,16	46,64
Lazio	0,81	-0,49	0,818	0,818	-22,34	54,51
Leonardo	45,32	-2,54	44,37	46,45	77,26	26.519,55
Linde Plc	399,8	-0,20	395,8	410,2	-1,59	-
Lockheed Martin	423,5	-	421,6	423	-10,25	-
Lottomatica Group	19,19	0,63	18,78	19,25	48,22	4.784,39
LU-VE	28,45	0,89	27,6	28,5	1,85	627,30
Lvmh	485,4	-0,67	480	488,8	-22,60	-
M						
Maire	8,2	2,50	7,92	8,2	-3,32	2.620,69
Marathon Digital	10,9	-	10,778	10,778	-43,71	-
Marr	9,26	-0,75	9,23	9,46	-7,21	620,56
Marvell Technology	46,015	-2,40	44,69	46,8	-56,54	-
Mcdonald's	275,95	-	275,65	276,95	-3,54	-
Mediobanca	15,66	-0,54	15,47	15,685	10,93	13.035,04
Merck	118,9	0,55	118,15	118,15	-15,26	-
Merck & Co.	68,7	-1,29	69,2	69,4	-26,06	-
Mfe A	3,166	0,44	3,08	3,172	5,52	1.030,71
Mfe B	4,51	1,12	4,404	4,53	7,65	1.046,46
Microchip Technology	33,76	-	32,845	33,17	-36,66	-
Micron Technology	61,79	-2,71	59,1	61,79	-23,59	-
Microsoft Corp	333,7	-2,81	331,05	338,85	-16,16	-
Microstrategy	282,9	2,61	263,6	282,9	-8,94	-
Moderna	22,58	-2,08	22,4	22,95	-37,40	-
Moltiply Group	41	0,37	40,15	41,05	11,73	1.622,44
Moncler	55,08	0,66	53,42	55,08	6,52	14.948,24
Mondadori	2,1	0,96	2,055	2,1	-1,39	542,51
Mondelez International	59,38	-	58,46	58,46	3,59	-
Mondo TV	0,021	-5,41	0,021	0,023	-81,29	1,83
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	6,621	-0,85	6,488	6,63	-2,02	8.361,62
Morgan Stanley	96,55	-1,81	96,31	96,57	-19,05	-
Munich Re	594,6	0,92	587,2	587,2	17,45	-
N						
Neste	7,474	1,99	7,258	7,258	-38,02	-
Netflix	862,6	-0,54	850,5	865,3	-1,21	-
Netweek	0,0374	6,86	0,0352	0,044	420,86	0,77
Newlat Food	17	4,55	16,14	17,34	32,73	710,32
Newmont	49,62	2,88	49,32	50,6	31,98	-
Nexi	4,91	1,87	4,767	4,936	-10,73	5.887,27
Next Re Siiq	3,04	-	3,04	3,04	-3,51	33,16
Nextera Energy	59,41	-1,13	59,4	59,4	-13,85	-
Nike	48,195	-0,34	47,585	49,215	-32,22	-
Nokia Corporation	4,549	0,80	4,482	4,537	5,43	-
Nordex	15,41	-	15,49	15,49	28,53	-
Northern Data	25,06	-	24,66	25,38	-43,36	-
Nvidia Corp	92,74	-6,49	91,3	94,55	-25,12	-
O						
Occidental Petroleum	34,39	2,34	32,995	34,205	-28,04	-
Olidata	1,978	-2,27	1,97	2	-37,59	39,25
On Semiconductor	30,935	-	30,735	30,735	-48,07	-
Oracle	116,68	-2,73	115,74	115,76	-25,73	-
Orange	12,535	-	12,47	12,47	30,79	-
Orsero	12,64	0,64	12,44	12,64	-0,51	222,19
OVS	3,01	-4,57	2,946	3,116	-8,66	790,52
P						
Palantir Technologies	83,06	-2,64	82,86	86,08	12,76	-
Palo Alto Networks	152,86	-0,60	147,22	147,24	-12,97	-
Paypal	54,09	-2,19	53,3	54,63	-33,14	-
Pepsico	125,86	-1,27	125,32	125,48	-12,72	-
Pfizer	19,774	-1,04	19,6	19,902	-22,59	-
Pharmanutra	51,3	0,98	50,4	51,7	-6,98	488,93
Philips	21,18	-0,14	20,87	21,14	-13,15	-
Philogen	20,9	0,97	20,6	20,9	6,83	602,90
Piaggio	1,78	-2,57	1,765	1,804	-16,05	647,82
Pininfarina	0,732	-2,66	0,732	0,74	6,13	58,43
Piquadro	1,935	-0,26	1,935	1,955	-3,44	97,88
Pirelli & C.	5,01	-0,95	4,952	5,028	-7,44	5.066,84
PLC	1,755	-1,13	1,73	1,79	-0,57	45,52
Plug Power	0,8522	-6,41	0,8363	0,8839	-57,38	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,29	-0,89	33,16	33,27	-7,44	-
Porsche Pref	44,42	-0,87	43,1	43,22	-22,79	-
Poste Italiane	16,73	1,42	16,43	16,805	20,87	21.507,60
Procter & Gamble	148,22	-1,27	143,54	149,5	-7,51	-
Prosiebensat1 Media	6,045	-	5,965	6,05	23,15	-
Prudential Financial	88,58	-	86,38	86,38	-25,46	-
Prysmian	44,71	-2,23	44,32	45,42	-26,14	13.463,55
Puma	19,93	0,99	19,575	20,03	-53,70	-
Q						
Qualcomm	120,68	-2,11	118,2	119,3	-17,59	-
R						
Rai Way	5,67	2,35	5,55	5,67	1,48	1.503,79
Rational Ag	705	-	687,5	687,5	0,00	-
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,954	0,21	0,938	0,969	9,92	495,92
Recordati	48,5	0,29	47,7	48,5	-4,95	10.076,18
Reddit Inc	83,73	-2,75	83,66	83,66	-45,74	-
Renault	43,88	-1,35	43,6	43,98	-5,21	-
Reply	149,7	0,47	146,9	150,6	-3,52	5.561,80
Repsol	10,125	1,43	9,85	10,13	-12,28	-
Revo Insurance	13,48	0,75	13,26	13,48	8,95	351,47
Rheinmetall	1484	-0,44	1453	1497	140,11	-
Risanamento	0,0246	-4,28	0,0246	0,0261	-11,49	46,88
Robinhood Markets	36,775	-5,71	34	37,055	5,79	-
Rwe	34,06	1,28	33,73	34,04	16,85	-
S						
S. Ferragamo	4,96	0,40	4,814	4,96	-26,66	845,27
Saab Ab	39,77	0,34	39,83	43,805	17,42	-
Sabaf	13,8	-0,36	13,75	13,95	-7,82	176,01
Safilo Group	0,69	-1,99	0,682	0,702	-24,81	289,97
Saipem	1,823	1,22	1,7495	1,823	-28,55	3.571,81
Salesforce	225,65	-0,13	219,8	221,85	-30,72	-
Sanlorenzo	27,6	-3,16	27,45	28,3	-12,45	1.016,12
Sanofi	90,21	-1,31	90,07	91,38	-2,40	-
Sap	233,25	0,50	228,05	230,9	-2,46	-
Seco	1,876	-0,11	1,824	1,894	4,65	250,67
Seri Industrial	2,22	-	2,14	2,225	-15,32	118,40
Servicenow	722,9	0,31	717,1	717,1	-31,01	-
Sesa	65,7	1,31	63,4	65,8	4,22	1.015,86
Siemens	186,12	0,71	181,02	185,06	-2,66	-
Siemens Energy	57,7	-0,52	56,1	57,7	17,02	-
Siltronic	33,78	-3,32	33,72	33,72	-35,58	-
SIT	1,23	-1,60	1,23	1,23	35,01	31,35
Sixt	76,15	-0,46	76,35	76,5	3,09	-
Sma Solar Technology	14,13	0,21	13,48	14,15	0,71	-
Snam	4,849	2,36	4,748	4,849	10,15	15.841,60
Snap - Classe A	6,894	-1,46	6,794	6,794	-33,45	-
Snowflake	130,66	1,15	125,62	126,92	-15,70	-
Societe Generale	39,95	-0,75	39,59	40,04	48,73	-
Softlab	0,588	1,73	0,578	0,588	-24,69	2,89
Sogefi	1,806	-0,66	1,782	1,812	-9,33	217,27
Sol	36,4	0,14	34,8	36,45	-2,61	3.268,47
Sole 24 Ore	1,085	0,46	1,08	1,085	78,27	60,90
Somec	10,85	0,46	10,8	10,85	-7,05	73,66
Spotify Technology	503,4	-0,75	501,2	501,2	13,75	-
Starbucks Corp	72,8	-2,24	72,65	72,65	-14,89	-
Steel Dynamics	105,46	-	104,22	104,22	-8,11	-
Stellantis	8,229	-1,08	7,952	8,229	-34,56	23.880,56
STMicroelectr.	18,052	-1,38	17,754	18,098	-24,51	16.594,07
Super Micro C	29,06	-2,84	27,89	29,6	-0,81	-
SYS-DAT	6,66	-2,06	6,62	6,86	32,53	212,35
T						
T Rowe Price Group	76,53	-2,73	77,16	77,16	-30,20	-
Tamburi Inv.	7,4	-0,67	7,31	7,46	-11,85	1.362,63
Technogym	10,95	2,34	10,67	10,95	2,30	2.153,62
Technoprobe	5,425	-4,91	5,335	5,65	-1,30	3.692,69
Telecom It. r nc	0,37	2,38	0,3599	0,371	24,99	2.177,36
Telecom Italia	0,321	1,29	0,3105	0,3242	28,60	4.843,19
Telefonica	4,26	2,28	4,212	4,242	5,25	-
Tenaris	14,615	1,92	14,01	14,65	-20,90	16.878,22
Terna	8,444	1,30	8,35	8,464	8,64	16.640,82
Tesla	221,7	-1,73	215,45	221,7	-44,80	-
Tesmec	0,0569	-2,74	0,0558	0,059	-12,22	35,20
Tessellis	0,1562	-1,26	0,1532	0,159	-28,79	44,63
The Coca-Cola Company	63,96	0,41	63,4	63,87	7,32	-
The Italian Sea Group	5,51	0,73	5,4	5,6	-26,54	289,08
The Kraft Heinz	25,815	-1,47	25,965	26,18	-13,82	-
The Travelers Companies Inc	228,6	-	229,1	229,1	-7,73	-
The Walt Disney	73,88	-2,35	73,48	74,96	-30,23	-
Thyssenkrupp	9,272	-1,36	9,12	9,4	142,06	-
Tinexta	8,465	-2,70	8,355	8,65	8,24	403,61
Toscana Aeroporti	15,9	-	15,3	15,9	10,83	295,43
Trevi	0,234	-2,30	0,2325	0,244	-13,28	75,05
Triboo	0,277	2,97	0,273	0,289	-54,02	7,77
Truist Finl Corp.	32,09	-	32,2	32,2	-32,56	-
Txt e-solutions	31,65	2,43	30,55	31,75	-11,29	402,69
U						
Uber Technologies	65,82	0,73	64,25	65,94	11,34	-
Unicredit	50,62	1,95	48,725	50,62	28,33	76.942,83
Unidata	2,83	1,07	2,75	2,83	-9,25	83,72
Unipol	14,5	0,31	14,17	14,57	19,47	10.288,96
United Airlines Holdings	60,33	-	58,81	63,11	-33,71	-
Unitedhealth Group	522,4	1,24	514	521,5	5,23	-
Us Bancorp	33,91	-1,68	34,21	34,765	-32,41	-
V						
V.F.	9,333	-	9,249	9,525	-52,07	-
Valsoia	10,55	-0,94	10,5	10,8	5,14	115,69
Verbio Vereinigte Bioenergie	9,45	-	8,965	9,14	-10,47	-
Verizon Communications	39,26	-0,22	39,305	39,315	2,92	-
Vivendi	2,476	0,73	2,447	2,447	0,12	-
Volkswagen	88,78	-0,45	87,18	88,86	0,93	-
W						
Walmart	81,46	-3,24	80,76	82,86	-4,26	-
Warner Bros Discovery	7,167	-	7,218	7,218	-27,88	-
Webuild	2,984	0,20	2,892	3,004	4,25	3.005,74
Western Digital	31,865	-	31,65	31,65	-30,97	-
WIIT	14,66	-0,54	14,4	14,78	-23,95	409,76
Z						
Zalando	33,85	-0,62	33,17	33,17	3,36	-
Zest	0,158	6,04	0,151	0,158	-7,60	24,45
Zignago Vetro	8,45	0,36	8,29	8,48	-10,05	750,90
Zucchi	1,1	-1,79	1,06	1,1	-25,28	4,42

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	853.56	-0.42
Cac 40	7329.97	-0.07
Dax (Xetra)	21315.96	0.29
FTSE 100	8275.60	0.32
Ibex 35	12942.10	0.49
Indice Gen	59164.36	0.66
Nikkei 500	3032.92	-0.49
Swiss Market In.	11598.62	-0.10

EURIBOR 15-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,366	2,399
1 Mese	2,199	2,23
3 Mesi	2,236	2,267
6 Mesi	2,194	2,224
1 Anno	2,132	2,162

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/4/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.1	93.05
Argento (per kg.)	864.8	919.96
Platino p.m.	960.00	0.0000
Palladio p.m.	964.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1355	0,27	9,30
Giappone	162,09	0,15	-0,59
G. Bretagna	0,85618	0,06	3,26
Svizzera	0,926	0,20	-1,61
Australia	1,7816	0,12	6,22
Brasile	6,6671	0,70	3,76
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5807	0,61	5,75
Danimarca	7,4672	0,04	0,13
Filippine	64,421	-0,18	6,83
Hong Kong	8,8124	-0,13	9,22
India	97,2595	0,00	9,36
Indonesia	19074,81	-0,05	13,40
Islanda	145,3	-0,16	0,97
Israele	4,1824	0,07	10,40
Malaysia	5,0081	0,09	7,81
Messico	22,7237	0,01	5,44
N. Zelanda	1,92	0,50	3,60
Norvegia	12,0725	0,83	2,35
Polonia	4,2933	0,21	0,43
Rep. Ceca	24,995	-0,28	-0,75
Rep.Pop.Cina	8,2961	0,15	9,40
Romania	4,9778	0,00	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4926	0,07	5,38
Sud Corea	1610,21	-0,34	5,09
Sudafrica	21,4054	-0,23	9,11
Svezia	11,155	0,85	-2,65
Thailandia	37,716	-0,82	5,72
Turchia	43,2901	0,25	17,84
Ungheria	407,73	0,00	-0,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	2554	99,87	0,00
30.05.25	1763	99,77	1,85
13.06.25	3409	99,71	1,59
14.07.25	3156	99,53	1,66
31.07.25	1676	99,69	0,83
14.08.25	11050	99,34	1,74
12.09.25	1658	99,21	1,68
30.09.25	7892	99,06	1,85
14.10.25	2688	99,02	1,71
14.11.25	1946	99,34	0,84
12.12.25	6206	98,80	1,59
14.01.26	1453	98,52	1,74
13.02.26	2648	98,34	1,78
13.03.26	7496	98,19	1,77
14.04.26	30707	98,17	1,63

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	532,19	564,78
Sterlina	671,09	712,18
4 Ducati	1.262,23	1.339,51
20 $ Liberty	2.758,89	2.927,8
Krugerrand	2.851,48	3.026,06
50 Pesos	3.437,95	3.648,44

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,873	99,842	0,00
30.05.25	99,772	99,748	1,85
13.06.25	99,712	99,67	1,59
14.07.25	99,527	99,486	1,66
31.07.25	99,685	99,381	0,83
14.08.25	99,341	99,32	1,74
12.09.25	99,205	99,161	1,68
30.09.25	99,064	99,023	1,85
14.10.25	99,016	98,983	1,71
14.11.25	99,339	98,806	0,84
12.12.25	98,8	98,648	1,59
14.01.26	98,516	98,472	1,74
13.02.26	98,338	98,307	1,78
13.03.26	98,192	98,146	1,77
14.04.26	98,169	97,967	1,63
BTP			
15.05.2025	99,955	99,925	0,00
01.06.2025	99,912	99,899	2,06
01.07.2025	99,95	99,937	1,88
15.08.2025	99,692	99,675	1,97
29.09.2025	100,605	100,616	1,72
15.11.2025	100,253	100,273	1,70
01.12.2025	100,008	99,99	1,73
15.01.2026	101,023	101,002	1,64
28.01.2026	100,828	100,806	1,69
01.02.2026	98,833	98,781	1,94
01.03.2026	102,05	102,079	1,52
01.04.2026	98,139	98,071	2,00
15.04.2026	101,681	101,658	1,60
01.06.2026	99,62	99,55	1,75
15.07.2026	100,14	100,14	1,73
01.08.2026	97,61	97,56	1,90
28.08.2026	101,43	101,39	1,65
15.09.2026	102,51	102,46	1,55
01.11.2026	108,01	107,99	1,03
01.12.2026	98,97	98,91	1,75
15.01.2027	98,2	98,13	1,80
15.02.2027	101,61	101,57	1,68
25.02.2027	100,88	100,8	1,75
01.04.2027	98,4	98,27	1,81
01.06.2027	100,49	100,38	1,68
15.07.2027	102,94	102,88	1,68
01.08.2027	100,08	99,96	1,75
15.09.2027	97,4	97,36	1,95
15.10.2027	101,36	101,25	1,80
01.11.2027	110,77	110,74	1,34
01.12.2027	101,32	101,2	1,80
01.02.2028	99,65	99,61	1,88
15.03.2028	94,62	94,45	2,15
01.04.2028	103,32	103,18	1,80
15.06.2028	101,04	100,92	1,97
15.07.2028	94,59	94,39	2,17
01.08.2028	104,67	104,51	1,86
01.09.2028	107,83	107,71	1,75
01.12.2028	101,65	101,53	1,98
01.09.2029	105,87	105,73	1,95
15.02.2029	92,92	92,81	2,34
15.06.2029	101,19	100,98	2,16
01.07.2029	103,06	102,91	2,17
01.08.2029	102	101,8	2,14
01.10.2029	101,54	101,39	2,26
01.11.2029	111,52	111,36	1,93
15.12.2029	105,25	105,07	2,18
01.03.2030	103,97	103,77	2,20
01.04.2030	93,85	93,66	2,53
15.06.2030	104,32	104,17	2,32
01.07.2030	100,58	100,38	2,48
01.08.2030	91,02	90,81	2,68
15.11.2030	105,66	105,43	2,40
01.12.2030	93,69	93,5	2,67
15.02.2031	102,85	102,67	2,54
01.04.2031	88,96	88,72	2,84
01.05.2031	116,94	116,79	2,24
15.07.2031	102,23	102,05	2,64
01.08.2031	86,25	86,06	2,96
15.11.2031	100,16	99,96	2,74
01.12.2031	87,33	87,14	2,97
01.03.2032	91	90,75	2,92
01.06.2032	86,03	85,77	3,04
01.12.2032	95,05	94,76	2,91
01.02.2033	116,73	116,49	2,65
01.05.2033	107,54	107,31	2,81
01.09.2033	93,43	93,23	3,06
01.11.2033	106,83	106,63	2,91
01.03.2034	105,58	105,35	2,97
01.07.2034	102,53	102,31	3,07
01.08.2034	111,87	111,59	2,92
01.02.2035	102,03	101,82	3,15
01.03.2035	98,26	98,01	3,16
01.08.2035	100	99,66	3,21
01.03.2036	80,1	79,9	3,51
01.09.2036	86,55	86,27	3,43
01.02.2037	102,6	102,32	3,26
01.03.2037	73,24	73,01	3,65
01.03.2038	93,66	93,48	3,48
01.09.2038	90,29	90,07	3,52
01.08.2039	111,14	111	3,41
01.10.2039	101,56	101,3	3,52
01.03.2040	89,96	89,74	3,62
01.09.2040	110,89	110,62	3,48
01.10.2040	97,2	97	3,63
01.03.2041	73,73	73,63	3,83
01.09.2043	103,4	103,29	3,67
01.09.2044	107,67	107,55	3,63
01.09.2046	86,4	86,47	3,81
01.03.2047	78,76	78,85	3,83
01.03.2048	88,72	88,47	3,79
01.09.2049	93,63	93,54	3,80
01.09.2050	72,04	71,97	3,92
01.09.2051	60,46	60,54	3,93

overpost.biz

Le idee

TRUMP E IL RICATTO AGLI ATENEI USA

VINCENZO MILANESI

Non contento di aver rottamato l'Occidente dal punto di vista geopolitico, e di aver scardinato l'assetto economico planetario con le sue tariff, il presidente Trump è partito all'attacco degli atenei americani: per dare maggiore concretezza al Maga, formula a cui ci siamo ormai assuefatti, siamo passati al Muga, cioè al Make Universities Great Again, secondo lo slogan lanciato da uno dei suoi ideologi, il giovane Christopher Rufo, figlio di immigrati italiani che ha studiato relazioni internazionali alla Georgetown e poi ad Harvard.

Per «fare di nuovo grandi le università» Usa (peraltro, almeno quelle della Ivy League e un certo numero di altri atenei, grandi lo sono già, e davvero, grazie a meriti scientifici) basta fare come la casa bianca sta facendo con la Columbia, con Princeton, con la Penn State e via elencando, fino ad Harvard, la più antica e prestigiosa. Che ha ricevuto anch'essa un ukase molto chiaro: se non si adegua, l'Amministrazione congelerà 2 miliardi di fondi federali a essa destinati.

L'ordine è perentorio: Harvard deve «ridurre il potere» di studenti, docenti e amministratori «più impegnati come attivisti che negli studi», di «interrompere subito tutte le facilitazioni basate sulla razza, la religione, il sesso o l'origine nazionale», «impedire l'iscrizione di studenti ostili ai valori americani» e via di questo passo. La verifica dell'obbedienza a queste prescrizioni sarà affidata a un organismo esterno gradito a Washington. Più commissariata di così...

Che Donald Trump volesse fare anche una "rivoluzione culturale" contro il politically correct imperante negli atenei, era chiaro. Ma sono i metodi di questa "guerra ideologica" che lasciano basiti. Sia chiaro: in quasi tutte le università americane la cultura woke è arrivata a livelli parossistici e talora grotteschi. Così come le manifestazioni pro-Pal sono talvolta degenerate in modo inaccettabile verso pratiche di autentico antisemitismo. Ma un conto è sanzionare chi si è reso colpevole di violazioni di legge, altro è agire per contrastare una visione del mondo ritenuta errata con la «critica delle armi» invece che con «le armi della critica» sul piano culturale, per usare espressioni care a Karl Marx. E quale arma più letale per un ateneo che tagliargli i fondi? Se lo studente Mahmoud Kahlil che ha guidato le manifestazioni pro Gaza a New York è giudicato da un tribunale colpevole di qualche reato, è un conto. Ma se si viola il Primo emendamento della Costituzione americana che garantisce la libertà di espressione a tutti (studenti compresi), è altro. E pare che questo sia il caso di molti provvedimenti presi per incarcerare o revocare il visto a studenti di altri Paesi iscritti negli atenei Usa, come per esempio la studentessa turca della Tufts University Rumeysa Ozturk.

L'Età Moderna nasce con l'affermarsi dell'idea di tolleranza, alla fine delle guerre di religione del '500 in Europa dopo la Riforma protestante: da quell'idea germoglia il diritto alla libertà di coscienza e di espressione, alla libertas philosophandi atque dicendi che Baruch Spinoza definiva un diritto inalienabile a metà del Seicento, e con lui John Milton autore di quell'Areopagitica che proclama sacra la libertà di scrivere e pubblicare le proprie idee. Un secolo dopo, Voltaire, nel suo Trattato sulla tolleranza, scrive: «Non la penso come te, ma farò di tutto perché tu possa esprimere liberamente il tuo pensiero». Se lo leggessero, quel Trattato, The Donald e i suoi ideologi forse in Usa non si tornerebbe al Medio Evo. C'è da dubitare che ne capirebbero qualcosa. —


Il presidente Usa Donald Trump

Escursioni tra le Dolomiti Friulane
19 itinerari

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano



CLAUT / Anello del Rifugio Pradut • Bivacchi dell'Alta Val Cellina • Creste di San Gualberto • **VAL SETTIMANA** / Casera Senons • Anello di Col de Post • **BARCIS** / Sentiero del Dint • **TRA CIMOLAIS ED ERTO, E POI VERSO FORNI** / Campanile di Val Montanaia • Belvederi del Campanile • **ERTO, CASSO E IL VAJONT** / Anello della Val Zemola • Libri di San Daniele e Monte Borgà • Al Rifugio Tita Barba dal Rifugio Padova • Eremo dei Romiti • **FORNI DI SOPRA, FORNI DI SOTTO E L'ALTA VALLE DEL TAGLIAMENTO** / Rifugio Flaiban Pacherini e Passo Suola • Troi dal Von • Anello delle malghe di Forni di Sopra • Anello dei Campanili di Costa Baton • **VAL TRAMONTINA** / Sentiero dei Forestali • Palcoda e Tamar • **IL VERSANTE MERIDIONALE** • **ITINERARIO BONUS** / Anello delle Dolomiti Friulane

nord est multimedia
in collaborazione con editoriale programma

Dal 17 aprile in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO

TRIESTE

BARABA
*** ORIGINAL PIVO ***

L'OPERA DIBATTUTA

Cabinovia, il Tar rinvia l'udienza Il Comune va avanti con la variante

Fumata nera dal giudice: ricorsi rimandati a luglio ma l'iter procede. Il Comitato annuncia nuove azioni

Francesco Codagnone

La prima udienza al Tar sui cinque ricorsi presentati dai residenti a rischio esproprio e dalle associazione ambientaliste contro la cabinovia si chiude con una fumata nera. L'impianto non è più sostenuto dal Pnrr bensì dal Mit, pertanto si dovrà seguire la procedura ordinaria, non più quella abbreviata. Il presidente del tribunale amministrativo Carlo Modica de Mohac rimanda la seduta a metà luglio. Il Comune scioglie ogni riserbo e si prepara a licenziare la variante urbanistica per l'opera. Il Comitato No Ovovia promette di ricorrere a ogni mezzo consentito dalla legge per difendere i cedri del Bovedo dall'ombra dei piloni.

I CINQUE RICORSI CONTRO LA CABINOVIA

Il primo round ieri mattina si è chiuso senza sconfitti, ma nessuno può cantare vittoria. I cinque appelli restano pendenti: tre presentati da residenti, uno sostenuto dal Comitato, il quinto è del cartello ambientalista nazionale Lipu-Wwf-Legambiente. I testi sono delle matrioske e passano in rassegna ogni atto firmato da Regione e Comune. Il popolo azzurro contesta finanche le virgole delle procedure ambientali seguite, a partire dalla Vinca di III livello e quindi la Vas, propedeutiche alla variante al Piano regolatore per la risalita sul sito Natura 2000. Impugnati anche l'adozione della variante stessa e il progetto di fattibilità, poiché riferito a un'opera priva di conformità urbanistica.

I PRIMI PRONUNCIAMENTI DEL TAR

Proprio su quest'ultimo punto lo scorso dicembre il Tar aveva già assunto una posizione molto chiara, accogliendo due primi ricorsi. Il giudice aveva allora obbligato la Regione a ritirare le concessioni per l'impianto e a riavviare la procedura, valutata priva di fondamenta. Le autorizzazioni erano state validate a febbraio 2024, senza che la cabinovia fosse prevista nel Piano regolatore. La Regione non si era appellata.

LA VARIANTE "ACCESSO NORD"

Nel dispositivo si ricordava come la variante n. 12 al Piano regolare comunale "Accesso Nord" sia si stata adottata dal Consiglio comunale a inizio 2023, ma a oggi necessiti ancora di un passaggio in giunta e del voto dell'Aula. Da fine gennaio il testo è sulla scrivania dell'assessore Michele Babuder, per rispetto istituzionale fino a ieri in attesa di un eventuale pronunciamento del Tar.

IL GIORNO DELL'UDIENZA

Il giorno dell'udienza arriva sotto un cielo nuvoloso. In molti, fuori dal civico 7 di piazza Unità, ieri mattina davano un rinvio per possibile. Ma i nervi restano tesi e fino all'ultimo non mancano polemiche, con Adesso Trieste che denuncia l'assenza della funivia dai render del parco lineare del Porto Vecchio («Solite fake news», ribatte il Comune). Si rileva la scelta di sostenitori e oppositori – l'assessore Everest Bertoli e il dirigente Giulio Bernetti versus il dem Francesco Russo e il volto dei No Ovo William Starc – di partecipare al dibattito "*Se pol o no se pol?*" promosso dall'associazione universitaria Synapser alle 17 di oggi nell'Aula magna di via Filzi. Proprio all'indomani di quella che doveva essere una giornata campale per la cabinovia.

IL RINVIO DEL GIUDICE

La seduta, alla fine, dura meno di un minuto. Da una parte gli avvocati Giulia Milo, Federico Mazzei, Laura Polonioli e Andrea Reggio D'Aci a difendere residenti e associazioni, dall'altra Regione e Comune con uno schieramento di otto legali. Poi il colpo di scena. Il finanziamento della cabinovia è cambiato e il processo non potrà più seguire l'iter abbreviato del Pnrr: dovrà bensì osservare modalità ordinarie. Il giudice rimanda tutto di tre mesi.

LA NUOVA DATA: METÀ LUGLIO

L'udienza viene fissata a metà luglio, indicativamente il 15. I cinque ricorsi rimarranno pendenti fino ad allora e non si esclude che in quella occasione ne venga accorpato un sesto, quest'ultimo contro il decreto 334 del 2024 con il quale il ministro Matteo Salvini cancellava la cabinovia dalla lista di interventi Pnrr e dirottava sull'opera 48,8 milioni da fondi ministeriali alternativi.

COSA ACCADE ORA?

I tempi per la cabinovia si allungano ulteriormente, almeno dal punto di vista giudiziario, ma fino a – eventuali – futuri pronunciamenti le cabine non hanno ostacoli all'orizzonte. Preso atto dell'ultima disposizione del giudice, l'assessore Babuder valuterà ora il da farsi sul prosieguo dell'iter, non prima di un doveroso confronto anche con i consiglieri di tutta la maggioranza. Il sindaco Roberto Dipiazza pressa comunque perché la variante sia portata in giunta alla prima seduta utile. In tal caso, il Comitato No Ovovia si dice pronto a chiedere una sospensiva dell'efficacia del provvedimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In alto, i ricorrenti fuori dal Tar. In basso, a sinistra la cabina Leitner, a destra i render senza la funivia LASORTE

LA REPLICA: «FAKE NEWS»

Adesso Trieste attacca: nei render l'ovovia non c'è

Non è servita la lente d'ingrandimento ai consiglieri di Adesso Trieste per notare l'assenza della cabinovia tanto dai render, quanto dalle planimetrie allegate al progetto del parco lineare del Porto Vecchio, dove la giunta prevede invece le stazioni dell'impianto. Riccardo Laterza fa sapere come «a chiedere la cancellazione di ogni riferimento alla linea funiviaria, per concedere parere positivo ai lavori del parco, è stata la Soprintendenza: nonostante Bertoli e Lodi continuino a far finta di niente, la posizione delle Belle arti sull'ovovia resta contraria».

Già nel 2023, ricorda Laterza, i tecnici del Mibac avevano espresso dubbi sull'opera. «Accanto all'inutilità trasportistica e all'insostenibilità economica si conferma l'incompatibilità dell'ovovia con il contesto del Porto Vecchio», rincara Laterza, invitando la maggioranza a «un bagno di realtà: non è tardi per fare marcia indietro e raccogliere risorse per la mobilità sostenibile, come una rete tranviaria moderna».

Netta la replica. «Solite fake news dell'opposizione. Il progetto esecutivo del parco lineare – ribatte il Comune – prevede la cabinovia, in termini di spazio, con pali e stazioni, e di interferenze, con la presenza di più cantieri. Solo i render, peraltro riferiti solo al parco, non prevedono la cabinovia, così come non prevedono gli altri progetti in divenire, come il project di Costim». «Dal progetto esecutivo – chiosa il Comune – si avrà certezza che l'amministrazione conferma il percorso che sta seguendo». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Horti Tergestini

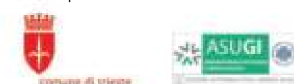


Parco di San Giovanni, Trieste
sabato 19, domenica 20
e lunedì 21 aprile 2025
diciannovesima edizione dalle nove al tramonto
ingresso libero venite a Horti a piedi
o con i mezzi pubblici linee 6, 9 e 17
www.agricolamontesanpantaleone.it

Organizzato da:



Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



overpost.biz

IN CAMPO MARZIO

Trovata morta in appartamento 70enne deceduta da diversi giorni

Era morta da giorni, nel suo appartamento di via Guido Reni, in Campo Marzio. In casa con lei c'era soltanto il suo cagnolino, ora affidato al cinovigile. Tragica scoperta ieri mattina: una donna di 70 è stata trovata morta in casa.

Sul corpo nessun segno di violenza e nell'appartamento nessun segno di effrazione. Si ipotizza, dunque, che si tratti di uno dei tanti drammi della solitudine. L'allarme è scattato poco prima delle 11, quando il personale sanitario e del Comune si è presentato a casa della donna per motivi sanitari. Dall'interno nessuna risposta e i vicini hanno riferito che non la vedevano da quattro giorni.

A quel punto è partita la chiamata ai soccorsi: sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco e Carabinieri. I pompieri hanno forzato la porta: una volta entrati in casa, i timori si sono trasformati in una triste realtà. I militari dell'Arma hanno identificato la salma e verificato se ci fossero anomalie tali da far pensare a uno scenario diverso rispetto a quello di un decesso per cause naturali. Negativo. Sul corpo non c'erano segni di violenza e la casa era in ordine. Rimane il dolore per una persona morta in solitudine e ritrovata a distanza di giorni. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul posto vigili del fuoco e carabinieri

IL COLPO IN VIA BRIGATA CASALE SVENTATO DALL'ALLARME

Assalto nella notte alla sede Sda Muro preso a mazzate, poi la fuga

Maria Elena Pattaro

Assalto al centro logistico Sda. I ladri tentano addirittura di sfondare un muro a colpi di mazza, ma l'allarme e l'arrivo di guardie giurate e Polizia li costringe a scappare. Furto sventato, dunque, nella notte tra martedì e ieri. Nel mirino è finita la struttura di via Brigata Casale, dove la società del gruppo Poste Italiane ha una filiale logistica.

I malviventi sono entrati in azione attorno all'una, armati di piede di porco e altri arnesi da scasso. Stando alle prime ricostruzioni degli investigatori, i ladri hanno forzato una porta sul tetro. Una volta all'interno hanno cercato di abbattere un muro per accedere alla sala dei sistemi di sicurezza così da poter agire indisturbati. Ma l'allarme, collegato con la centrale dell'istituto di vigilanza Mondialpol, è scattato subito.

Le guardie giurate sono arrivate in una manciata di minuti insieme alle Volanti della Questura. I malviventi si erano già dileguati e, da un primo sopralluogo, sembra non siano riusciti a trafugare nulla. Qualcosa invece l'hanno lasciata: il piede di porco, la mazza e gli altri utensili usati per lo scasso. Il materiale è stato sequestrato e potrebbe fornire impronte o altre tracce utili a identificare i responsabili. I poliziotti stanno acquisendo anche i filmati della videosorveglianza.

Ad agire potrebbe essere stata la stessa banda che la notte precedente aveva fatto incursione nel centro logistico Sda di Praturlone, a Fiume Veneto. Lì i malviventi, dopo aver passato al setaccio tutti gli uffici, sono riusciti a individuare la cassaforte e a forzarla con un piede di porco. Dentro c'erano circa 11 mila euro in contanti, pari all'incasso delle consegne effettuate in giornata dai corrieri. I ladri hanno trafugato il denaro e sono fuggiti. Il furto è avvenuto nell'arco di una ventina di minuti.



La sede colpita FOTO ANDREA LASORTE

L'ipotesi degli inquirenti friulani è che si tratti di una banda specializzata in questo tipo di colpi. Da quanto si apprende, la stessa sera sarebbe stata presa di mira anche un'altra sede Sda, stavolta in Veneto. La notte successiva è scattato l'assalto – poi sventato – a Trieste. Forse la banda sperava di replicare il colpo messo a segno la sera prima, ma nel caso di via Brigata Casale, l'attivazione in tempo reale di allarme e vigilanza privata ha spinto i responsabili a desistere. La pista di un'unica regia è sul tavolo degli inquirenti. Saranno le indagini a fornire le risposte. Gli investigatori stanno mettendo insieme i vari tasselli: dagli utensili sequestrati ai filmati delle telecamere, sia quelle di Sda, sia quelle cittadine. La speranza è di fermare i responsabili prima che possano sferrare altri assalti. Nel frattempo la società è alle prese con la riparazione dei danni all'edificio di Campo Marzio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

«Trieste unica città in Italia che non festeggia il 25 Aprile»

«Trieste è l'unica città d'Italia che non festeggia il 25 aprile». A dirlo è il Comitato omonimo in una conferenza stampa tenutasi ieri al Circolo della Stampa, nel corso della quale gli organizzatori hanno anche rilevato il fatto che il Comune di Trieste non abbia concesso il patrocinio a un evento che si terrà in campo San Giacomo il giorno della liberazione.

«Trieste rimane l'unica città in Italia dove per il 25 aprile non si fa festa ma si commemora soltanto – questa la denuncia di Fabio Vallon dell'Anpi –. Giova però ricordare a questa giunta che questa data non rappresenta una seconda commemorazione dei defunti».


Una delel cerimonie alal Risiera di San Sabba per il 25 Aprile SILVANO

A sostenere il Comitato 25 Aprile nel mancato patrocinio del Comune anche le forze di opposizione in Consiglio comunale. «Il diniego del patrocinio alle iniziative della Festa della Liberazione da parte del Comune è un atto grave – hanno ricordato i consiglieri Giovanni Barbo (Pd), Riccardo Laterza (At), Paolo Altin (Pf) e Alessandra Richetti (M5S) – e le scuse addotte dalla giunta Dipiazza lo rendono ancora più assurdo. Presenteremo una mozione in consiglio per fare in modo che già dal prossimo anno si ponga riparo a questo sfregio sostenendo le diverse attività proposte dal Comitato 25 Aprile».

Il secondo motivo di polemica innescata dal Comitato è invece legato alle modalità di partecipazione alle celebrazioni del 25 aprile in Risiera. La protesta, questa volta, è indirizzata direttamente alla Prefettura. «Noi non mettiamo in discussione il numero massimo di partecipanti all'evento – ha precisato Vallon – perché 2.200 persone è un numero congruo considerati i limiti legati alla sicurezza, bensì critichiamo le regole d'ingresso alla Risiera e la gestione dei flussi, con una militarizzazione degli accessi che va ben oltre il controllo del numero delle persone che vi potranno accedere. Pensare di trattare chi si recherà a San Sabba alla stregua degli ultras da stadio è una cosa che per noi è assolutamente inaccettabile, in quanto crediamo che le forze di Polizia potranno facilmente distinguere un ipotetico facinoroso da chi vorrà solamente celebrare il 25 aprile». —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Truffa delle false polizze auto Coppia condannata dal giudice

Spacciandosi per agenti assicurativi, propinavano online polizze auto a prezzi vantaggiosi. A un 55enne triestino avevano spillato quasi 900 euro, lasciandolo circolare in furgone senza copertura assicurativa. Ieri mattina una coppia di Napoli è stata condannata per truffa in concorso: un anno di carcere per il 45enne Vincenzo Chiariello, vista la recidiva reiterata; nove mesi, pena sospesa, per la sua complice, la 35enne Alessandra Emmausso. Un terzo sodale aveva scelto invece di patteggiare anziché affrontare il dibattimento.

I fatti contestati risalgono all'estate del 2019. Nel mirino dei truffatori era finito F.M., 55enne di origini romene e residente a Trieste. L'uomo, al momento di rinnovare l'assicurazione del suo furgone Peugeot Boxer ha cercato offerte convenienti in rete. Ed è così che è caduto nella trappola tesa dal terzetto partenopeo. Stando alle contestazioni della Procura, si sarebbero spacciati per agenti della "Bono Insurance" facendo credere al malcapitato di aver stipulato una polizza assicurativa annuale con UnipolSai. Peccato che il contratto fosse fasullo. I soldi, invece, il 55enne li ha persi per davvero. Tra maggio e agosto del 2019, l'ignaro cliente ha fatto quattro versamenti agli Iban indicati dai sedicenti assicuratori. Il denaro in realtà finiva nelle tasche del terzetto, che se lo vedeva accreditare attraverso ricariche delle carte Postepay. In totale 890 euro, scaglionati – come detto – in quattro tranche.

L'automobilista si era accorto di essere stato beffato quando ormai il fatto era compiuto. Le indagini delle forze dell'ordine hanno permesso però di risalire agli autori del raggiro. Gli investigatori sono riusciti a identificare i falsi assicuratori analizzando i movimenti bancari. Quasi sei anni dopo, la giustizia ha presentato il conto ai due autori del raggiro che hanno scelto di andare a dibattimento. Un anno di carcere per il 45enne truffatore seriale; nove mesi per la sodale, che potrà beneficiare della sospensione della pena. Così ha deciso ieri mattina il giudice monocratico Enzo Truncellito. La piaga delle truffe, sia online che offline, continua a imperversare a Trieste, come raccontano i recenti casi di cronaca. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
SUISSE 100 g FINE GOLD 999,9
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

SOLO CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT

DA € 249 AL MESE TAN 4,99% TAEG 5,91%

35 RATE | ANTICIPO € 5.870 | RATA FINALE € 24.202

3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



www.lexus-udine.it

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km; emissioni CO_2 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI

GARANZIA LEXUS

RELAX PLUS *

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

Il caso Resinovich

Verifiche sull'alibi di Visintin Abiti, tragitti, video: 4 ore al vaglio

Gli inquirenti stanno ricostruendo gli spostamenti del marito di Liliana il giorno in cui è scomparsa

Maria Elena Pattaro

L'alibi di Sebastiano Visintin è sotto la lente degli inquirenti. Da una settimana il 72enne è indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich, 63 anni. Mentre l'ex fotoreporter rimane lontano da Trieste e dalla pressione mediatica, gli investigatori stanno ricostruendo gli spostamenti e le azioni di quel fatidico 14 dicembre 2021, il giorno in cui Lilly è scomparsa per poi essere ritrovata cadavere venti giorni dopo tra le sterpaglie ai margini dell'ex Opp.

Il 14 dicembre è anche il giorno in cui è stata uccisa, stando alla recente consulenza medico legale affidata dalla Procura allo staff dell'antropologa forense Cristina Cattaneo. È stato proprio l'esito di questa consulenza a imprimere una svolta al caso. Secondo Cattaneo, Liliana è stata soffocata «entro quattro ore dalla colazione», quindi indicativamente entro le 12 visto che la donna aveva bevuto un caffè e mangiato una fetta di panettone intorno alle 8.

Adesso che il momento della morte è stato circoscritto, gli investigatori della Squadra Mobile hanno una finestra precisa su cui concentrare le indagini. I nuovi passi dell'inchiesta vanno in questa direzione. Non a caso i poliziotti hanno sequestrato la felpa gialla e i guanti arancioni che Visintin indossava quella mattina. Gli abiti sono stati prelevati – insieme ad altri oggetti – al termine di una lunga perquisizione avvenuta martedì notte nella casa di via Verrocchio, nel rione di San Giovanni. Per avere documentazione di come il marito fosse vestito nelle ore in cui la donna diventava a tutti gli effetti una persona scomparsa, basta riguardare i filmati che lo stesso Visintin ha girato quel giorno. Il primo video, registrato dalla GoPro installata sulla bicicletta e nelle mani anche degli inquirenti, inizia da piazza Perugino alle 12.16. In alcuni frangenti si vede l'uomo posizionarsi davanti alla telecamera per raccontare il percorso. Ha una felpa giallo acceso che sbuca da sotto il giubbotto e guanti arancioni.



Liliana Resinovich, 63 anni, ritrovata cadavere il 5 gennaio 2022 fra le sterpaglie ai margini dell'ex Opp

> Il 72enne, indagato per omicidio, è ancora fuori Trieste: attesa per l'interrogatorio

Le fibre della felpa con tutta probabilità verranno confrontate con il piccolissimo filamento isolato dalla dottoressa Cattaneo sul polsino della maglia indossata da Lilly. Lo stesso vale per i guanti: probabilmente verranno comparati con la trama di tessuto lasciata dall'impronta guantata rilevata su uno dei sacchi in cui era inserito il corpo. Tra le centinaia di utensili (coltelli, forbici, cesoie) sequestrati a casa di Visintin, che è anche arrotino, potrebbe esserci una lama compatibile con le estremità del cordino trovato attorno al sacchetto infilato in testa a Liliana.

Finora Visintin, nel ricostruire quanto accaduto la mattina del 14 dicembre, ha riferito di essere uscito di casa intorno alle 8. In prima battuta aveva raccontato di essere andato a fare un giro in bicicletta per testare una telecamera GoPro. Successivamente aveva sostenuto invece di aver consegnato a pescherie e supermercati alcuni coltelli che affilava in nero, fornendo orari dettagliati. E di aver fatto il giro in bici solo all'ora di pranzo. Versioni che ora saranno vagliate accuratamente. D'altronde se fino a pochi giorni fa l'ipotesi della Procura era che si trattasse di un suicidio, ora lo scenario è cambiato completamente. Si indaga per omicidio volontario. La gravità dell'imputazione ha determinato un cambio di passo nelle indagini. È possibile che già nei prossimi giorni Visintin venga convocato in Procura per l'interrogatorio del pm Ilaria Iozzi, titolare del fascicolo. Se così fosse, l'indagato sarà accompagnato dai suoi legali, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA PONTONI ARRIVA NUANCE AUDIO: GLI OCCHIALI CHE FANNO SENTIRE MEGLIO

Pontoni Dal 1° aprile è arrivata nei centri Pontoni Udito & Tecnologia, una vera rivoluzione nel campo dell'udito. Si chiama Nuance Audio e sono occhiali che integrano una tecnologia audiologica avanzata, capace di migliorare l'ascolto in modo naturale, discreto ed elegante. Un progetto innovativo nato dall'esperienza di Luxottica, che ha saputo fondere tecnologia e design in un unico prodotto.

Tecnologia invisibile per ascoltare meglio
Destinati a chi presenta una perdita uditiva lieve o moderata, i Nuance Audio racchiudono una tecnologia sofisticata ma invisibile. Grazie a microfoni direzionali integrati lungo le aste e a mini altoparlanti questi occhiali consentono di affrontare le situazioni quotidiane con maggiore serenità: dalle conversazioni con amici e familiari, fino ai momenti di socialità in ambienti rumorosi.

Con pochi semplici gesti, tramite app o telecomando, si possono regolare volume, profili d'ascolto e riduzione del rumore, adattando l'esperienza alle diverse situazioni quotidiane: una chiacchierata a tavola, una passeggiata o una serata tra amici.

Design, comfort e personalizzazione
I Nuance Audio si distinguono anche per l'attenzione al comfort e al design. Disponibili in due modelli, tre misure e due colorazioni classiche (nero e bordeaux), montano lenti transitions® fotocromatiche che si adattano automaticamente alla luce e proteggono dagli UV. Per chi necessita di una correzione visiva personalizzata, le lenti possono essere facilmente sostituite con lenti oftalmiche su misura.

L'autonomia arriva fino a 8 ore di utilizzo continuativo, con una ricarica completa in sole 3 ore grazie al caricatore wireless incluso.

Pontoni Udito & Tecnologia: da sempre al passo con l'innovazione
Con l'arrivo dei Nuance Audio, Pontoni conferma ancora una volta la sua attenzione verso l'innovazione e la continua ricerca di soluzioni all'avanguardia. Da sempre impegnata ad offrire ai propri clienti dispositivi di ultima generazione, l'azienda ha scelto di portare nei propri centri un prodotto che punta a rivoluzionare l'esperienza di chi convive con una perdita uditiva, coniugando tecnologia, estetica e semplicità d'uso.

I.P.

nuance audio

Hai detto occhiali per sentire meglio?

CHIAMA ORA E VIENI A PROVARLI IN UNO DEI NOSTRI CENTRI
*Fino al 30 aprile

Numero Verde 800-111433

PONTONI udito & tecnologia

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

La corsa per la guida dell'Università







IN PIAZZALE EUROPA

Sfida all'ateneo nelle due aule

A destra le due protagoniste: Ilaria Garofolo e Donata Vianelli sulla terrazza dell'aula Bachelet, che dà su piazzale Europa, durante l'incontro con la stampa; sopra una parte degli elettori nell'Aula Magna dell'Università; a sinistra l'intervento del rettore uscente Roberto Di Lenarda e, al tavolo fra le due candidate, il decano Mauro Barberis. Fotoservizio Francesco Bruni

Candidate vicine ma lontane

A dividere le aspiranti rettrici sono le priorità più che le idee o i programmi

Francesco Bercic

Le differenze finora erano minime, circoscritte a sfumature lessicali e a due attitudini caratteriali diverse. Ma se si tocca il cuore delle grandi sfide che attendono l'Università di Trieste nei prossimi anni – da quelle generali, come i tagli ai finanziamenti ministeriali e il "rimbalzo" del post-Pnrr, a quelle particolari, come l'esigenza di nuovi spazi e la collaborazione con gli enti del territorio – allora i profili di Ilaria Garofolo e Donata Vianelli iniziano ad assumere un'identità più precisa. E marcano una divergenza di priorità prima ancora che di idee, disegnando due modelli di sviluppo per l'ateneo giuliano nei prossimi sei anni.

Nella mattinata di ieri si è tenuto il primo dibattito formale tra le candidate a succedere a Roberto Di Lenarda, il cui mandato (non rinnovabile) scade il 31 luglio. L'assemblea nell'Aula Magna di piazzale Europa del corpo elettorale – professori universitari, ricercatori, i componenti del Consiglio degli studenti e la platea del personale tecnico amministrativo – è stata però preceduta da una finestra di dialogo diretto, in cui appunto affrontare le questioni più urgenti del futuro dell'università. Questioni ritornate in varie forme anche in Aula Magna, fornendo così una risposta precisa ed esaustiva.

I PROFILI DELLE CANDIDATE

Ricordiamo prima brevemente chi sono le due candidate, che si sfideranno nelle elezioni indette in modalità telematica martedì 6 maggio. Donata Vianelli è l'attuale direttrice del Dipartimento di Scienze economiche e aveva tentato la corsa al rettorato già sei anni fa, venendo sconfitta da Roberto Di Lenarda al ballottaggio. Ilaria Garofolo è docente di Architettura tecnica e ha ricoperto il ruolo di delegata del rettore per l'Edilizia negli ultimi sei anni.

L'EREDITÀ DA VALORIZZARE

La prima domanda non può che essere rivolta all'eredità lasciata da Di Lenarda: nelle ultime elezioni la rivendicazione o meno di una continuità con il rettorato uscente ha rappresentato, infatti, una discriminante decisiva. In questo caso, però, il valore viene ridimensionato, a causa di almeno due fattori: il carattere eccezionale del sessennio in via di conclusione – scandito dalla pandemia, dalla successiva pioggia di finanziamenti, o ancora dalla celebrazione del centenario – e di conseguenza dall'approccio encomiastico verso Di Lenarda manifestato da entrambe.

«Non occorrono grandi rivoluzioni o cambiamenti, bisogna valorizzare le molte cose buone fatte negli ultimi anni», risponde Ilaria Garofolo: «I cambiamenti costano tanta fatica e devono perciò essere motivati, portando benefici». Più che «rivoluzioni», secondo Garofolo sono necessari allora dei «piccoli aggiustamenti». «Per esempio – dice – la digitalizzazione dei processi amministrativi, liberando energia per le cose da analizzare con più attenzione».

Le stesse parole di elogio si ritrovano nel discorso di Donata Vianelli. «L'ateneo è cresciuto tantissimo, rafforzando il ruolo sul territorio locale ma anche internazionale», risponde. L'auspicio è pertanto «rafforzare e crescere con le eccellenze che l'Università di Trieste è riuscita a costruire, lavorando sull'internazionalizzazione, sulla transizione digitale e sul rapporto con il nostro territorio».

LA CONGIUNTURA DIFFICILE

Atteggiamenti simili, insomma. Ma il punto è che la congiuntura in cui gli atenei italiani stanno per entrare – o sono già entrati, vedi il caso dei tagli ai finanziamenti ministeriali – si annuncia molto più complessa. Quali possono essere le contromisure?

Qui le ricette sono diverse. Per Vianelli la soluzione dovrà guardare «non solo al Ministero, ma ai finanziamenti dell'Unione europea e al territorio». Per creare in questo modo una rete di relazioni capace di «trasformare la crisi in un'opportunità». Secondo Garofolo è prioritario invece lavorare internamente, «per mantenere alti i valori che ci consento di ottenere nella ripartizione dei fondi pubblici il massimo delle risorse».

> Entrambe cercano una linea di continuità, Garofolo attraverso piccoli aggiustamenti, Vianelli rafforzando il rapporto col territorio

> La ricetta contro i tagli ministeriali per l'ingegnere è la forza interna, per l'economista è la rete di relazioni

> Concordano sulla necessità di creare una sede all'interno di Porto Vecchio, ma emergono diversità sui modi e sui tempi

LE NUOVE SEDI E PORTO VECCHIO

Ma le prospettive dell'ateneo travalicano i confini di piazzale Europa, esercitando una influenza sul tessuto sociale, presente e futuro, di Trieste. A maggior ragione in una fase di metamorfosi per il capoluogo giuliano, di cui si discute quotidianamente. Influenza che assume più concretezza se si sfiora il capitolo Porto Vecchio: l'Università sarà un attore fondamentale nella riqualificazione e potrebbe diventare una delle leve per attrarre giovani e ricercatori.

Garofolo sull'argomento si professa ottimista: «È una destinazione appetibile, con alcuni spazi che fanno per noi. Nel 2031 (anno in cui scade il mandato del prossimo rettore, ndr) Porto Vecchio auspicabilmente dovrebbe essere una delle sedi dell'Università». Entusiasta sì, ma con più cautela Vianelli: «Porto Vecchio non potrà non accogliere l'Università. Però il territorio a sua volta deve accoglierci: dovremo fare i conti con un ente che deve rimanere sano, stando attenti alle risorse e alle scelte che faremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

La corsa per la guida dell'Università



Di Lenarda interviene: «Siamo a metà lavoro» Poi il dibattito sull'Ai

Il numero uno uscente rivendica quanto fatto: «Con me un salto di qualità» E il decano Barberis cita l'articolo del Piccolo in cui è stato usato ChatGpt

Due momenti a loro modo significativi hanno segnato l'inizio dell'assemblea del corpo elettorale universitario in Aula Magna. A prendere la parola per primo di fronte ai docenti, ricercatori e al personale tecnico amministrativo è stato il rettore uscente Di Lenarda, che ha rivendicato la bontà del lavoro fatto negli ultimi sei anni. Dopo di lui, il decano Mauro Barberis ha invece esordito con un aneddoto, connesso direttamente a *Il Piccolo*: facendo riferimento a un articolo uscito sul sito internet del giornale – in cui ci si è avvalsi dell'Intelligenza artificiale per analizzare i programmi delle due candidate – ha finito per affrontare uno dei temi chiave delle elezioni accademiche.

LA CORSA AI DIPARTIMENTI

Il discorso di Roberto Di Lenarda ha di fatto legato il mandato della prossima rettrice a quanto fatto negli ultimi sei anni. Per Di Lenarda la grande partecipazione all'assemblea di ieri è il segno di «un ateneo vivo che tiene al suo futuro». «Nella consapevolezza che la situazione dell'Università è drammaticamente migliore rispetto a sei anni fa – ha proseguito – l'unica cosa che mi sento di dire è che è stato fatto solo metà del lavoro. Dobbiamo correre più degli altri nella competizione con gli altri atenei, per non perdere gran parte dei benefici ottenuti. Conto di poter contribuire a fare un altro salto di qualità».

Di Lenarda si è ovviamente mantenuto neutrale nei confronti delle candidate, senza lasciar trapelare verso chi delle due si orienti il suo favore. Certo è che la preferenza da lui indicata non potrà che avere un peso rilevante in vista del voto. È qui, nella corsa interna a guadagnarsi il favore dei Dipartimenti, che si gioca da sempre la possibilità di guidare l'ateneo. E senza dubbio, in questo senso, l'area di influenza di Roberto Di Lenarda costituisce uno degli "swing state" del voto del prossimo 6 maggio.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LE IDEE

Ma il passaggio più curioso si deve al docente decano Mauro Barberis, che nel discorso introduttivo ha fatto cenno all'articolo del *Piccolo* in cui, per l'analisi del programma delle candidate, ci si è avvalsi dell'Intelligenza artificiale. «Una mia allieva mi ha mandato l'articolo del *Piccolo* in cui si è utilizzato ChatGpt – ha raccontato Barberis –. Uno ha sempre il sospetto che i programmi siano fatti con l'Intelligenza artificiale, ripetendo formule come "internazionalizzazione" o "studenti". Dico solo questo: non credo che un cellulare sia il luogo migliore per meditare i programmi, ma se ci aggiungiamo le pubblicità delle università telematiche, il quadro diventa ancora più drammatico».

Non vorremmo apparire autoreferenziali citando il discorso di Barberis. Ma il suo ragionamento, al di là dell'articolo del *Piccolo*, ricorda un punto decisivo in vista del voto. Cioè, appunto, il rischio che le «formule vuote» alla lunga finiscano per annegare ogni differenza. Mentre le differenze, nel caso specifico delle due candidate rettrici, esistono eccome. E se ne è accorta pure l'Intelligenza artificiale, che ha anche sbozzato nell'occasione una sorta di ritratto di Garofolo e Vianelli: la prima giudicata più «riflessiva» e la seconda invece più «operativa e istituzionale».

Per lasciare ai lettori la possibilità di farsi un'idea personale, lasciamo tuttavia qui sotto un capitolo interamente scritto dall'Intelligenza artificiale e tratto dall'articolo sul sito del *Piccolo*. A ChatGpt-4 abbiamo chiesto di illustrare le differenze tra i programmi sulla digitalizzazione, considerata cruciale da tutte e due le candidate. Questo è l'estratto che ne è derivato.

LA TRANSIZIONE DIGITALE

Ilaria Garofolo integra il tema della transizione digitale in una sezione dedicata. La sua visione è orientata a un uso consapevole, protetto e strategico delle tecnologie digitali, alla sicurezza informatica e all'aggiornamento dei sistemi e protezione dei dati.

Compie inoltre una riflessione sull'uso dell'intelligenza artificiale in ambito accademico, sia organizzativo che formativo, richiamando l'importanza di garantire un accesso equo alle tecnologie, senza creare nuove disuguaglianze. La digitalizzazione per Garofolo dev'essere orientata al benessere della comunità.

Donata Vianelli considera la transizione digitale come una delle leve strategiche principali del programma. L'obiettivo dichiarato è costruire un futuro digitale e innovativo in tutte le missioni dell'università. Intende rendere pervasiva l'innovazione digitale nei processi interni, nella didattica, nella ricerca e nella terza missione, nonché sviluppare un modello organizzativo digitale, snello e adattivo.

Vianelli sottolinea poi l'importanza della formazione all'uso consapevole delle tecnologie, anche in chiave etica. Fa infine cenno alla futura realizzazione della Data Science & Artificial Intelligence Foundation, come esempio concreto di innovazione e ricerca applicata.

(Sul sito del Piccolo è possibile leggere gli altri punti analizzati dall'Intelligenza artificiale, dalla didattica agli investimenti. Sono poi riportati i dieci punti chiave dei due programmi). —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO E LE PAROLE CHIAVE DELLE DUE CANDIDATE



ILARIA GAROFOLO, 63 anni

- Già direttrice del Dipartimento di Ingegneria e Architettura
- Docente di Architettura tecnica
- Ha ricoperto il ruolo di delegata del rettore per l'Edilizia negli ultimi sei anni





DONATA VIANELLI, 57 anni

- Direttrice del Dipartimento di Scienze economiche
- Docente di Economia e Gestione delle imprese
- Aveva tentato la corsa al rettorato già sei anni fa



WITHUB

«Dobbiamo correre più delle altre città per non disperdere i benefici ottenuti»

Gli approcci differenti sulla digitalizzazione analizzati attraverso la piattaforma online

Al voto il 6 maggio in 1.500 con pesi diversi
La maggioranza assoluta e l'incognita del quorum Esordisce l'urna digitale

LA SCHEDA

Sono circa 1.500 gli elettori chiamati al voto per designare il successore di Roberto Di Lenarda il 6 maggio. Anche in questo caso c'è una "prima volta": perché assieme alla novità di genere (la prima rettrice donna alla guida dell'ateneo giuliano) esordirà il sistema di voto telematico, già utilizzato dopo la pandemia per le elezioni studentesche. Garantirà – o dovrebbe garantire – un'esattezza scientifica scongiurando qualsiasi svista o broglio, ma sarà messo alla prova da una mole di lavoro più intensa rispetto ai precedenti test con gli studenti.

Per essere eletti è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto: ciò significa che, anche se i candidati sono solo due e perciò non ci sarà alcun ballottaggio, potrebbe esserci lo stesso un secondo turno nel caso in cui nessuno raggiungesse il quorum (50% + 1). Un'ipotesi tutt'altro che peregrina, se si pensa che nemmeno Roberto Di Lenarda sei anni fa – che pure partiva con un importante favore del pronostico – riuscì a tagliare questo traguardo, dovendo fronteggiare al ballottaggio proprio Donata Vianelli (poi sconfitta 252 voti a 407). In questo caso, il voto verrebbe ripetuto con le stesse modalità una settimana dopo, martedì 13 maggio, ma senza quorum.

Altrettanto complicato è il sistema atto a regolare il peso dei diversi membri del corpo elettorale. A quest'ultimo appartengono i docenti di ruolo e i ricercatori, i componenti del Consiglio degli studenti, i rappresentanti degli assegnisti di ricerca e infine il personale tecnico amministrativo. Per quest'ultimo però vale il voto ponderato, che è pari al 20% degli aventi diritto al voto dei professori e ricercatori. Da questo punto di vista, il sistema telematico assicurerà vantaggi non da poco: sia in termini di velocità di conteggio, sia in termini di affidabilità e precisione.

Il nuovo rettore entrerà in carica il primo agosto e concluderà il suo mandato (non rinnovabile) il 31 luglio del 2031. Nelle prossime settimane l'Università si farà promotrice di una campagna informativa tra il corpo elettorale, per consentire a tutti di familiarizzarsi con il nuovo sistema di voto e di parteciparvi. Del resto, la stessa assemblea in Aula Magna di ieri andava in questa direzione. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECRUITING DAY UNDER 35

Dalle commesse agli ingegneri 4 aziende in cerca di lavoratori

Le selezioni si terranno il 13 maggio al Polo giovani Toti. Candidature entro l'11 A Calzedonia, Conad, Rfi e Roadhouse seguirà la chiamata del Cirque du Soleil

Roberta Mantini


Il Rossette selezionerà 170 figure professionali in occasione degli spettacoli del Cirque du Soleil

Arriva a Trieste un nuovo Recruiting day dedicato agli under 35: Calzedonia, Conad, Rfi e Roadhouse cercano nuovi talenti offrendo la possibilità di intraprendere una carriera nei rispettivi settori commerciali. Inoltre, con un'ulteriore giornata di reclutamento insieme al Teatro Rossetti (che verrà presentata nei prossimi giorni) si selezioneranno professionalità da impiegare in occasione della permanenza a Trieste del Cirque du Soleil.

Le posizioni del Recruiting day per gli under 35 sono molte e difficili da quantificare in modo preciso: Calzedonia vuole ricoprire cinque posizioni nell'immediato, Roadhouse una decina, mentre Rfi e Conad non hanno dato un numero specifico di posizioni aperte. Il Recruiting day Young è stato presentato ieri dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e dall'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia del Comune di Trieste Maurizio De Blasio. «Il reclutamento dei giovani under 35, rappresenta una leva strategica per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro», ha detto Rosolen durante la presentazione del Recruting Day Young, promosso con il Progetto area giovani del Comune di Trieste e i Servizi per il lavoro della Regione, che si svolgerà al Polo giovani Toti di Trieste il 13 maggio.

Il termine ultimo per presentare le candidature è l'11 maggio e la selezione sarà basata sulla formula dello "speed date": i candidati sosterranno quattro colloqui nel giro di circa 20 minuti. Dopo aver consegnato il proprio curriculum vitae avranno 5 minuti per confrontarsi direttamente con i referenti delle risorse umane delle aziende. «Questa iniziativa – ha commentato l'assessore Di Blasio – va a consolidarsi e auspico che prosegua anche nei prossimi anni perché pone questioni importantissime come quella del lavoro, che è strumento di crescita individuale e collettiva».

Per quanto riguarda i profili: Calzedonia ricerca personale da inserire nei punti vendita di piazza della Borsa e via San Nicolò, ma nel caso i profili non siano in linea con la ricerca, possono essere utili ad altri negozi del gruppo, verranno segnalati; Roadhouse cerca principalmente personale di sala e cucina, per il ristorante di via Flavia, i selezionati faranno un periodo di formazione in base alle mansioni da svolgere; Conad B2c Supermercati cerca giovani risorse da inserire nei propri punti vendita in particolare nei reparti dei cosiddetti "freschissimi". Rfi punta su giovani ingegneri, capostazione, capo treni, macchinisti, manutentori, ma invita a consultare anche l'ampio elenco di opportunità di lavoro, pubblicato sul sito del Gruppo ferrovie dello Stato, che raccoglie tutte le offerte del gruppo alla pagina "Lavorare con noi".

«La Regione – ha anticipato poi l'assessore Rosolen – sta organizzando, in collaborazione con il Teatro Rossetti di Trieste, un ulteriore Recruiting Day legato alla presenza a Trieste del Cirque du Soleil, che selezionerà fino a 170 professionisti per il periodo in cui questo importante evento culturale internazionale verrà rappresentato nel capoluogo regionale». Per partecipare è necessario iscriversi online entro domenica 11 maggio al link ibit.ly/LaF-Wg. Dopo la registrazione i candidati riceveranno una email con l'orario di convocazione e dovranno presentarsi con 5 copie del proprio curriculum vitae, all'Informagiovani del Polo giovani Toti di Trieste (ingresso da via del Castello 3). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Al Teatro Bobbio "Bulli di sapone" contro il bullismo

È andato in scena al Teatro Bobbio lo spettacolo "Bulli di sapone", evento promosso dal Comune di Trieste con i Comuni di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino, messo in scena dall'Associazione "ArtiVarti" di Portogruaro nell'ambito del progetto di sensibilizzazione e prevenzione sui temi del bullismo e del cyberbullismo. A fare gli onori di casa la responsabile del progetto Annalisa Castellano. «È la decima edizione, un traguardo importante, che testimonia l'impegno costante dell'Amministrazione comunale nel contrastare un fenomeno in crescita. Quest'anno hanno partecipato al progetto 45 classi, ma in totale in tutti questi anni abbiamo raggiunto 6.400 ragazzi». —

Finita dopo quattro mesi l'avventura a bordo di Costa Deliziosa
Già pronto il giro del globo 2025: salperà dal golfo il 21 novembre

Balene e fiordi mozzafiato nel giro del mondo in nave Sbarcati a Trieste i duemila passeggeri



Stefania e Giuseppe, di Cologno Monzese, dopo lo sbarco dalla Costa Deliziosa FOTO ANDREA LASORTE

L'ESPERIENZA

Micol Brusaferro

C'è chi è talmente entusiasta del viaggio appena concluso da averne già prenotato un altro mentre era ancora a bordo. C'è chi ha ancora nella mente alcuni luoghi visti che definisce indimenticabili e c'è anche chi si commuove, ricordando le emozioni di alcuni scenari in particolare. Sono i passeggeri che ieri a Trieste hanno concluso il giro del mondo con Costa Deliziosa, dopo oltre quattro mesi di navigazione in quattro continenti e dopo aver toccato 52 destinazioni e 21 Paesi.

Sempre dalle Rive la nave era partita lo scorso 7 dicembre, con a bordo 2 mila ospiti. Tra i punti raggiunti Brasile, Argentina, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sudafrica. Ieri molti sono sbarcati con enormi valigie al seguito raccontando i momenti più belli trascorsi durante la lunga vacanza. Alcuni resteranno a Trieste ancora per qualche giorno di ferie, in una settimana in cui la città è piena di turisti, tra scolaresche, gite in giornata e vacanzieri che si fermeranno alle volte fino a Pasquetta.

Tra i primi a scendere dalla nave ieri, Stanislao, spagnolo, che vive a Barcellona: «tutto bellissimo, dalle mete toccate alla vita quotidiana a bordo. Quattro mesi mozzafiato. Per me – spiega – i posti più belli sono stati i fiordi del Cile, un impatto impressionante vedere quelle montagne, e poi il canale di Beagle e Capo Horn. Un'altra tappa interessante è stata l'isola di Pasqua. E durante la navigazione – aggiunge – ho anche seguito un corso di italiano». Sono di corsa due donne, con carrelli pieni di bagagli, «dobbiamo tornare in Germania, siamo di Paderborn – dice Steffi, una delle due – è la terza volta che facciamo il giro del mondo, l'itinerario è stato stupendo, così come le persone che abbiamo incontrato. Tante belle esperienze. Tutto è stato davvero perfetto».

Larissa abita in Piemonte e appena scesa dalla nave riferisce subito di voler «assolutamente rifare questo tipo di crociera. È stata la prima in assoluto nella mia vita e sono felicissima, per i servizi a bordo ma soprattutto per le destinazioni spettacolari. Quelle che più ho amato sono state la Nuova Zelanda e l'Australia, dove mi sono rimasti impressi l'ordine ovunque e una natura straordinaria». Stefania, che ha viaggiato insieme a Giuseppe, entrambi di Cologno Monzese, si commuove quando pensa «a una balena spuntata all'improvviso; abbiamo notato con stupore la coda. E sono emozioni uniche nella vita, che ti lasciano un segno. Come quando in una riserva in Sud Africa abbiamo visto un leone con il suo cucciolo a pochissima distanza dal nostro mezzo. Io, che ho paura degli animali, in quel momento sono rimasta solo stupita e contentissima». La coppia ha una grande passione per i viaggi tanto che «abbiamo già prenotato altri due giri del mondo e a luglio andremo alle Svalbard. Alle spalle abbiamo in tutto una ventina di crociere, e siamo al nostro secondo giro del globo. Sono sensazioni speciali che provi e che ti porti dietro per sempre. Vedi ovunque paesaggi meravigliosi, compresa la nostra bellissima Italia. Noi amiamo anche la vita della nave – sottolinea – durante la navigazione ho scritto pure una sorta di diario che sistemerò quando torno a casa. Sembra una città in tutto e per tutto, non manca niente. Ci si sente bene».




I crocieristi scendono a terra con i trolley al seguito FOTO LASORTE

Alla luce del successo della proposta, Costa Crociere ha già calendarizzato i prossimi due giri del mondo. Il primo, sempre su Costa Deliziosa, partirà il 21 novembre 2025 da Trieste con una rotta verso ovest e 142 giorni in tutto, per esplorare cinque continenti, e con toccate nei porti del Sud America, delle isole del Pacifico, di Tokyo e dell'India. Il tour del 2026 salperà invece da Savona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

I DANNI QUANTIFICATI IN 70 MILA EURO

Tetto crollato al Villaggio del Pescatore Verifiche statiche sugli edifici vicini

La copertura dell'abitazione era sostenuta da travi realizzate con calcestruzzo magro
I Vigili del fuoco hanno imposto ai proprietari delle case attigue di produrre una relazione di stabilità

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Costerà circa 70 mila euro rendere nuovamente abitabile la casa su due piani del Villaggio del Pescatore il cui tetto è improvvisamente crollato lo scorso 24 marzo per un cedimento strutturale. A comunicarlo è Giampiero Saccucci, proprietario dell'immobile, dopo che, proprio in questi giorni, il perito da lui stesso incaricato per definire l'entità del danno ha completato il lavoro.

«Per rifare completamente il tetto – precisa Saccucci – dovrò spendere circa 40 mila euro, gli altri 30 mila serviranno per ripristinare il soffitto del pian terreno, gravemente danneggiato dalla caduta della copertura della casa, e per riacquistare i mobili e tutto ciò che conservavo al primo piano. Beni questi – sottolinea – che sono andati distrutti o comunque rovinati e non più utilizzabili».

Dalle verifiche effettuate è risultato che il cedimento è stato strutturale. «Il tetto della casa – riprende Saccucci, che è ingegnere e quindi ha competenza in materia – era sostenuto da travi realizzate con calcestruzzo magro, in gergo chiamato "magrone", tipico delle costruzioni di quegli anni, fatte al risparmio. Se a questo aggiungiamo il fatto che il sottotetto non era accessibile e quindi non si poteva verificare se c'erano infiltrazioni d'acqua ecco che si può individuare più facilmente la causa del crollo». Una valutazione che però metterà probabilmente Saccucci nella condizione di dover sborsare anche altri soldi. Alla già notevole spesa di 70 mila euro forse dovranno infatti sommarsi anche altre somme, quelle che Saccucci sarà chiamato a versare, a titolo di risarcimento, ai vicini, proprietari delle case adiacenti alla sua. I Vigili del fuoco, infatti, una volta effettuata anche da parte loro una perizia sui motivi che hanno provocato il crollo, hanno imposto ai proprietari di tutte le case vicine di provvedere alla produzione di una relazione di stabilità. Una richiesta dettata dalla evidente volontà di evitare il ripetersi di situazioni come quella che ha pesantemente danneggiato l'abitazione di Saccucci.



L'abitazione del Villaggio del Pescatore dopo il crollo FOTO LASORTE

Il documento richiesto dai Vigili del fuoco va redatto da tecnici specializzati e quindi comporta un costo. «Credo che, una volta sostenuta tale spesa – riprende Saccucci – i miei vicini mi chiederanno di risarcirli per una spesa comunque originata, anche se solo indirettamente, dal crollo del mio tetto. Fortunatamente in tanti hanno provveduto, negli anni, a effettuare interventi di rinforzo del tetto, quindi non hanno problemi a presentare la relazione di stabilità. Ma coloro che, come me non hanno fatto altrettanto, credo si presenteranno per chiedere di essere risarciti».

Saccucci intanto si appresta a lasciare l'alloggio d'emergenza di Visogliano che il Comune di Duino Aurisina gli aveva assegnato nelle ore successive al crollo. «Spero – conclude – di trovare a breve un'altra soluzione». «Il contratto sottoscritto fra l'amministrazione e Saccucci – spiega il sindaco, Igor Gabrovec – aveva una durata di 30 giorni, prorogabile per altri 30, perciò il nostro concittadino può rimanere a Visogliano fino agli ultimi giorni di maggio. Poi eventualmente si passerebbe a un contratto tradizionale – conclude – ma se nel frattempo troverà un'altra soluzione, ben venga». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Lavori idraulici alla casa di riposo

MUGGIA

I lavori di manutenzione dell'impianto idrosanitario della casa di riposo comunale di salita Ubaldini a Muggia, sono stati affidati alla ditta Sergas di Trieste, con una spesa di 10.726,25 euro, Iva ed oneri per la sicurezza inclusi.

A seguito di una precedente manutenzione dell'impianto di scarico a servizio del refettorio situato al primo piano, sopra la cucina, si è visto che permane una perdita secondaria di acqua, visibile presso il muro esterno dell'edificio. Dopo i sopralluoghi eseguiti dai tecnici comunali insieme agli addetti della ditta Cristoforetti, manutentore e terzo responsabile degli impianti termici del Comune, è emerso che la perdita ancora presente presso la casa di riposo è dovuta al deterioramento di un tratto di tubazione dell'impianto idrico a servizio del locale cucina, per la cui manutenzione risulta necessario demolire e ricostruire intonaci e rivestimenti. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importanti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertarvene di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio.
Vi aspettiamo!

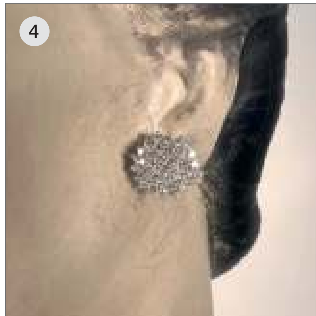












1: Esclusivo anello in oro giallo con Smeraldo centrale rettangolare, due laterali a goccia e brillanti di contorno. 2: Classici orecchini in oro, con Zaffiro centrale e brillanti. 3: Meraviglioso anello in oro bianco, con Smeraldo centrale e brillanti. 4: Eleganti orecchini in oro bianco con pavè di brillanti. Al centro: Esclusiva collana in oro con importante croce latina, impreziosita da 16 Smeraldi centrali allineati e da pavè composto da 175 brillanti. 5: Particolare anello in oro bianco con Zaffiri e brillanti. 6: Classico anello a margherita in oro, con Zaffiro centrale e contorno di brillanti. Nella foto sotto: Rici e Bessy.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo la massima discrezione a chi acquista e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IL PROGETTO

Contro i rifiuti in mare la Lega Navale sostiene la campagna per il riciclo dei mozziconi di sigaretta

Roberta Mantini

I mozziconi di sigarette raccolti alla Lega Navale di Trieste diventeranno dei posacenere tascabili. È questo il fine di “Stop ai Mozziconi”, progetto della campagna “In questa Sezione vince la Buona Educazione” avviata dalla Lni che prevede la raccolta ed il successivo riciclo dei mozziconi di sigaretta, tramite l’azienda specializzata Re-Cig di Trento con la partecipazione di Arpa Fvg.

In particolare verranno installati nelle aree di pertinenza dell’istituzione velica, pontili e aree di accesso, degli appositi contenitori per i mozziconi di sigarette che verranno raccolti e riciclati da Re-Cig, l’azienda che nel 2019 ha brevettato un sistema di pulizia e riciclaggio dei mozziconi, per poi restituirli alla Lni sotto forma di posacenere da barca. L’iniziativa è stata presentata ieri mattina nella sede della Lni (foto Andrea Lasorte) ad una platea che ha resgitrato la presenza, tra gli altri, dei rappresentanti di Gdf e Guardia Costiera, l’assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trieste Massimo Tognolli, gli studenti dell’Istituto Nautico “Tomaso di Savoia Duca di Genova” e i soci della stessa Lni.



A raccontare l’iniziativa e i risvolti dell’abbandono dei rifiuti, come i mozziconi delle sigarette, sono intervenuti l’assessore regionale alla Difesa dell’Ambiente Fabio Scoccimarro, la responsabile della struttura qualità acque di mare e transizione di Arpa Claudia Orlandi, il referente Strategia marina Arpa, esperto in microplastiche, Francesco Cumani e il presidente della Lega Navale, Roberto Benetti. “Stop ai Mozziconi” come detto dal presidente della Lni «vuole insegnare a raccogliere i rifiuti, quelli tossici come i mozziconi»: «Abbiamo trovato anche il modo di riciclarli producendo dei posacenere da barca stagni che verranno dati agli oltre 750 soci della Lega Navale e agli ospiti». «È una bella iniziativa, speriamo contagi tutte le consorelle associate del Golfo - ha dichiarato l’assessore Scoccimarro -: come amministrazione intendiamo aumentare questo tipo di collaborazione ed estenderla a tutta la costa della regione». L’assessore ha evidenziato: «Negli ultimi anni i rifiuti spiaggiati sono sempre meno, ma sempre troppi rispetto a quelle che sono le direttive europee. Grazie alle politiche di riduzione soprattutto della plastica, riusciamo ad avere uno spiaggiato sempre inferiore, ma bisogna ridurlo drasticamente, almeno di 4-5 volte, per entrare nei limiti di sicurezza». Tra il 2016 e la fine del 2023, come spiegato dai tecnici di Arpa sono stati raccolti 73.303 oggetti tra plastica, vetro, legno e metallo per complessivi 3.800 kg, reperiti in 4 punti selezionati della costa del Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Caso Albania
Sinistra come Tafazzi

Fortunatamente è da parecchio che i sinistri poltronari vengono bocciati dal popolo. A leggere i giornali ci si fa delle matte risate, ma snobbare gli italiani è più forte di loro.
In questi giorni la sinistra protesta sul trattamento usato a quei quaranta migranti, ammanettati e trasferiti in Albania!
Nobiluomini con procedimenti di tentato omicidio, violenza sessuale, furto, spaccio e altre ipotesi di reato... Tafazzi si percuoteva i genitali con la bottiglia di plastica, questi usano le mazze da baseball!

Sergio Bellotto

Docufilm
Marcho, il nobile che si oppose

Recentemente ho visto la proiezione del docufilm “Marcho L’ultima bandiera” storia di un nobile friulano che si oppose all’invasione di Venezia, che nel 1421 pagò con la vita per non sottomettersi alla Serenissima. Questo ottimo lavoro curato dalla magistrale regia di Marco Fabbro coprodotta dall’ARLeF e Artevideo con il contributo di Fvg-Film Commission e dal Fondo per l’audiovisivo regionale. Racconta la storia di Marcho da Moruzzo che tenne fede a un giuramento che lo portò fino alle estreme conseguenze per la sua resistenza in difesa de Patrie dal Friûl. Un lavoro che fa scoprire una parte della storia della nostra terra che vale la pena di conoscere.

Giovanni (Jenco) Paoloni

Amarezza
Gaza, tabula rasa

Gaza, tabula rasa. Ma non nacque forse in Palestina il figlio dell'uomo?

Ugo Pierri

Storia allarmante
Quei cinesi sul fronte con i russi

Il vostro quotidiano ha meritoriamente pubblicato mercoledì 9 aprile scorso un articolo dal titolo “Rivelazioni di Zelensky - due cinesi prigionieri combattevano coi russi”. In esso il Presidente ucraino si allarma per la presenza, da lui documentata, di cittadini cinesi in divisa combattenti sul fronte del Donetsk a fianco dei russi.
Di tale notizia è stata data generalmente poca informazione ed in ogni caso essa è stata scarsamente commentata dal sistema mediatico/informativo che si è limitato a prendere semplicemente per buone le dichiarazioni degli alleati dell’Ucraina e soprattutto della stessa Cina che escludevano un coinvolgimento di quest’ultima nel conflitto. C’è da augurarsi che sia così perché altrimenti si aprirebbero scenari internazionali ulteriormente inquietanti circa le sorti della pace nel mondo.
Al tempo stesso, se così non fosse, sarebbero decisamente smentite quante tra le forze politiche ed istituzionali europee propagandavano l’idea che la Cina potesse essere elemento di freno sulla Russia nella sua guerra in Ucraina. Verrebbe inoltre inferto un duro colpo a chi nella stessa Europa aspirerebbe, in odio all’America trumpiana, a gettarsi economicamente sempre più nelle mani della dittatura totalitaria comunista del dragone cinese.

Giorgio Cerovaz

Guerra
Le colpe ucraine a Kursk

Mi sorprende – ma nemmeno tanto in un paese dove le menti vengono continuamente intasate dalla propaganda– che pure dopo la smontatura da parte del rappresentante russo alle Nazioni Unite, con tanto di documenti e testimoni, si continui a citare Bucha come crimine dell’esercito russo.
Sorprende inoltre che come contrappeso al massacro di Sumy si parli dei ventimila bambini palestinesi uccisi dagli israelo-americani, quando invece basta spostarsi qualche chilometro più in la per trovare la scia di crimini commessi sui civili che è stata lasciata dall’esercito ucraino nella ritirata dalla regione russa di Kursk. E qui non si tratta di “vittime accidentali”, o “danni collaterali” (termini inaugurati con l’invasione dell Iraq) di missili diretti su obiettivi militari, come a Sumy, dove veniamo a sapere, da fonti sicuramente più attendibili dell’ukrainska pravda, che i morti erano ben più di trentaquattro, e si trattava per lo più di militari, ufficiali ucraini e della Nato. Nel caso di Kursk i civili (donne incinte, anziani) sono stati deliberatamente uccisi dall’odio ukro-nazista. Ed erano tutt’altro che vittime collaterali.

Adam Seli

Pragmatismo
Con il disarmo non si sopravvive

Mi riferisco alla segnalazione di Fabio Paoletti pubblicata sul quotidiano Il Piccolo di domenica 6 aprile ultimo scorso, che condivido pienamente, nella quale si commenta con ironia, l’utopia pacifista.
Aggiungo a quanto commenta il Paoletti, quanto si è detto nella manifestazione contro il riarmo e per la pace indetta dal movimento Cinque Stelle a Roma sabato 5 aprile.
Quando ero bambino venivano definiti “pacifisti” quelli che protestavano contro le armi nucleari. Vennero poi le proteste per il Vietnam, per l’Irak ecc. Tutte manifestazioni comprensibili, che fortunatamente ci riguardavano poco, ma che non portarono proprio a nulla! Se è vera la teoria di Giovanbattista Vico sui corsi e ricorsi della storia, oggi si ripropone per la ennesima volta il dilemma se dobbiamo armarci o rimanere disarmati, ma imbelli, però, con una migliore scuola o sanità.
Siamo abituati da più di ottant’anni ad un buon tenore sociale ed alla pace (ottenuta proprio sul reciproco timore militare, e già questo dovrebbe insegnarci qualche cosa). Accettando il riarmo a molti pare di dover rinunciare al buon tenore di vita. Ma è proprio il contrario!
Se scegliamo la opzione del “disarmo” siamo sicuri di sopravvivere a lungo con i nostri agi? Al tempo dei romani i vinti finivano col diventare schiavi. La schiavitù romana di allora oggi è schiavitù economica, ma poco cambia. Oggi, di fronte alla volontà di potenza di Putin e Trump – che riconoscono solo la legge del più forte – il nostro pacifismo non rischia di favorire questi sciagurati? Questo nell’immediato, ma quanti altri Putin e Trump si presenteranno in futuro? La spartizione affaristica

L’INIZIATIVA

Donazione di sangue collettiva per gli agenti della Polizia Locale all’autoemoteca regionale

Ieri alla Caserma San Sebastiano della Polizia Locale di via Revoltella, alla presenza dell’assessore comunale alle Politiche della Sicurezza cittadina Caterina de Gavardo e del consigliere comunale Marcelo Medau, una trentina di operatori della Polizia Locale sono stati protagonisti di una speciale donazione di sangue, per un’iniziativa lodevole, in collaborazione con la locale sezione dell’Associazione Donatori di sangue.

«Sono molto contenta di questa iniziativa e ringrazio tutti gli uffici che hanno collaborato per l’organizzazione di questo evento. È un piccolo gesto ma fondamentale per la cura di tantissime malattie, per cui ben vengano iniziative di questo genere. La Polizia Locale anche in questo senso è al servizio e a disposizione della città», ha detto l’assessore de Gavardo.

Le donazioni sono state effettuate grazie alla presenza dell’autoemoteca regionale “Egidio Bragagnolo”, un vero e proprio mezzo dedicato alle donazioni e in quanto mezzo itinerante, stimolo ulteriore per avvicinare al servizio chi intende donare senza doversi recare in un centro di raccolta.

Ad accogliere i volontari erano presenti un medico e due infermieri dell’Associazione Donatori Sangue di Trieste che hanno gestito i momenti precedenti e successivi alla donazione. «L’evento - sottolinea il Comune -, dimostra come la collaborazione tra le Istituzioni e l’Associazione Donatori di sangue di Trieste possa dar vita a progetti significativi per il bene comune; ogni donatore, ogni singolo gesto, diventa parte di un mosaico che compone la salute della nostra comunità: insieme si può fare la differenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



overpost.biz

FONDAZIONE CRTRIESTE

Donato all'Anvolt un nuovo ecografo



La Fondazione CRTrieste ha donato all'Anvolt-Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori di Trieste una nuova apparecchiatura ecografica per uso ginecologico e urologico. Il dispositivo consentirà di proseguire e potenziare l'attività di screening rivolta a tutte le fasce di età con l'obiettivo di sensibilizzare un numero sempre maggiore di persone sull'importanza della prevenzione. L'associazione fornisce aiuto ai malati oncologici mediante iniziative di assistenza sanitaria, psicologica e sociale. —

dell'Ucraina mostra, a mio parere, la verità: Putin & Trump hanno cambiato nome all'invasione, la chiamano trattativa di pace, ma un'invasione rimane, ed entrambi cercano di trarne il massimo profitto (cfr. Metalli rari ecc.) . "La guerra, possiamo convenire, non restaura diritti, ma ridefinisce poteri e confini". E così Putin non arriverà coi carri armati a Roma tra breve; ma sulla Romania, tanto per dire, gioca già le sue carte e, se gli si oppone solo il pacifismo, procederà sicuramente oltre.
Se la domanda viene posta brutalmente – preferite il riarmo o una buona sanità? – Nessuna persona sana di mente può rispondere a freddo il riarmo. Si rischia però che se domani avrete bisogno di un intervento delicato, lo dovrete fare a Mosca o a Pehino, perché la nostra sanità verrà smantellata dal vincitore. Ancora, non vorrei che i nostri figli fossero mandati a cercare di fermare l'invasore, come è successo in Ucraina, male armati e peggio equipaggiati.
Noi italiani di entrare in guerra male equipaggiati ne sappiamo qualche cosa, ma pare ce lo siamo dimenticato!

Paolo Pocecco

LA FOTO DEL GIORNO

La musica del tramonto



"La musica del tramonto", così Emilio Stock intitola la sua fotografia. L'armonia, in fondo, si può anche vedere, non solo ascoltare. E in questa immagine dove il rosso del cielo si riflette nel mare la musica si può vedere e sentire allo stesso tempo.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Roberto di La Chaise-Dieu (abate)
Il giorno è il 107°, ne restano 258
Il sole sorge alle 6.15 tramonta alle 19.54
La luna è sorta ieri e cala alle 8.00
Il proverbio Chi non stima altri che sé, è felice quanto un re.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, 040 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
15 aprile	14	75
16 aprile	8	85
17 aprile	6	94
18 aprile	6	73
19 aprile	8	62
20 aprile	9	94

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

PRENDERSI CURA

La filosofia del tocco ci avvicina al malato



LUCA MASCHIETTO*

«Vorrei presentarvi la novità più importante, secondo me, in medicina dei prossimi 10 anni, ed è la forza della mano umana, di toccare, confortare, diagnosticare e trovare una cura». Queste parole, perentorie, pronunciate in un meraviglioso Ted Talk dal medico e scrittore di origine etiope Abraham Verghese, ci ricordano l'importanza e le potenzialità di un sapere antico, di un gesto non codificato, che è racchiuso nell'aptonomia.

Il termine deriva dal greco: *hapsis* (tatto, contatto) e *nomos* (regola, legge), e può essere tradotto come "la legge del contatto" o "l'arte di entrare in relazione attraverso il contatto affettivo". Fu sviluppata negli anni Cinquanta dallo studioso olandese Frans Veldman, che la definì come «la scienza dell'affettività», partendo dalla sua esperienza nel campo della perinatalità e osservando come il contatto affettivo tra madre e bambino abbia effetti determinanti sullo sviluppo fisico ed emotivo dell'essere umano.

Ma l'aptonomia non deve confinarsi nella perinatalità: non c'è solo il tocco che calma il pianto, ma c'è il tocco che incontra il malato, il paziente fragile, dicendo: «Sono qui».



Riscoprire questo sapere significa imparare una forma di comunicazione, significa prendersi cura, ridurre la distanza con il malato. In un'epoca e in una società votata alla performance, mettere da parte i tecnicismi, fermarsi e avvicinarsi al paziente significa creare un conforto che colma il sapere medico.

Non mi si scambi per un "luddista", non sono contro la tecnica e credo nella scienza. Infatti, l'aptonomia è in sintonia con molte scoperte della neurobiologia affettiva: il ruolo fondamentale dell'attaccamento, l'importanza del contatto per la regolazione emotiva, l'effetto calmante del tocco sul sistema nervoso autonomo, il valore dell'empatia per la crescita psichica. Oltre all'ambito perinatale e familiare dov'è nata, l'aptonomia trova applicazione in ambito educativo, favorendo un ascolto affettivo e migliorando la fiducia nell'apprendimento; in ambito esistenziale, come strumento di crescita personale e riscoperta del proprio corpo; ed infine in ambito terapeutico e medico. Come per la comunicazione, non è un'abilità che viene concessa per spirito divino o a limitati eletti: è una filosofia, una scienza, che può e, a parer mio, deve essere appresa da chi ha deciso di dedicare la propria professione alla cura dell'altro.

Riscoprire la filosofia del tocco, quindi, significa risvegliare la memoria, avvicinarsi all'anima del malato, senza invadere ma rimanendo accanto, perché, come scriveva Lévinas: «la prossimità è già responsabilità». Nessuno è davvero invisibile se si ha il coraggio di toccarlo.

Riscoprire la filosofia del tocco può risvegliare emozioni ancestrali, restituire dignità alla cura e far sentire il malato in buone mani, come un neonato cullato tra braccia sicure. —

**Medico di medicina generale*

LA VISITA

Scambio di conoscenze e di buone pratiche tra Asugi e una delegazione di medici dalla Somalia

In questi giorni Asugi-Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, grazie alla collaborazione instaurata con la comunità somala di Trieste, ha ospitato la visita di una delegazione di medici provenienti dalla Somalia presso l'Ospedale di Cattinara di Trieste per fare conoscere alcuni dei suoi reparti e dei suoi servizi.

Le visite sono iniziate lunedì si sono concluse ieri e hanno incluso un ricco calendario di appuntamenti presso alcune cliniche mediche dell'ospedale. La delegazione era composta da una dirigente dell'ospedale "Dr. Sumait" di Mogadiscio, da un medico somalo specialista e da tre membri attivi della comunità somala di Trieste.

Tra i reparti visitati in questi giorni ci sono stati la Sc (Uco) Clinica neurologica (Stroke Unit), la Sc Nefrologia e Dialisi, la Sc Medicina Nucleare, la Sc Cardiochirurgia, la Sc Urologia e la Sc Neurochirurgia.

Durante questi incontri, i professionisti della salute hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il personale di Cattinara, scambiare conoscenze, buone pratiche e approfondire le tecniche e i protocolli utilizzati nell'assistenza sanitaria giuliana.

Alla fine del tour, ieri mattina, è stato organizzato un momento d'incontro presso la sede della Direzione generale tra la delegazione, il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina Antonio Poggiana, il direttore sanitario Daniele Pittioni e la direttrice della Sc Direzione medica Cattinara e Maggiore Barbara Gregoretti.

«Questa visita - ha sottolineato in una nota l'azienda sanitaria - rappresenta un'importante occasione di collaborazione e scambio culturale volto a rafforzare i legami tra le due strutture sanitarie. Asugi ribadisce così il proprio impegno nel promuovere la formazione continua e il dialogo tra professionisti, anche di diversi contesti geografici, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi sanitari offerti grazie a un prezioso scambio di esperienze e pratiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

La rassegna a Cividale







A fianco, Lino Guarciale e Malika Ayane; qui sopra il direttore Giacomo Pedini (Foto Luca d'Agostino) e a destra Vinicio Marchioni

Il programma della rassegna che animerà Cividale (anche con il circo) dal 18 al 27 luglio
Tra gli ospiti Lino Guanciale, Malika Ayane e Vinicio Marchioni. Dal 15 maggio c'è Mittelyoung

Mittelfest esplora i tabù: 29 appuntamenti tra musica, teatro e danza

LA PRESENTAZIONE

OSCAR D'AGOSTINO

Infrangere un tabù è solitamente considerata cosa ripugnante e degna di biasimo. Ma quali sono i condizionamenti non detti che tirano i fili del nostro stare al mondo e che determinano carattere umano? Se lo chiede Mittelfest, la rassegna in programma a Cividale dal 18 al 27 luglio (anticipata da Mittelyoung, 15-18 maggio) che quest'anno ha scelto questo tema per esplorare questi confini, spesso nascosti, altre volte segretamente oltrepassati.

«I tabù hanno a che fare con i limiti che una civiltà si dà, prima ancora della legge scritta o della parola data – ha spiegato ieri alla Fondazione Friuli il direttore artistico Giacomo Pedini, presentando i due festival assieme alla presidente Cristina Mattiussi. – Segnano il confine tra ciò che è sacro e ciò che è proibito, tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. L'Europa odierna sta vivendo un grande trauma, il che comporta proprio lo spostamento dei suoi limiti, perciò mi sembrava urgente esplorarli. Lo faremo con vari spettacoli e diversi linguaggi, per sondare il rimosso, a livello sociale e privato, e talvolta per rompere questi argini».

Un po' di cifre. I due festival metteranno in scena complessivamente 38 titoli, coinvolgendo artisti e artiste da 17 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e da altri Paesi del mondo. Mittelfest quest'anno avrà 29 progetti artistici (16 musicali, 6 teatrali, 4 di danza e 3 di circo), a cui si aggiungeranno i 3 spettacoli selezionati da Mittelyoung, per 19 prime assolute e italiane, 6 produzioni o coproduzioni. Mittelyoung ospiterà i 9 spettacoli usciti vincitori dal bando.

Tanti appuntamenti, grandi eventi e interpreti. Il taglio del nastro ufficiale del festival si terrà sabato 19 luglio alla Chiesa di San Francesco, ma il sipario di Mittelfest si alzerà già dal 18 luglio in Piazza Duomo con lo spettacolo tedesco/siriano The long shadow of Alois Brunner di Mudar Alhaggi, diretto da Omar Elerian, in cui si ripercorre parte della vicenda di uno dei più efferati criminali nazisti, Alois Brunner, che sfuggì alla cattura e trovò rifugio a Damasco, contribuendo alla creazione dei servizi segreti siriani. Cartoon night, sempre in piazza Duomo, vedrà invece in scena in anteprima assoluta la cantante Tosca, la Fvg Orchestra e un coro di voci bianche, in un clima Disney di colori e animazioni.

A chiudere l'edizione 2025 di Mittelfest il 27 luglio ci sarà un altro grande concerto, coprodotto con Ravenna Festival, di cui protagonisti saranno Malika Ayane e l'Orchestra Corelli, in un dialogo musicale diretto da Daniele Parziani e con Carlo Gaudiello al pianoforte.

Tra le altre iniziative in Piazza Duomo ricordiamo, il 20 luglio, la "Sonata a Kreutzer. Tra passione e perdizione", con la nota violinista Laura Marzadori, Gioele Dix voce narrante e con i Solisti di Pavia.

Tanti gli appuntamenti teatrali: segnaliamo (il 19 luglio) The other side, una prima assoluta dal testo dell'argentino Ariel Dorfman, con Elisabetta Pozzi, Gigio Alberti e Giuseppe Sartori, diretti da Marcela Serli.

Un'altra importante prima assoluta sarà lo spettacolo Illusioni, che il 25 luglio vedrà Vinicio Marchioni alla regia del testo di Ivan Vyrypaev e dirigere sul palco Lino Guanciale, un lieto ritorno per Mittelfest.

Di stretta attualità l'appunta-

LIRICA

Oren: «Lucia di Lammermoor nel solco della tradizione»

Il maestro sullo spettacolo in scena da stasera al Verdi: «Significa rispettare intenzioni e indicazioni dell'autore anche dove non è più di moda»

PATRIZIA FERIALDI

Dopo un'assenza di sette anni il Teatro Verdi si appresta a riaccogliere "Lucia di Lammermoor", il capolavoro di Gaetano Donizetti che debutta stasera alle 20, nell'allestimento di 'Amigos Canarios de la Opera di Las Palmas di Gran Canaria', maestro concertatore e direttore Daniel Oren, regia di Bruno Berger-Gorski, scene Carmen Castañón, costumi Claudio Martin, maestro del Coro Paolo Longo, nel cast Jessica Pratt (Lucia), Francesco Demuro (Edgardo), Maxim Lisiin (Lord Enrico), Carlo Lepore (Raimondo), Vincenzo Peroni (Lord Arturo), Miriam Artiaco (Alisa), Nicola Pamio (Normanno).

«Quest'opera è un capolavoro assoluto – dice il Maestro Oren - che da un secolo e mezzo è sempre presente nelle stagioni operistiche dei teatri più importanti del mondo».

Quali peculiarità la rendono così speciale?

«Innanzitutto penso che l'intenzione melodica di Donizetti abbia una grandissima forza e sia molto importante perché, fin dall'inizio, tutto va in crescendo verso la scena della pazzia. Poi è l'apice del belcanto – che amo tantissimo- ma con un coefficiente drammatico che supera l'estetica. Altra cosa importantissima sono i colori, che si vedono fin dalle prime trentatrè misure dell'inizio. A me piace molto giocare con i colori dell'orchestra e del coro perché li ritengo ancora più vasti e ricchi di quelli della pittura e sicuramente i colori e le tinte di Donizetti preparano tutto il successivo lavoro geniale che verrà svolto da Verdi».

Oltre alla particolarità dei colori c'è anche un altro elemento formale che lega Lucia a Verdi….

«Assolutamente sì e questo è il concertato. Devo dire che qui Donizetti, con "Chi mi frena in tal momento", ci ha offerto un concertato memorabile, che senza dubbio conduce ai concertati più belli e geniali che sono proprio quelli di Verdi. Confesso che ne vado pazzo, perché sono davvero un momento di pura magia, nel quale ogni personaggio pensa, sente, dice una cosa diversa da quella che pensano, sentono, dicono gli altri. Sono magari cinque stati d'animo diversi che riescono ad armonizzarsi con la musica e questa è una cosa immensa, impossibile da realizzare nel teatro di prosa dove, al contrario, il risultato sarebbe la cacofonia».

Lucia è molto importante anche per l'aspetto della vocalità…

«Lucia segna il cambiamento totale del modo di cantare del tenore che, fino a quel momento, andava al sol con voce di petto e poi passava in falsetto. Avendo conosciuto il tenore Gilbert-Louis Duprez che cantava tutto di petto fino al do acuto, Donizetti ne rimase entusiasta al punto da scrivere la parte di Edgardo per lui, cambiando così la tecnica tenorile».

E poi c'è la nota scena della pazzia….

«Per la cadenza finale, in partitura Donizetti ha scritto solo un arpeggio e, negli anni, si è costruita una tradizione

overpost.biz

FATTI & PERSONE

Cargnelutti racconta i cosacchi in Carnia

Da ieri è in tutte le librerie con Mursia il romanzo L'altra guerra di Raffaella Cargnelutti, autrice nota per saper trasferire in letteratura con sguardo forte e incisivo, a volte crudo sulle miserie materiali e morali, le vicende storiche e i personaggi della sua Carnia, come è avvenuto con "La valle dei Ros" che narra la vita scabrosa del cosiddetto "ors di Pani" e con "Le spiritate di Verzegnis" che presenta gli episodi di malessere e isteria collettiva accaduti in quella comunità nel 1877.



In quest'ultimo lavoro, al centro del romanzo è l'osteria con albergo "Al Sole" di Prato Carnico, gestita dopo la morte del titolare dalla vedova Rita e da sua figlia Dora che si trovano a subire gli eventi dell'ultimo anno della Seconda guerra mondiale. In un crescendo di paure e terrore seguiranno le rappresaglie nazifasciste dell'autunno che avranno uno sbocco atroce con l'arrivo delle armate dei cosacchi.





mento del 23 luglio, che traduce in spettacolo live il noto podcast degli autori di Rai Radio 3 Graziano Graziani e Enrico Baraldi, lettura tra le più lucide oggi del conflitto tra Russia e Ucraina, e che si interroga sul significato del fare teatro sotto le bombe.

Passando alla musica, dominano nel programma i ritmi potenti e le scelte di qualità, a cominciare dal repertorio world e dal concerto dei Divanhana Sevdalinka, che arriva a Mittelfest il 21 luglio in prima nazionale.

Prima nazionale anche per lo spettacolo sloveno Trieste-Istanbul A/R, dei Gugutke, un altro invito a ballare, il 23 luglio, in un viaggio musicale da Trieste a Istanbul.

È poi un lieto ritorno quello del pianista croato Ivo Pogorelich, con il concerto Ivo Pogorelich a Mittelfest Tabù, sul palco di Mittelfest il 20 luglio.

Con il Progetto famiglia, il 19 e il 20 luglio incontreremo il divertente Hands up, ma spazio anche al circo.

Ma prima di immergerci nelle atmosfere di Mittelfest, arriverà Mittelyoung: nove sono gli spettacoli di artisti under 30 che approderanno a Mittelyoung 2025, tra musica, teatro, danza e circo, provenienti da 6 Paesi (Italia, Lettonia, Germania, Paesi Bassi, Romania) dopo una open call che ha visto arrivare 182 candidature da 22 Paesi.

Un programma ricco, con una visione "di confine", come ha sottolineato Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla cultura del Fvg: «La Regione sposa la visione di una cultura di frontiera e di confine, visione che da sempre fa parte del dna di Mittelfest: sosteniamo il Festival che è capace di creare sinergie virtuose per promuovere il territorio attraverso la cultura, artefice del cambiamento del concetto di confine che si trasforma in opportunità»

«Grazie ad un programma così ricco, Mittelfest vive e fa vivere la città di Cividale che diventa fulcro internazionale della cultura in Fvg» ha evidenziato infine Daniela Bernardi, sindaco di Cividale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I due festival internazionali saranno in scena rispettivamente dal 15 al 18 maggio, Mittelyoung, dal 18 al 27 luglio Mittelfest, mentre lungo tutto l'arco dell'anno Mittelfest prosegue sotto il nome di Mittelland, con eventi che danno continuità al festival. Mittelfest è inoltre parte delle celebrazioni di GO2025! - Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura con il progetto Inabili alla morte - Nezmožni umreti, che vedrà le rappresentazioni finali tra Gorizia e Nova Gorica dal 16 al 18 settembre

interpretativa molto bella che è quella che eseguiremo. Ma la grande novità è che sarà accompagnata non più dal flauto ma dalla glassarmonica, che è lo strumento scelto da Donizetti perché con i suoni che produce riesce a evocare le angosce e il senso di vulnerabilità della protagonista. Per Trieste è la prima volta e devo dire che, quando il Coro e l'Orchestra l'hanno sentita, sono rimasti sbalorditi».

Maestro Oren, lei ci garantisce quindi un'esecuzione nel segno della tradizione…

«Mahler ha detto che la tradizione non è culto delle ceneri ma custodia del fuoco, un'affermazione che io condivido totalmente. Quindi per me tradizione significa rispettare le intenzioni e le indicazioni dell'autore, anche se oggi non va più di moda e si deve, per forza, fare esattamente l'opposto. Per me tradizione significa anche ascoltare e imparare dai grandi direttori del passato, perché questa è la lezione migliore. Ma tutto ciò non significa fare routine, perché in ogni recita, che è diversa ogni sera, noi mettiamo la nostra personalità e sensibilità, creando musica nuova, attuale e viva. E poi tradizione è anche offrire il migliore cast possibile al meraviglioso pubblico di questa stupenda città che amo molto e in questa Lucia tutto ciò si è realizzato grazie all'aiuto e alla collaborazione della direzione del teatro. Un teatro in cui aleggiano anche tanto entusiasmo e grande passione sia da parte dell'Orchestra che degli artisti del Coro, felici nel fare musica insieme, un teatro in cui mi sento a casa, con la consapevolezza che siamo tutti fortunati perché il nostro lavoro è la passione della nostra vita, è il fare musica che è davvero la cosa più bella del mondo». —

> «La cadenza finale sarà accompagnata dalla glassarmonica come volle Donizetti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Infanzia triestina

Il '54 visto con gli occhi del bimbo Ninetto

Torna in libreria per Bottega Errante il romanzo di Sabatti che ripercorre gli anni di fuoco di metà Novecento

FRANCESCA SCHILLACI

Trieste in tutto il suo splendore. Trieste in tutta la sua costante contraddizione.

La letteratura si interroga da anni sulle vicende storiche, sociali e antropologiche che hanno messo al centro questa città di confine, nel tentativo spesso riuscito, di disegnarne un quadro chiarificatore per imparare a stare dentro una cultura, quella triestina, che costantemente tenta un rinnovamento rimanendo agganciata al suo passato.

Ci riesce Pierluigi Sabatti, autore di "Infanzia triestina" opera ripubblicata dalla casa editrice Bottega Errante (pag.172, euro 17) dopo vent'anni dalla prima edizione, che verrà presentata oggi alle 17 alla libreria Minerva. Dialoga con l'autore Fulvio Senardi.

A dare una linea di lettura al romanzo è la prefazione di Mary Barbara Tolusso che introduce il lettore alle complesse vicende che il protagonista, Ninetto, vive nell'arco di una giornata. È il 26 ottobre 1954, i genitori di Ninetto, Anna e Francesco, hanno fretta di uscire di casa. È forte il fermento che il bambino percepisce nei gesti della madre, figura di riferimento in tutta la narrazione, che lo incalza a bere rapidamente il suo caffelatte. L'intera città è pronta a scendere in piazza Unità per assistere al grande ritorno di Trieste all'Italia. Una folla incontenibile occupa le vie principali. Chi urla, chi canta, chi spera di ottenere una liberazione anche individuale dopo anni di occupazioni che Sabatti nella nota finale, sottolinea essere state tre: la prima fu quella tedesca del 9 settembre 1943 quando per «599 giorni di terrore le province di Trieste, Gorizia, Udine, Lubiana, Pola e Fiume diventano Zona di operazioni del Litorale adriatico, parte del Reich tedesco. La repressione è violentissima. Solo nella Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio in Italia, vengono eliminate dalle tre alle quattromila persone. Nonostante ciò parte della popolazione accetta i tedeschi». La seconda è segnata dall'arrivo dei partigiani jugoslavi il 1 maggio 1945, vissuta «da sloveni, croati e comunisti italiani come la liberazione dai nazifascisti».



Dettaglio della copertina del volume

Una liberazione questa che molti abitanti di Trieste, invece, vivono come un'occupazione. Infine c'è il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954, data storica che però non porta a un equilibrio immediato, lasciando la città ancora divisa con nuove e vecchie fratture. Sabatti non si limita ad una narrazione storica, ma la rende accessibile proprio attraverso l'arte della letteratura, dando voce ai molti personaggi che Ninetto incontra in quella fatidica giornata di vittoria per alcuni, e di "carneval" per altri. Attraverso un arco di tempo che si dipana dal 1954 al 1975, i ricordi dell'autore tessono una summa dei fatti che possono essere compresi solo dalle singole voci, dimostrando quanto "Infanzia triestina" sia un'opera drammaticamente contemporanea. C'è infatti chi è affezionato al passato austroungarico come la nonna Elisabetta che dice «con l'Italia arriva la miseria», chi profondamente attaccato all'ideale irredentista come il papà Francesco, chi costretto a lasciare il proprio lavoro e la propria identità perché ebreo come Isacco Morpurgo che si definisce «italiano di religione ebraica». A dare risalto alle contraddizioni e alla profonda triestinità dell'epoca, è il rione di San Giacomo nel quale cresce Ninetto, rappresentato da osterie in ogni angolo e situazioni profondamente popolari che alternano la tragedia alla comicità. Anche le lotte interne alla famiglia del protagonista tratteggiano i conflitti di un'identità storica e geografica destinata a restare fratturata per sempre, quando Anna prova risentimento per la cognata ebrea che sposa il fratello prediletto pochi giorni prima dell'annuncio delle leggi razziali nel 1938.

Ninetto è osservatore e ascoltatore, assorbe in sé ogni dettaglio, scruta ogni gesto e esamina le parole, riportando la comunicazione nella pluralità tipica di questa città di confine, dal dialetto triestino alle lingue slave. Non solo le leggi razziali, il campo di sterminio e la devastazione dei nazifascisti, ma anche le foibe e gli esuli istriani e dalmati sono la memoria dovuta a Trieste, alle sue invasioni interne e al dolore che ancora oggi si perpetua nell'atmosfera di «una città malata di nostalgia – scrive Tolusso – per ciò che avrebbe potuto essere, e non è stata». Qual è dunque la parte giusta in cui stare? Se lo chiede Ninetto, mentre ascolta i grandi discutere: «Ma in guerra con chi? Italiani contro slavi? E se io volessi formare i due eserciti con i miei soldatini chi devo far vincere? Chi sono i buoni e chi sono i cattivi? Le zie sono slave, e anche la signora Rosa e don Dušan, e gli italiani dovrebbero combatterli? Gli italiani sono il papà, lo zio Giovanni, il signor Fiore. E anch'io sono italiano. Ma come posso sparare alle zie? E loro mi sparerebbero?» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
L'isola che non c'è ancora

La mostra collettiva "l'isola che non c'è, ancora", in programma da oggi al 10 maggio alla Passage Arte Contemporanea, in via Rossetti 3a e presso Spazio Trart, in viale XX Settembre 30, verrà inaugurata oggi alle 17.

Alle 18
Storia del fascismo in Albania

Oggi alle 18 alla Lovat Anita Likmeta presenta "L'aquila nera. Una storia rimossa del fascismo in Albania (Marsilio editore)", ne parla con Valeria Pace, giornalista de Il Piccolo. Nell'ottantesimo Anniversario della Liberazione, la terribile vicenda dell'occupazione fascista in Albania. Un'appassionante storia vera, personale e politica, di un'autrice rivelazione.

Alle 18
"Il pozzo di Santa Croce"

oggi alle 18 allo spazio forum del museo LETS di Trieste Fabia Trotta presenta il suo libro "Il pozzo di Santa Croce".

Prende le mosse da un misterioso manoscritto e da un macabro rinvenimento in un pozzo del borgo di Santa Croce, sul Carso triestino, questo "giallo storico dei giorni nostri" ambientato tra Trieste, Opicina e l'altopiano carsico. Gli ingredienti per un poliziesco avvincente ci sono davvero tutti, compresi un tesoro sepolto e un affascinante protagonista, il focoso e romantico ispettore di polizia italo-iraniano Amir Francesco Colautti. L'autrice introdurrà nel meccanismo narrativo del suo primo romanzo di genere poliziesco, che si innesta su vicende storiche del XVII secolo, dialogando con Walter Chiereghin, giornalista e giornalista e direttore della rivista culturale "Il Ponte rosso", e con Gabriella Norio, responsabile della Biblioteca Civica Attilio Hortis e dell'Archivio Diplomatico del Comune di Trieste. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 345 0373311.



"Basaglia. Passato e presente"

Domani al Kulturni Dom di Gorizia torna la rassegna del Libro delle 18.03 per la presentazione di "Franco Basaglia. Passato e presente di una rivoluzione", scritto da Ludovica Jona ed Elisa Storace. Con le autrici dialogherà Franco Perazza, psicologo e già direttore del Dipartimento di salute mentale isontino.



Acqua Distillata e Ribaltavapori

IL DISCO

"Gaia" di Ribaltavapori Il cantautore triestino canta la nostra terra

Elisa Russo

«Miagola questa città/ e il mare non dorme mai/ tra la vita e la plastica/ a nuotare imparerai»: il nuovo singolo di Ribaltavapori s'intitola "Gaia" e non si riferisce a una persona, bensì alla terra stessa. «Mi sono trasferito a Trieste nel 2017, ma la corteggiavo da tempo. È stato un colpo di fulmine – racconta il cantautore –, di quelli che però si rivelano amori stabili man mano che si approfondisce la conoscenza. Trieste è libertà e respiro. Sarà il mare, il confine, le persone che puoi incontrare e le esperienze che puoi vivere. Qui mi è tornata la voglia di riprendere in mano la chitarra, dopo un periodo buio in cui avevo deciso di non suonare più. Mi ha ridato l'energia per riprovarci ancora. E non è poco. La musica per me è vita». Antonio Uras, in arte Ribaltavapori (espressione dialettale per i pesci latterini), classe 1989, metà sardo, metà catalano, pordenonese di nascita ma triestino d'adozione, dopo l'ep d'esordio "Est-Nord-Est" nel 2020 e l'album di debutto "Rifiuti Speciali" nel 2023 torna ora con "Gaia", uscita per Dumba Dischi. Il brano nasce dalla collaborazione con la cantante veneta Acqua Distillata (al secolo Lucia Gatto). «Gaia è un abbraccio – continua Ribaltavapori – un invito a non distogliere lo sguardo dalla bellezza e dalla fragilità di ciò che ci circonda, persino quando l'amore sembra bastare per proteggerci. Una canzone che nasce dal cuore e parla al cuore, lasciando spazio per riflettere». Attraverso una melodia impreziosita da arrangiamenti orchestrali, la canzone racconta come l'amore per una persona possa diventare rifugio.

«Tuttavia, in quel dolce oblio si nasconde un sottile monito: il rischio di dimenticare che la nostra casa – il mondo – è in difficoltà». Come già nelle passate produzioni di Ribaltavapori, hanno collaborato dei fuoriclasse della musica triestina: alla produzione artistica, al mix e cori Alessandro Giorgiutti (AbbaZabba/Sesto), al basso Francesco Candura (ex Jennifer Gentle, Stop the Wheel), Lucy Passante Spaccapietra ai violini e viole, Alice Micol Moro ai violoncelli, Enrico Apostoli al contrabbasso, Alice Porro ai flauti, mentre è originario di Maniago Alessio Ghezzi, alla batteria e percussioni. Uras, oltre che autore, suona chitarra classica e pianoforte, ma questa volta ha deciso di affidare la parte vocale ad Acqua Distillata, che interpreterà l'intero album in arrivo. —



SPETTACOLI

Il Bardo e danza argentina si incontrano in Othello Tango

Tappa al Rossetti per il progetto del regista Luciano Padovani sul tema della gelosia

Sara Del Sal

Unire la passionalità intrinseca nel tango a quella che da sempre contraddistingue uno dei più celebri personaggi creati da William Shakespeare, come il moro di Venezia: nasce da questa scommessa "Othello Tango" lo spettacolo che farà tappa al Rossetti domani sera alle 20.30. Ideatore, coreografo e regista del progetto che accosta il mondo latino a quello europeo è Luciano Padovani a cui piace lavorare con il tango in un modo diverso rispetto a quello solitamente proposto dai coreografi argentini. «Era il 2013 quando ho lavorato su Romeo e Giulietta Tango - rivela -, mescolando la danza contemporanea col tango ed è stato un grande successo. Negli anni ho spesso portato in scena dei lavori ispirati a testi del Bardo, e in questo caso ho scelto questo titolo per quello che incarna nell'immaginario collettivo: la gelosia». Per Padovani quindi non è stato difficile trovare, nel repertorio tanguero una serie di musiche che parlassero di questo sentimento oltre che dell'amore, completando la selezione con l'immancabile Piazzolla che bene si adatta sempre a ogni occasione. «Otello e Desdemona sono

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Moon il panda	16.15-18.00-19.45-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

FolleMente	17.30
Le assaggiatrici	19.15-21.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Queer	16.30-18.50-21.15
Sotto le foglie	16.00-17.50-19.40-21.30
La gazza ladra	16.15-18.00-19.50-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Un film Minecraft	15.30-17.15-19.00-21.00
Moon il panda	15.30-17.15-19.00 20.45 (in originale con s.t.)
30 notti con il mio ex	16.15-18.45-21.30
I peccatori	16.30-21.00
La vita da grandi	17.15
Flow – Un mondo da salvare	15.30-19.40
Eden	17.00-19.15
Operazione vendetta	19.00-21.00
Drop – Accetta o rifiuta	18.00-21.15
Disney: Biancaneve	15.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Drop – Accetta o rifiuta	19.20-22.10
A Working Man	21.55
I peccatori VM 14 V.O.	19.00
30 notti con il mio ex	18.55-22.10
Operazione vendetta	16.05-17.15-20.15
Death of a Unicorn	16.20
Queer VM 14	16.10-21.10
I peccatori VM 14	21.30
Moon il panda	17.00-18.35-19.40
Un film Minecraft	16.00-18.00-20.40
Queer VM 14	17.45-21.00
La casa degli sguardi	17.00
Eden	18.50
I peccatori VM 14	21.10
Drop – Accetta o rifiuta	17.15-21.10
Le assaggiatrici	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Un film Minecraft	17.10-19.00
30 notti con il mio ex	21.00
Moon il panda	17.00-18.50
Operazione vendetta	20.50

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Un film Minecraft	17.30
Queer VM 14	20.20
Moon il panda	17.00-18.50
La gazza ladra	17.40-20.40
Sotto le foglie	20.30



"30 notti con il mio ex"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Lucia di Lammermoor di G. Donizetti" Oggi giovedì 17 aprile ore 20.00 (A), venerdì 18 aprile ore 20.00 (B), martedì 22 aprile ore 20.00 (C), giovedì 24 aprile ore 20.00 (E), sabato 26 aprile ore 16.00 (S), domenica 27 aprile ore 16.00 (D). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481494369

"Domenica 27 aprile alle ore 16.00 "Concerti per organo"" Ensemble Incontrà di Roberto Brisotto e Daniele Toffolo, presso il Duomo di Sant'Ambrogio di Montefalcone. Mercoledì 30 aprile alle ore 20.45 "Floating Lines" con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

overpost.biz



OTHELLO TANGO
UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO

perdutamente innamorati - ne è convinto il coreografo - ma Iago per me è il personaggio centrale della storia, colui che crea l'intrigo da cui tutto si origina». Ed ecco che da qui prende il via la narrazione di una vicenda che parte da una moltiplicazione di Desdemona in tante giovani immerse nell'acqua, un richiamo a Venezia la città che fa da sfondo a questa tragedia, che vengono riportate sulla terraferma da una schiera di uomini neri. Mille sfaccettature della stessa donna e dello stesso uomo che anche sul finale torneranno a ballare un ultimo, appassionato tango insieme. «Ho pensato a Iago non da solo, ma accompagnato da figure nere che potrebbero quasi richiamare il film "Stranger Things" - rivela il coreografo - eppure, seppur scomponendo la drammaturgia ho mantenuto la trama e i suoi tratti caratteristici come il fazzoletto e l'uccisione di Desdemona, che muore soffocata anche se in una modalità diversa da quella shakespeariana». Nessun dubbio invece, riguardo al messaggio dello spettacolo, che potrebbe rivelarsi «un monito per tutte le donne a fare attenzione a chi incontrano, soprattutto in periodi come quelli in cui viviamo. La mia scelta di non rendere questa storia contemporanea, lasciandola nell'epoca in cui è stata immaginata ha invece contribuito a mantenere alla giusta distanza dei richiami alla cronaca che sempre più spesso parla di quelle che sono le conseguenze di atti perpetrati da persone guidate dalla gelosia. Allo stesso tempo mi è capitato di sentirmi dire da qualcuno che dopo averlo visto ha sentito l'esigenza di affrontare o di rileggere la tragedia originale».

Non si potrebbe portare in scena un lavoro di questo tipo se non si avesse a disposizione dei ballerini che sanno spaziare tra i diversi generi. «Gli argentini spesso sono molto refrattari a discostarsi dal tango in senso stretto, invece io sono fortunato perché collaboro con persone che si mettono in gioco. In questo spettacolo ho con me anche un artista triestino, Samuele Fragiacomo che viene spesso molto apprezzato».

Per Padovani il futuro del Tango sul palcoscenico sta «nel suo svecchiamento, di un modo di ballare aprendo ad altre strade, seguendo il percorso avviato dal coreografo Leonardo Quello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una precedente edizione di Horti Tergestini

TRIESTE - DA SABATO A LUNEDÌ

Horti Tergestini inaugura il ritorno della primavera

Horti Tergestini, la rassegna di piante e fiori promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e curata da Lili Soldatich, festeggia diciannove primavere e mai un sostantivo è stato così azzeccato, considerando che a Trieste non è veramente primavera prima di questa manifestazione, diventata negli anni un appuntamento attesissimo da tutti i triestini e le triestine e non solo: da sabato a lunedì dalle 9 al tramonto un'ottantina di espositori provenienti da tutt'Italia e anche dall'estero troveranno casa nell'ex ospedale psichiatrico provinciale pronti a offrire il meglio del florovivaismo presente sul mercato. Ad accogliere i visitatori e le visitatrici piante di ogni tipo — antiche, grasse, aromatiche, officinali, alpine, perenni, per l'interno e l'esterno, da collezione… — ma anche oggettistica in legno, stoffa, ferro, abbigliamento amico dell'ambiente, prodotti alimentari. Tra le novità provenienti dall'estero una collezione di iris direttamente dall'Ungheria e piante per climi secchi in arrivo dalla vicina Austria. E tra uno stand e l'altro si potrà partecipare a numerosi incontri e laboratori nella Sala conferenze.

Ospite d'onore dell'edizione 2025 sarà Loris Dilena, riconosciuto come uno dei massimi esperti della natura dell'Istria, della Dalmazia e del Friuli Venezia Giulia: si dedica a queste terre da più di 40 anni come fotografo, ricercatore e divulgatore scientifico. Orchidofilo, accompagnatore naturalistico, interprete ambientale, studioso di ornitologia, alle 11 di sabato in Sala conferenze interverrà su "Le orchidee spontanee bioindicatrici della qualità dell'ambiente". Le stesse orchidee condurranno poi i visitatori e le visitatrici sui sentieri istriani, particolarmente invitanti durante la stagione primaverile, attraverso la presentazione del libro "Istria sui sentieri delle orchidee", scritto a quattro mani con Diego Masiello e fresco di stampa per i tipi di Ediciclo. L'Istria non sarà l'unica meta proposta a Horti quest'anno: alle 17 di sabato in Sala conferenze con Umberto Alberini si volerà a Parigi grazie a "Paris, Paris! La città e la cultura da Monet a Sartre". Domenica alle 10.30 Mariangela Barbiero Minutillo presenterà "Giardinare.it" (Il Formichiere editore, 2025). Lunedì alla stessa ora Mariapia De Conto parlerà di "Api e fiori" (Editoriale Scienza, 2024), e "Amicizie nell'orto" (Editoriale Scienza, 2020). Sabato e lunedì vengono proposti due laboratori gratuiti, previa prenotazione montesanpantaleone@gmail.com —

TRIESTE - ALLE 20.30 AL SILVIO PELLICO

Torna sul palco teatrale "Un campanon carigo de Maldobrie"



"Un campanon carigo de Maldobrie"

Annalisa Perini

Oggi alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico la Compagnia teatrale Gianfranco Saletta porta in scena "Un campanon carigo de Maldobrie", liberamente tratto dagli originali testi radiofonici della trasmissione della sede della RAI di Trieste. Con le musiche eseguite dal vivo al pianoforte da Carlo Moser, che cura anche l'arrangiamento delle vecchie canzoni parodiate, a interpretare tutte le divertenti caricature di "El Campanon" saranno Giorgio Amodeo, Liliana Decaneva, Riccardo Beltrame, Julian Sgherla, Pierluca Famularo, Sergio Maggio, Federica Zoldan e Michela Cembran, il collaudato gruppo di attori, messo insieme dall'attore e regista Gianfranco Saletta, scomparso nel 2018, a 88 anni, e legato per tutta la sua vita al palcoscenico. La Compagnia Teatrale a lui intitola è nata per ricordare Saletta, che è stato fondatore del Gruppo Teatrale per il Dialetto assieme a Mimmo lo Vecchio, e per proseguirne l'attività. Si è da anni specializzata nel recupero e nella valorizzazione delle tradizioni culturali e dei testi degli autori dialettali, con grandi riconoscimenti anche nelle rappresentazioni eseguite al di fuori del territorio regionale.

Il primo "Campanon" è andato in onda nel 1953 e la fortunata e popolarissima trasmissione è proseguita sino agli anni Novanta. Grazie al lavoro della compagnia e alle insistenti richieste dell'affezionatissimo pubblico è stata ripresa, dal 2008 al 2010, sempre nella sede RAI del Friuli Venezia Giulia. Nell'evento in scena al Teatro Silvio Pellico ora viene riproposta, com'è ormai consuetudine, in forma di teatro radiofonico a leggio. Lo spettacolo è nato in questa stagione teatrale anche come omaggio alla ricorrenza, nel 2024, del centenario della nascita di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Sul palcoscenico prenderanno vita tutti i racconti dei vari personaggi, amati dagli ascoltatori, che si avvicendavano nelle diverse rubriche della trasmissione. "El Campanon", sin dai suoi esordi, si è sempre ispirato, per la sua divertente satira, all'attualità, come avviene ancora oggi. In scena vi saranno allora i versi di Micheze e Jacheze, le Serbidiole del Noneto, le telefonate del fio de Mama, le stonature dei Cocai, ma soprattutto le richiestissime Maldobrie appositamente sceneggiate per l'occasione. E si potranno seguire le improbabili vicende che avvengono nel Tribunale del Processo alle Parole e una bonaria satira sulla politica nostrana. —

TRIESTE - DOMANI AD HANGAR TEATRI

Torna l'Aperitivo con l'arte protagonista Letizia Battaglia

Domani alle 20.30 ritorna ad Hangar Teatri il ciclo di eventi "Vie di Fuga Aperitivo con l'Arte" a cura dell'Associazione Culturale Adelinquere con uno spettacolo dedicato alla storia di Letizia Battaglia, prima donna europea a ricevere il prestigioso premio Eugene Smith per la fotografia sociale nel 1985 a New York.

«Ho fotografato Palermo e a Palermo c'è anche la Mafia». Letizia Battaglia è l'unica donna ad aver saputo raccontare con immagini di straordinaria potenza la vita e la morte di un popolo assediato dalla malavita.

Un viaggio di oltre cent'anni nella storia della Sicilia, accompagnati da Verga, Guttuso, Sciascia ma soprattutto dalla chitarra di Amir Karalic, che dedicherà anche un omaggio a Rosa Balistreri, cantastorie siciliana dalla storia incredibile.

Letizia è stata l'esempio di una donna che con coraggio ha saputo ribellarsi ad una vita patriarcale, in cui non è mancata violenza domestica, per reinventarsi a 39 anni come fotografa e ripartire da zero. Nella sua infanzia, tra le altre cose, ha vissuto un periodo della sua vita a Trieste. Letizia Battaglia non ha solo documentato la cronaca di Palermo e i crimini di mafia,



Letizia Battaglia

ma ha fermato anche lo sguardo sulla vita di tutti i giorni, sulle feste popolari e sui volti delle ragazze adolescenti.

Un documentary live, tra parole, immagini e musica con: Michela Cembran (attrice), Massimo Tommasini (fotografo e regista) e le note alla chitarra di Amir Karalic.

Proposti in una nuova forma itinerante, il progetto "Vie di Fuga ØAperitivo con l'Arte" a cura dell'Associazione Culturale Adelinquere prevede la realizzazione di 14 spettacoli in 10 location del Fvg. Un percorso narrativo, letterario e performativo che conduce lo spettatore attraverso i decenni della grande Arte contemporanea.

Il progetto è sostenuto dalla Regione, dalle Fondazioni Casali e da La Subida Sirk.

Il progetto, partito da Trieste in gennaio di quest'anno, si concluderà in dicembre a Pordenone. Tra gli artisti trattati in questo nuovo progetto ci saranno: Ennio Morricone, Vincent Van Gogh, Woody Allen, Fernando Botero, Wim Wenders, Hayao Miyazaki, Salvador Dalì e Letizia Battaglia. Info e prenotazioni: www.aperitivoconlarte.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

Calcio - Serie C

Il conto rinviato

Pagati i giocatori, imposte in stand by, probabili altre penalità nel prossimo campionato. La priorità ora è salvare la C

Ciro Esposito / TRIESTE

In una giornata convulsa, con la pressione delle dead-line federale in scadenza a ore, con quella della squadra che si è presentata in sede a chiedere lumi, alla fine una somma di denaro dagli States è arrivata. Quanto sia l'importo il club non l'ha comunicato. Ma poco importa. La cifra arrivata non è stata comunque sufficiente a coprire per intero gli adempimenti previsti per non incorrere nella sanzioni. E quindi, è facilmente immaginabile che chi ieri ha dovuto materialmente gestire la situazione è stato costretto a fare i salti mortali. Questo è quanto trapela senza ufficialità alcuna. Per saperne di più probabilmente bisognerà attendere gli eventuali ma assai probabili deferimenti o un comunicato del presidente. E allora la Triestina ha percorso la strada della sopravvivenza quella già attuata in occasione dell'ultima scadenza. Due mesi di tempo e giorni di tensioni per arrivare a una soluzione che sostanzialmente rinvia la resa dei conti di qualche settimana con l'obiettivo che la squadra sul campo ottenga la salvezza. C'erano da saldare all'incirca due milioni (arretrati compresi)? Ieri è stato iniettato un milioncino o giù di lì per la squadra. Le imposte sono in stand-by. E sulla prossima stagione, se ci saranno i deferimenti graverà -5 o -6 in classifica. Meglio che sia arrivato qualcosa che niente dirà qualcuno. Ma ci sono anche i collaboratori del club che attendono quanto spetta loro da un bel po' e che, sembra, siano stati rassicurati che entro l'inizio di maggio riceveranno qualcosa. E lo stesso vale per altri che certamente vantano crediti. La mossa di ieri sottende una serie di interpretazioni. Gli attuali investitori o nuovi vogliono vederci chiaro sul futuro (serie C o D fa la differenza) e hanno messo il chip minimo sul piatto. Oppure è intervenuto Rosenzweig con i suoi per non far affondare la baracca che precluderebbe la continuità aziendale e altre operazioni (la vendita magari a un altro fondo). È indubbio che l'azione degli americani dimostri l'esistenza di un interesse a tenere in vita il club. Le logiche americane possono sfuggire ma chi metterebbe dell'ulteriore denaro se ha già deciso di mollare? I tifosi e la città però, dopo aver preso atto che l'arrivo di Lbk ha salvato due anni fa l'Unione dal fallimento e dei 25 e passa milioni messi sul tavolo e consumati, non può non sentirsi ferita e preoccupata. Superato con danni (anche se non deflagranti) questo ostacolo ce ne saranno altri ben più pesanti (5/6 milioni) da qui a metà giugno e vanno superati anche per tentare l'iscrizione al prossimo torneo (se sarà la serie C). E poi il presidente Rosenzweig aveva dichiarato che le inadempienze del 16 febbraio erano state un incidente di pianificazione e che tutto sarebbe stato sistemato. Così non è stato anche se in due mesi tante cose possono cambiare ma le parole di fronte a una comunità sono macigni e semmai vanno corrette in corso d'opera in nome della tanto sbandierata trasparenza.

Al momento l'unica credibilità rimasta è quella del gruppo squadra guidato da Attilio Tesser e accompagnato e protetto da Daniele Delli Carri. Il loro sforzo sul campo ma anche quello mentale va sostenuto in queste ultime due partite che loro e tutti vorrebbero fossero le ultime. Ma anche se si dovesse andare ai playout l'obiettivo è di non mollare. Perché quello che loro hanno fatto in questi mesi è l'unica cosa da salvare di questa stagione. Anzi, delle ultime due. —



IL COLLOQUIO CON LA SQUADRA
AL TERMINE DELL'ALLENAMENTO MATTUTINO INCONTRO CON I GIOCATORI

A questo punto i tifosi delusi hanno come unico obiettivo di sostenere il gruppo di Tesser che merita rispetto



Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig

IL CAMPIONATO

Un cammino ancora in salita Domani sfida chiave al Menti contro un Vicenza ferito

Antonello Rodio / TRIESTE

In mezzo al caos e all'incertezza sul pagamento di stipendi, tasse e previdenza, non bisogna dimenticarsi che domani la Triestina torna già in campo e c'è un derby da giocare. La squadra infatti ieri si è regolarmente allenata e si sta preparando alla gara di domani sera al Menti contro il Vicenza (inizio ore 20). Perché al di là delle vicende societarie, c'è una salvezza da conquistare sul campo che sarà fondamentale in ogni caso.

SPERANZE AL MENTI

Gli alabardati sperano di poter contare sullo scoramento della squadra di Vecchi, che con la sconfitta di Verona e il contemporaneo successo del Padova al Rocco, ha visto infrangersi il sogno della promozione diretta sulla quale aveva messo le mani dopo un lungo inseguimento. Ma una piccolissima speranza il Vicenza ce l'ha ancora ed è difficile che molli davanti a un Menti che sarà sold out, anche se i tifosi biancorossi fino a pochi giorni fa speravano di festeggiare una promozione e invece dovranno con ogni probabilità sudarsela ai playoff.

Non certo di gran auspicio la designazione arbitrale: a dirigere il derby sarà Dario Madonia di Palermo, che giusto un anno fa in Vicenza-Novara ha fischiato ben tre rigori ai biancorossi, due dei quali realizzati, in una partita che aveva sollevato diverse polemiche da parte dei piemontesi. Non molto favorevoli invece i precedenti del fischietto siciliano con l'Unione: si tratta di due trasferte del 2022 con sconfitta a Piacenza per 2-0 e pareggio in casa dell'Albinoleffe per 1-1.

SERVONO SEI PUNTI

La missione alabardata è chiara, ma complicatissima: andare a vincere al Menti. Per la salvezza diretta infatti servono 6 punti, 3 da fare domani e altri 3 in casa col Novara il 25 aprile: arrivando a 42 l'Unione potrebbe fare diverse vittime. La Pro Vercelli che ha 37 punti va a Salò e riceve il Renate: potrebbe fare 4 punti e arrivare a 41. La Pergolettese ne ha 39 ma va a Meda e poi riceve la Pro Patria: potrebbe anche non arrivare a 42. Lo stesso Lumezzane che ha 41 punti va a Busto Arsizio e riceve il Padova: potrebbe anche restare a secco. Insomma con 6 punti la Triestina potrebbe anche superare due di queste squadre, arrivare sestultima ed essere già salva senza calcoli, ma a a 42 anche arrivando quintultima sarebbe salva comunque perché il Caldiero resterebbe sicuramente a più di 8 punti di distacco. Tutto molto più complicato farlo con 4 punti, perché servirebbero molti risultati concomitanti favorevoli. —



L'esultanza dei giocatori dell'Unione duranta la gara d'andata col Vicenza, vinta 2-0 al Rocco FOTO LASORTE

overpost.biz

Basket - Serie A

Insieme per Fede

Vicinanza di Trieste e Trento a Franceschin, affetto da Sla
Sabato coreografia di tutto il PalaRubini dedicata a lui


Federico Franceschin



Aquila Basket consegna a Filippo Carbonera, presidente di "Insieme per Fede", l'assegno con la cifra raccolta

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due tifoserie, in rappresentanza dell'intero mondo del basket, pronte a stringersi attorno a Federico Franceschin, l'ex giocatore e allenatore triestino classe 1971 impegnato in una dura battaglia contro la Sla, la Sclerosi Laterale Amiotrofica diagnosticatagli oltre un anno fa.

Sabato sera, nell'immediata vigilia del match che metterà di fronte Pallacanestro Trieste e Dolomiti Energia Trento, la coreografia del PalaRubini sarà interamente dedicata a Federico in un abbraccio simbolico voluto dal comitato "Insieme per Fede" e da tutte le persone che, in questi lunghi mesi, gli sono stati vicini supportando lui e la sua famiglia.

La regia, come sempre in queste occasioni, è stata affidata alla Curva Nord e a chi, come successe anni fa nel ricordo della piccola Sveva, è sempre stato capace di trasformare i sentimenti più intimi e profondi in splendide emozioni.

Due tifoserie unite in uno stesso messaggio, dicevamo. Immediatamente dopo l'esecuzione dell'inno, la coreografia coinvolgerà l'intero palazzetto, mentre le curve esporranno due striscioni con lo stesso messaggio. «Federico è legato a Trento dallo straordinario rapporto che lo lega al centro NeMo, punto di riferimento per il trattamento delle malattie neuromuscolari, una realtà che lo ha adottato facendoci sentire, sin dal primo giorno, a casa – racconta Filippo Carbonera, presidente del comitato "Insieme per Fede" –. Ci siamo messi in contatto con la Pallacanestro Trento, una società che sappiamo essere particolarmente attiva nel sociale, e anche con loro e con il capitano Toto Forray è nato uno splendido rapporto concretizzatosi quando il trust di Aquila Basket ha deciso di inserire Federico tra i destinatari della raccolta di beneficienza organizzata lo scorso natale. Approfittando della partita di sabato – continua Filippo –, ringrazieremo la presidente del Trust di Aquila Basket, Sandrine Bologna, per l'assegno destinato ad aiutare Federico nella sua battaglia che ci era stato consegnato lo scorso primo marzo durante il match tra Trento e Tortona. Prima della partita consegneremo una targa e una maglietta celebrativa a lei, ai capitani Lodovico Deangeli e Toto Forray e a Mike Arcieri, padrone di casa che ringraziamo per aver dato il massimo supporto all'iniziativa».

Un'iniziativa voluta per regalare a Federico l'abbraccio di una città che, da triestino orgoglioso, ha sempre portato nel cuore in tutte le tappe della sua lunga carriera.

«È proprio così – conclude Carbonera –. Dopo gli inizi con la Stefanel, è tornato a giocare a Trieste solo da avversario ma, facendosi voler bene in tutte le città in cui ha giocato e poi allenato, ha sempre fatto del suo essere triestino un motivo di grande orgoglio. Per questo motivo abbiamo contattato la Curva per organizzare qualcosa che possa restare per sempre nel suo cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE. LE ROSANERO IMPEGNATE CON S. GIOVANNI VALDARNO

Futurosa, parte la missione playoff «Squadra sta bene»


Costanza Miccoli, ala grande del Futurosa FOTO BRUNI

IL FOCUS

Tutto è pronto, in casa Futurosa iVision, per l'avvio dei playoff promozione. Conclusa la stagione regolare al settimo posto, la formazione di Andrea Mura sfiderà la seconda classificata del girone A e sabato sera, alle 21, sarà impegnata sul parquet del PalaGalli contro San Giovanni Valdarno. «Analizzando la nostra stagione, credo possiamo riteneрci soddisfatte del risultato raggiunto – l'analisi del pivot rosanero Costanza Miccoli –. Abbiamo raggiunto i playoff, centrando così per il secondo anno consecutivo il nostro obiettivo stagionale. Qualche passo falso, frutto di situazioni contingenti, nel corso della stagione c'è stato, ma nel complesso dobbiamo essere contente». Preparazione al match di sabato nella quale Mura non potrà avere a disposizione Giulia Muller (raduno nazionale giovanile, raggiungerà la squadra direttamente per la partita) ma ha comunque recuperato la squadra al completo. «Stiamo bene – conferma Miccoli –, e credo che al completo abbiamo chance di fare una buona partita. Dimentichiamoci il nostro settimo posto e il loro secondo, ogni partita va giocata e si parte da zero a zero. Se giochiamo la nostra pallacanestro e riusciamo a esprimere il nostro talento, possiamo dar fastidio a tutti».

Primo turno dei playoff che, nel tabellone che comprende Futurosa, vedrà impegnata anche la San Giorgio Mantova contro la formazione sarda di Selargius, sfida decisamente più equilibrata quella tra Empoli (fresca vincitrice della coppa Italia) e Treviso. Posticipata dopo Pasqua l'ultimo match in programma a Ragusa tra Passalacqua e Broni. Dall'altra parte del tabellone la Delser Udine aprirà il programma dei quarti di finale ospitando Cagliari sul parquet del Carnera. Anche qui un posticipo in programma: dopo Pasqua si affronteranno Matelica e Livorno.

PLAYOFF TABELLONE 1

Udine–Cagliari (sabato 19 ore 14), Sanga Milano–Roseto (sabato 19 ore 19), Costamasnaga-Bolzano (sabato 19 ore 21), Matelica–Livorno (lunedì 21 aprile, ore 20).

TABELLONE 2

Mantova–Selargius (sabato 19 ore 16.30), Empoli–Martina Treviso (sabato 19 ore 18), San Giovanni Valdarno–Futurosa (sabato 19 ore 21), Ragusa– Broni (lunedì 21 aprile ore 18.30). — L. G.

SERIE C

Lo scatto del Basktrieste nel derby porta alla sfida playout con la Faber

Guido Roberti / TRIESTE

Ultima di campionato con antipasto di playout in serie C, il derby della 26ma giornata ha messo di fronte Basketrieste e Kontovel in via Flavia, e l'esito finale, con la vittoria dei biancorossi padroni di casa, ha certificato gli accoppiamenti del primo turno delle sfide salvezza. E può davvero esultare proprio la squadra di Piersante, terzultima per il rotto della cuffia, o per dirla in termini effettivi, grazie ad un pesantissimo punto di differenza nel doppio confronto diretto contro i giovani di Cividale. Basketrieste e Faber C hanno concluso a quota 8, ma spuntano la miglior posizione i triestini che si imposero 87-66 alla prima di campionato il 4 ottobre e persero 78-58 (+21, -20) il 12 marzo. Le due squadre pertanto si ritroveranno nella semifinale playout al meglio delle tre gare, ma saranno i biancorossi ad avere il vantaggio del fattore campo nell'eventuale bella. Ultimo il Kontovel, il cui cammino è decisamente più in salita, certamente al primo turno in cui si troverà la Fly Solartech San Daniele, quartultima con 12 punti in più ed eventuale gara-3 al palasport "Falcone e Borsellino". Chi vincerà le serie di semifinale sarà salvo, le due perdenti si sfideranno tra di loro con gli stessi criteri meritocratici e solamente l'ulteriore perdente retrocederà in Divisione Regionale 1. Per quanto riguarda il derby disputato al PalaTrieste venerdì scorso, successo del Basketrieste 70-61. Pur con qualche assenza la squadra di Piersante ha avuto la meglio alla distanza, con il Kontovel avanti per 25' (33-37 a metà gara) e sorpassato nel terzo periodo. Le serie di play-out cominceranno il 25 aprile (Basketrieste-Cividale B in via Flavia). L'indomani gara-1 in trasferta a San Daniele per il Kontovel. Basketrieste-Kontovel 70-61. Tabellino Basketrieste: Di Rienzo 10, Cinquepalmi 8, Guerrieri, Desobgo 7, Degrassi 12, Crnobrnja, Paiano 19, Mueller, Pauletto 11, Gustin. All. Piersante. Tabellino Kontovel: Terčon 4, Škerl 17, Mattiassich 6, Regent 5, Daneu 10, Glavina, Pro 5, Persi 12, Rosati ne, Scocchi 4. All: Popovič. Guido Roberti


I ragazzi del Basktrieste si sono imposti sul Kontovel

PALLAMANO

Lanza: «La Gold, altro mondo Vogliamo essere all'altezza»

Il presidente con Oveglia e Carpanese ospite del Panathlon: «Rispetto alla Silver serve un budget superiore di 200 mila euro. Faremo ogni sforzo necessario»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Premiata dal Panathlon, nella conviviale che martedì sera, graditi ospiti della società Triestina Canottieri Adria, ha celebrato la sua rinascita, la pallamano Trieste ha festeggiato ancora una volta una straordinaria stagione sportiva e il ritorno nella serie A Gold.

Serata piacevole, gestita con il consueto fair play dal presidente Biagio Terrano che ha interloquito con i suoi ospiti scavando nei solchi di una promozione annunciata. Presenti il presidente Federico Lanza, il direttore sportivo Giorgio Oveglia e il tecnico Andrea Carpanese, assente giustificato capitan Alex Pernic, bloccato a casa dall'influenza.

«La promozione è stata il primo passo di un percorso che, nelle nostre intenzioni, ci deve portare lontano - il racconto di un insolitamente loquace Federico Lanza -. Consideriamo il ritorno in serie A Gold come una sorta di anno zero, da qui si riparte per cercare di inseguire quei traguardi che la tradizione di questa società ci impone. Non sarà facile, lo sappiamo, ma siamo determinati a lavorare in quella direzione. Consapevoli del fatto che dovremo fare sacrifici importanti, anche economici. Rispetto alla Silver, una serie A Gold richiede un budget superiore di almeno duecentomila euro. Stiamo lavorando, quotidianamente, per riuscire a creare le basi per un futuro importante».


Lanza, Oveglia e Carpanese ospiti del Panathlon di Trieste

Un'analisi dalla quale è ripartito, con una battuta, il direttore sportivo Giorgio Oveglia.

«Vedete il presidente calmo e pacato - le parole di Oveglia - in realtà è un vulcano

Il diesse: «La squadra va rinforzata senza alterare un gruppo costruito dal coach»

sempre in attività e dobbiamo a lui la possibilità di guardare con fiducia e ottimismo alla prossima stagione. Federico ha saputo portare dentro la Pallamano Trieste la sua capacità di essere imprenditore, gestendo la società come fosse la sua azienda. Questa promozione nasce la scorsa estate quando, programmando e pianificando ogni singolo passaggio del campionato che si è appena concluso, abbiamo posto le basi per una stagione vincente. Adesso - continua il direttore sportivo biancorosso - dobbiamo calarci in una realtà completamente diversa da quella che abbiamo appena lasciato. La Gold, rispetto alla Silver, è davvero un altro sport. Dobbiamo lavorare, in chiave di mercato, per rafforzare l'organico fermo restando che la filosofia e le linee guida della nostra società non dovranno cambiare».

Squadra della prossima stagione che, naturalmente, sarà affidata nelle mani di Andrea Carpanese che, affiancato da Piero Sivini, ha portato a termine una stagione splendida grazie a un lavoro fatto di lungimiranza e competenza.

«La base del grande successo di questa stagione è stata la condivisione in uno spogliatoio che non vedevo così unito da anni - sottolinea Carpa - l'obiettivo nella costruzione della squadra sarà ritrovare uomini, prima che atleti, in grado di sposare quella filosofia di condivisione. Questa nuova Pallamano Trieste ha forza e personalità, cambieranno gli uomini e muteranno gli equilibri in campo, non cambierà il clima nella squadra e in questo senso sono tranquillo perchè la presenza del capitano Alex Pernic e del vice capitano Thomas Postogna garantisce continuità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNEO DELLE REGIONI

Super U19 Fvg: è in semifinale U17 out ai quarti fatali i rigori

Marco Bisiach / TAORMINA

Il Friuli Venezia Giulia continua a sognare con la rappresentativa Under 19 in semifinale al Torneo delle Regioni, ma perde un'altra portacolori con l'Under 17 beffata dagli undici metri dalla Lombardia.

In Sicilia resta in corsa una sola delle squadre regionali, dopo i quarti di finale giocati contro i già citati lombardi e, nella categoria superiore, contro la Campania, regolata dall'Under 19 di Roberto Bortolussi con un secco 3-0 firmato da Pian e dalla doppietta di un grande Madi. Fvg partito subito fortissimo, con Degano fermato due volte nel giro di un minuto da un superlativo Lucenti: prima su punizione, al 13', e subito dopo addirittura su rigore, generato da un fallo di mano di Coppola ma non realizzato. Nemmeno il portierone campano però può nulla sull'azione successiva, ancora da corner, quando la palla perviene a due passi dalla porta a Pian, libero di insaccare. Prima della mezz'ora, poi, è già 2-0, perché al 27' Madi risolve una mischia su angolo di Coluccio. A inizio ripresa le due squadre perdono un uomo a testa (espulsi Carnese e Santoro per reciproche scorrettezze) ma il copione non cambia e il Fvg cala il tris, ancora con Madi che supera Lucenti in diagonale su assist filtrante di Coluccio. La reazione della Campania esalta i riflessi di Blasizza (al 27'), mentre nel finale la rappresentativa regionale sfiora più volte anche il poker, prima di festeggiare il meritato accesso alla semifinale nella quale oggi se la vedrà con la Lombardia.

Si è infranto invece ai calci di rigore il sogno dell'Under 17 di proseguire la sua strada del torneo. Il quarto contro la Lombardia si è chiuso sullo 0-0 al 90', ed ha richiesto dunque l'appendice dal dischetto, che ha premiato i lombardi, infallibili con 5 realizzazioni, a fronte dell'errore di Verardo per il Fvg. Una beffa, per la nostra rappresentativa, considerando che nel secondo tempo la gran mole di gioco dei ragazzi di Randon non è stata premiata da un gol che sarebbe stato meritato. In avvio era stata la Lombardia a rendersi pericolosa al 10' con Piazza, murato da Jagust, e con un colpo di testa di Gamba salvato sulla linea da Pittioni. Ancora Gamba non lontano dal gol al 28', e primo tempo che si è chiuso senza altre grosse emozioni. Diversa la ripresa, con un Fvg più frizzante e vicinissimo a esultare con Camara, prima che il colpo di testa di Bruni sfilasse alto di un soffio. Ancora Bettini insidioso al volo al 26', con il portiere lombardo Corsaro ancora provvidenziale. Poi solo gli amarissimi rigori. —

VELA

Al 24° Trofeo Giulia Stogaus trionfano Santoro e Lessanutti

Roberta Mantini / TRIESTE

Nicolò Santoro e Marco Lessanutti sono i vincitori, nelle rispettive categorie, della 24^ edizione del Trofeo Giulia Stogaus. Riccardo Iannello e Zala Sustersic premiati come più giovani timonieri.

Il Trofeo dedicato ad una piccola socia della Lega Navale Italiana scomparsa ormai 25 anni fa, a cui il sodalizio velico triestino tiene in modo particolare, si è svolto lo scorso fine settimana. In mare per conquistare il Trofeo una quarantina di giovani timonieri dell'Optimist provenienti da più parti della XIII Zona, che hanno potuto portare una sola prova nella prima giornata, complice un bel maestrale. Nulla di fatto invece la domenica nonostante il Comitato di Regata abbia fatto uscire ugualmente la flotta in mare, ma il meteo non è stato per nulla clemente: pioggia e totale assenza di vento.

«Siamo felici di avere portato a casa una bella prova con vento – ha detto a margine delle premiazioni Lorenzo Furlan direttore sportiva lega navale Trieste –, e di aver visto tanto sano agonismo di questi ragazzi». Il Trofeo era valido anche come prova del Campionato Zonale Optimist, e la flotta dei giovani di timonieri ha visto la partecipazione di due divisioni: A dal 2010 al 2014 e B 2015–2016.


La partenza della regata organizzata dalla LN FOTO CUTINI

Dopo la giornata in mare, sotto la pioggia ad attendere il vento, i giovani velisti sono rientrati a terra dove si sono svolte le consuete premiazioni che hanno visto salire sul podio i primi tre di entrambe le divisioni, il timoniere e la timoniera più giovane per poi concludere con premi ad estrazione per tutti. Nella divisione A la vittoria è di Nicolò Santoro della Società Triestina della Vela, seguito da Edoardo Zanon della Lega Navale Italiana sezione di Grado e Alice Quaiat dello Yacht Club Adriaco. Nella divisione B il primo posto è di Marco Lessanutti dello Yacht Club Lignano, mentre il resto del podio è tutto all'insegna dei colori delle giovani donne portacolori della Società Triestina della Vela: Caterina Barbini seconda e Cristiana Tonidan che ha chiuso terza, mentre si piazza subito fuori dal podio, quarta, la loro compagna di squadra Veronica Apicella. La timoniera e il timoniere premiati come più giovani in regata sono Riccardo Iannello e Zala Sustersic, entrambi del 2016 ed entrambi portacolori della Società Nautica Laguna. —

TUFFI - RED BULL CLIFF DIVING WORLD SERIES

Prygorov è quarto Barnaba, che spavento Sbaglia il tentativo ed è costretto al ritiro

TRIESTE

Esordio senza podio per gli atleti della Triestina Nuoto e della Trieste Tuffi impegnati nelle Filippine per la Tappa inaugurale delle Red Bull Cliff Diving World Series: Prygorov chiude 4°, Cosetti al 10°, mentre Barnaba è costretto al ritiro dopo l'errore nel primo tuffo, dando priorità alla salute e all'integrità fisica. Con il quarto posto nella tappa delle Filippine, a 37 anni compiuti, Oleksey Prygorov risale la classifica del Red Bull High Diving Championship. L'atleta della Trieste Tuffi, è stato protagonista di una gara con una sola imperfezione nell'ultimo tuffo, che l'ha portato a piazzarsi quarto dietro ai grandi campioni: Popovici, Paredes e Hunt.

Un esordio stagionale difficile invece quello di Elisa Cosetti e Andrea Barnaba, i due giovani portacolori della Triestina Nuoto Samer&Co, e unici atleti italiani in gara. Andrea Barnaba nel primo tuffo ha vissuto momenti di altissima tensione e paura: l'atleta triestino ha sbagliato il tuffo entrando da testa da 27 m e non, come deve succedere, entrando prima con i piedi. Fortunatamente è risalito dal fondo dando segnali positivi. Lo zero ottenuto è nulla rispetto a ciò che sarebbe potuto succedere. «Dopo il consulto medico – spiega Barnaba –, ho deciso di ritirarmi dalla gara per evitare guai peggiori, al collo e alla schiena, e salvaguardare la salute. Difficile spiegare cosa sia successo, sicuramente non ero concentrato al 100% sul tuffo e "distratto" da una serie di fattori. Il tuffo non è andato come speravo ma fortunatamente ho gestito l'errore al meglio».

In campo femminile Elisa Cosetti, dopo quattro tuffi effettuati ha concluso la gara al 10° posto uscendo dall'acqua per nulla soddisfatta: «L'amaro in bocca per avere chiuso a soli 6 punti dall'ottava piazza c'è. In questo sport la mente gioca un ruolo fondamentale e vedere Andrea perdersi in quel modo mi ha fatto pensare troppo e agitata. Esco da questa esperienza con la necessità di continuare a lavorare tanto per consolidare le basi dei tuffi e di controllare di più le emozioni e gli stati d'animo che fattori esterni condizionano quando sei lassù a 20 metri». — R. M.

overpost.biz

Champions League

Inter da brividi

I nerazzurri vanno sotto, poi Lautaro, Pavard e il pari del Bayern
Difeso il colpaccio di Monaco, la semifinale sarà col Barcellona

Pietro Oleotto

Via col vento, quello che ha spazzato San Siro ieri sera con raffiche di 60 chilometri all'ora. Via in semifinale per sfidare il Barcellona: l'Inter è riuscita a difendere la vittoria per 2-1 nella gara d'andata a Monaco e ha chiuso la pratica col Bayern al termine di una gara intensa, combattuta e condizionata dal meteo nella precisione delle giocate. Le folate sul Meazza hanno determinato anche le percentuali del possesso palla: la squadra di Simone Inzaghi ha mostrato una faccia soprattutto difensiva nella prima frazione, ma su quel 39% del possesso palla ha inciso anche il vento alle spalle degli avversari che, tuttavia, non hanno concluso molto, concedendo ai nerazzurri i tiri più pericolosi.

Si comincia però con l'unica vera occasione per il Bayern, quando dopo 12' Olise si ritrova solo davanti a Sommer, ci vuole un recupero prodigioso di Bastoni per schermare la porta di Sommer. Poco prima della mezzora Thuram si guadagna una punizione e il "giallo" a Kim: batte Dimarco che pesca Acerbi al limite dell'area piccola, ma la volée con il sinistro sfila sul fondo. Tre minuti dopo ci prova Calhanoglu: il destro "a giro" finisce non lontano dal sette alla sinistra di Urbig.

Nella ripresa l'Inter, in favore di vento, cerca di aumentare i numeri del possesso palla: il piano giusto rovinato dalla poca aggressività di Dimarco che, in marcatura su Kane, in area concede il diagonale vincente al centravanti del Bayern al 7'. La doppia sfida è in pareggio e l'Inter la riprende tarantolata: conclusione di Thuram centrale dopo il dribbling sul Dier, corner e gol di Lautaro che ai tedeschi di vecchia data non può non ricordare il mitico Gerd Müller per la rapidità nel raccogliere il pallone per schiaffarlo nella rete al 13', dopo altri tre minuti tocca all'ex Pavard convertire con un colpo di testa un calcio d'angolo di Calhanouglu.

Con il 2-1 per l'Inter Kompany cerca di spostare il baricentro della sua squadra inserendo Guerrero e soprattutto Gnabry per Kim e Sanè. Inzaghi risponde dopo qualche minuto piazzando Carlos Augusto sulla fascia sinistra al posto di Dimarco. I nerazzurri sembrano in controllo, ma si perdono Dier su un cross verso il fondo do Kimmich da destra: la parabola guidata dal vento, beffarda, vale il 2-2 al 31'.

È un finale da batticuore. Entrano Pavlovic e Coman per completare la rimonta, dall'altra parte escono Lautaro e Bastoni stremati, sostituiti da Taremi e Bisseck. Allo scoccare del settimo minuto di recupero l'ultimo vero brivido: traversone da destra, girata di Coman, pallone alto sulla traversa. L'Inter è in semifinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Pavard festeggia la rete dell'ex

INTER	2
BAYERN	2

INTER (3-5-2) Sommer; Pavard, Acerbi, Bastoni (42' st Bisseck); Darmian, Barella (42' st Frattesi), Calhanoglu, Mkhitaryan, Dimarco (28' st Carlos Augusto); Thuram, Lautaro (36' st Taremi). All. S. Inzaghi.

BAYERN MONACO (4-2-3-1) Urbig; Laimer (38' st Coman), Dier, Kim (20' st Guerreiro), Stanisic; Kimmich, Goretzka (38' st Pavlovic); Olise, Muller, Sané (20' st Gnabry); Kane. All. Kompany.

Arbitro Vincic (Slovenia).

Marcatori Nella ripresa, al 7' Kane, al 13' Lautaro, al 16' Pavard, al 31' Dier.


Lautaro Martinez fa esplodere San Siro con il gol del momentaneo 1-1

L'ULTIMO VERDETTO

Real, altra sconfitta L'Arsenal passa se la vedrà col Psg

Niente "remuntada" per il Real Madrid che nella gara di ritorno con l'Arsenal, dopo il secco 3-0 di Londra, ieri al Bernabeu ha perso 2-1. I Gunners dopo 13' hanno fallito un rigore con Bukayo Saka. L'attaccante inglese si è rifatto nella ripresa segnando l'1-0, di Vinicius la replica spagnola, poi nel recupero la rete di Martinelli. L'Arsenal sfiderà ora il Psg, andata in Inghilterra.

LE ALTRE COPPE

Oggi Lazio e Fiorentina per il pass e il ranking


Baroni, tecnico della Lazio

Stasera tocca a Lazio e Fiorentina. Per la semifinale e per il ranking Uefa che ancora può regalare un altro posto nella prossima Champions alla Serie A: l'obiettivo è superare la Spagna.

EUROPA LEAGUE

I biancocelesti devono rimontare all'Olimpico il 2-0 dei norvegesi del Bodo nell'andata: «Fondamentale dare tutto senza risparmio e rimorso: quando crei le condizioni, allora trovi i gol», ha spiegato Marco Baroni che, se passerà, troverà la vincente di Eintracht-Tottenham (1-1). Le altre due sfide (sempre alle 21) ripartiranno tutte dalla parità: Manchester United-Lione (2-2), e Athletic Bilbao-Rangers (0-0).

CONFERENCE LEAHGUE

Raffaele Palladino chiede «grande attenzione e massima concentrazione» alla Fiorentina che difende al Franchi (18.45) il 2-1 ottenuto in casa del Celje e che, in caso positivo, sfiderà la vincente di Jagiellonia-Betis (0-2). Alle 21, Rapid Vienna-Djurgarden (1-0) e Chelsea-Legia (3-0). —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO – GLI ASSOLUTI DI RICCIONE

Curtis, 50 stile dal profumo mondiale Nella finalina protagonista la baby Mao

Mattia Toffoletto

Prima i complimenti social della regina Federica Pellegrini, poi le nuove occasioni di ribalta per le due aspiranti al trono. Sara Curtis, 18enne cuneese di mamma nigeriana, centra un secondo record italiano agli Assoluti di Riccione, migliorando ieri per due volte (fra batteria e finale) quello che già deteneva sui 50 stile libero (ora è uno strepitoso 24"43, seconda prestazione mondiale dell'anno a un centesimo dal crono della belga Florine Gaspard), a meno di 24 ore dall'altro primato tricolore, sui 100, strappato nientemeno che alla Divina. Alessandra Mao, 14enne veneziana trapiantata a Mogliano, "si limita" invece alla finale B sulla distanza più corta della velocità (12º posto complessivo in 25"97) e a un quinto posto nella staffetta 4x200 con il Team Veneto (lei in evidenza in seconda frazione), dopo aver stupito tutti lunedì con il Tricolore sui 200 stile, più precoce di sei mesi – a livello di titoli nazionali – della fuoriclasse di Spinea.

I Primaverili 2025 accendono i fari sulla meglio gioventù. Concetto esaltato su Instagram dalla stessa Pellegrini: «Congratulazioni! Vedere il nuoto femminile dello stile libero veloce viaggiare così alto è veramente bellissimo! Brave ragazze!», il post dell'olimpionica di Pechino 2008.

Curtis non si accontenta del pazzesco crono del giorno prima (53"01) realizzato sui 100, ma si è ripetuta, abbassando di 13 centesimi il primato tricolore ottenuto un anno fa a Riccione. «Un tempo incredibile, stanno arrivando risultati pazzeschi», esulta Curtis.

Da segnalare inoltre il titolo di Federico Burdisso sui 100 farfalla in 51"83, risultato che assicura la qualificazione al Mondiale alla staffetta 4x100 mista.

Oggi, ultima giornata degli Assoluti, tornerà protagonista Anita Bottazzo: la 21enne di Casale sul Sile, reduce dall'esperienza in Florida, si è già garantita il passaporto per la rassegna iridata a Singapore domenica scorsa con il titolo tricolore sui 100 rana, ma all'ultima sessione può puntare al bis individuale sui 50 (tris, se si considera l'oro maturato nella 4x100 misti con le Fiamme Gialle), approfittando dell'assenza di Benedetta Pilato. Senza gli exploit di Curtis e Mao, l'immagine della gioventù che scalpita farebbe di cognome Bottazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


La 18enne Sara Curtis ha firmato ieri il record italiano sui 50 stile libero

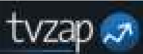
TENNIS

Darderi ai quarti nel 500 di Monaco Sfiderà Shelton

Luciano Darderi è approdato ai quarti nell'Atp500 di Monaco di Baviera sconfiggendo il serbo Kecmanoovic (4-6, 7-6, 6-4): domani sfiderà l'americano Ben Shelton, numero 14 al mondo. Con questo risultato l'azzurro è risalito al nº46 ed l'unico in corsa tra il torneo in Germania e quello di Barcellona.

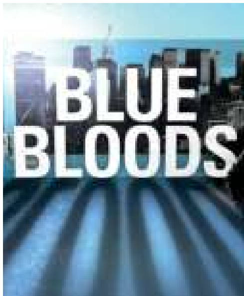
C'è ancora solo Jasmine Paolini, invece, nel tabellone nel Wta500 di Stoccarda che ieri ha fatto registrare la sconfitta di Sara Errani con la polacca Frech (7-5, 6-4, 7-6): oggi, non prima delle 13.40, la nº6 al mondo sfiderà la tedesca Niemeier. In Francia, nel 250 di Rouen, si è fermata anche Camilla Rosatello, eliminata dalla romena Ruse (6-0, 6-4).

Scelti per voi





Che Dio ci aiuti
RAI 1, 21.30
Mentre i nostri sono impegnati nel caso di una famiglia in crisi, nella Casa del Sorriso l'atmosfera è tesa: quello che ha fatto Cristina è grave, ha messo in pericolo la casa-famiglia, e così il Tribunale ha incaricato Alessia di stilare una relazione.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Vanderlip, detective decorato amico di Sid, cerca di ottenere delle spiegazioni da giudici e avvocati che hanno permesso che uno stupratore seriale tornasse in libertà. A Jamie e a Eddie viene assegnata una missione sotto copertura.



L'ombra del giorno
RAI 3, 21.25
Ascoli Piceno,1938. Luciano (**Riccardo Scamarcio**), reduce dalla Grande Guerra, è proprietario del ristorante più importante della città. L'arrivo di Anna (**Benedetta Porcaroli**), la nuova cameriera, cambierà la sua vita.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e ai suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**



Come Un Gatto In...
CANALE 5, 21.20
Due famiglie di estrazione sociale differente sono unite controvoglia dall'amore tra i figli adolescenti. Dopo una serie di vicissitudini al limite dell'assurdo, però.... Con Paola Cortellesi, **Antonio Albanese.**

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
22.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
23.40 Porta a Porta Attualità
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Movie Mag Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Come ridevamo Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 Hudson & Rex Serie Tv
16.05 In Cammino fra i Riti Pasquali Attualità
16.55 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana Lif.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 L'ombra del giorno (1ª Tv) Film Dramm. ('22)
23.40 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Giuda Film Drammatico ('01)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Drive Up 2025 Lifestyle

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Att.
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.50 The Family (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Come Un Gatto In Tangenziale Film Commedia ('18)
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.33 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.40 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Meteo Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 The King's Man - Le origini Film Azione ('21)
0.10 Voyagers Film Fantascienza ('21)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.25 Sport Mediaset Attualità
2.40 Camera Café Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.55 La Torre di Babele Attualità
2.55 La7 Doc Documentari

TV8
15.45 Un nuovo inizio Film Drammatico ('17)
17.30 Le ragioni del cuore Film Commedia ('19)
19.20 Casa contro casa (1ª Tv) Lifestyle
20.30 Europa e Conference League Prepartita Calcio
21.00 Manchester United - Lione Calcio
23.05 GialappaShow Spettacolo

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20 (20)
14.30 All American Serie Tv
15.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.25 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
23.40 Nave fantasma Film Horror ('02)
1.35 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Nessuno ti salverà Film Horror ('23)
22.55 The Belko Experiment - Chi sopravvivrà? Film Azione ('16)
0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.05 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81)
14.35 Assassinio sul treno Film Giallo ('61)
16.35 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)
23.35 Hostage Film Thriller ('05)

RAI 5 (23)
15.50 Processo a Gesù
17.20 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia
19.05 Piano Pianissimo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night in pillole
19.30 Art Night Documentari
20.25 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
21.15 Nabucco Spettacolo
23.35 Damon Albarn, una storia pop Documentari
0.25 Jannacci, l'importante è esagerare Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.55 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)
17.40 Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)
19.20 La banda degli onesti Film Commedia ('56)
21.10 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Commedia ('19)
22.55 Il piccolo diavolo Film Commedia ('88)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.50 Il Commissario Manara Fiction
15.50 Hudson & Rex Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 The Good Father - Tutti i sospetti su mio padre Film Poliziesco ('21)
22.50 Il vigneto dell'amore Film Commedia ('21)
0.25 Storie italiane Lifestyle
2.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
16.30 Cucine da incubo Italia
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
18.45 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio (1ª Tv)
20.30 Affari di famiglia
21.20 Rendel - Il vigilante Film Azione ('17)
23.20 Gioco di seduzione Film Erotico ('90)
0.55 Emilienne Film Drammatico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 La signora del West
16.00 La casa nella prateria
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 Tower Heist: colpo ad alto livello Film Commedia ('11)
23.30 La mia Africa Film Drammatico ('85)
2.30 Hazzard Serie Tv
3.25 Agenzia Rockford Serie Tv
4.10 Schitt's Creek Serie Tv
4.35 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Simboli del Sacro
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Veglia nell'Orto degli Ulivi dalla Basilica del Getsemani Attualità
21.20 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)
22.55 Io spero paradiso Documentari

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Ci vediamo in Tribunale
20.45 Ci vediamo in tribunale
21.15 Emily Film Biografico ('22)
23.45 Sognando Beckham Film Commedia ('02)
1.50 This Is Us Serie Tv
3.25 Amarsi un po' Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 The Couple - Una Vittoria Per Due
15.25 Una mamma per amica
17.20 Come Un Delfino - La Serie Miniserie
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.40 Flipped - Il primo amore non si scorda mai Film Commedia ('10)
23.30 Pleasantville Film Commedia ('98)

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.50 Cortesie per gli ospiti
14.05 Casa a prima vista
16.25 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
19.25 Casa a prima vista
21.30 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
23.30 Vite al limite: e poi
1.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Major Crimes Serie Tv
19.20 Fbi: Most Wanted Serie Tv
21.15 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari a tutti i costi
15.40 Affari al buio - Texas
16.35 I pionieri dell'oro
18.30 I pionieri dell'oro (1ª Tv)
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.15 Real Crash TV Lifestyle
2.10 KO! Botte da strada Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: La "Carta di Lorenzo". Il "Memorial Lorenzo Parelli"; **11.55** Né stato né mercato: Il diritto d'asilo in Italia e in Europa. Il volontariato transfrontaliero; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: "Un magico taccuino. Intrecci di storia ed arte a Trieste" di M. Lorber. "Memorie nel marmo" di M. Ierman; **14.10** Riverberi: Il nuovo album da solista di U.T. Gandhi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'esperienza di job shadowing della SMSI Dante Alighieri di Pola. La conferenza "Incroci d'archivio: Stefano Rota e l'Istria nelle carte di Andrea Benedetti"; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Evelina Umek: P'NCE – 4. pt; **18.00** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.45 Conference League: Fiorentina - NK Celje
20.35 Igorà tutti in piazza
21.00 Europa League: Lazio - Bodo Glimt

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro Verdi di Trieste
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
14.00 Ilario
17.00 Claves
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 Last Knights Film Sky Cinema Action
19.05 Lady in the Water Film Sky Cinema Suspense
19.10 Vacanze romane Film Sky Cinema Due
19.15 Ghosthunters - Gli acchiappafantasmi Film Sky Cinema Family
19.20 The Estate Film Sky Cinema Comedy
19.30 Una terapia di gruppo Film Sky Cinema Uno
21.00 Mad Max: Fury Road Film Sky Cinema Action
21.00 Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Comedy
21.00 Reckoning at Wall Street Film Sky Cinema Drama
21.00 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family
21.00 Ex - Amici come prima! Film Sky Cin. Romance
21.00 Il collezionista Film Sky Cinema Suspense
21.15 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Collection
21.15 A History of Violence Film Sky Cinema Due
21.15 Titanic Film Sky Cin. Uno
22.35 Hotel Transylvania 2 Film Sky Cinema Family
22.45 In amore niente regole Film Sky Cin. Romance
22.55 Eyes Wide Shut Film Sky Cinema Drama
22.55 Il traditore Film Sky Cinema Due
23.00 Black Mass - L'ultimo gangster Film Sky Cinema Suspense
23.05 Furiosa: A Mad Max Saga Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Adriatico-Ionica
14.30 K2 Collezione
15.00 Quarta di copertina
15.30 Mediterraneo
16.00 Slovenia Magazine
16.25 Folkest 2019 - Spilimbergo
16.50 Est-Ovest
17.00 Missione Giovani
17.25 Focus
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Itinerari Collezione
19.55 L'universo è...
20.30 Bellitalia
21.00 Tuttoggi

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Italia Economia e Prometeo
12.25 Borgo Italia
13.00 T4 anticipazioni del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il meglio...
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Ring Regione
23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son. Telefilm
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 L'attualità in diretta - Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto. Piogge diffuse generalmente moderate sulla costa, abbondanti in pianura, intense su monti e pedemontana, forse localmente molto intense sulle Prealpi Carniche e in Carnia. Quota neve sui 2500 m circa in calo a 2000 in serata. Dal pomeriggio possibile qualche temporale. Sulla costa in giornata Scirocco moderato con possibili mareggiate. Possibile acqua alta nei massimi di marea. Vento sostenuto in quota, più forte sulle Prealpi Carniche e Piancavallo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	18/21	19/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con schiarite più frequenti sulla fascia alpina e sulla costa. Probabili precipitazioni sparse in genere deboli o moderate. Possibile anche qualche rovescio o temporale con precipitazioni localmente più abbondanti. Miglioramento in serata. Quota neve a 1700 metri circa.

Tendenza. Sui monti e in pianura cielo nuvoloso o coperto con qualche schiarita sul Tarvisiano. Sulla costa variabile. Sulle Prealpi e sulla fascia orientale non è esclusa qualche debole pioggia sparsa. Zero termico a 2300 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	10/13
massima	15/18	14/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: generali condizioni di maltempo su gran parte delle regioni, molto forte su Alpi, Prealpi e poi sul Triveneto.
Centro: tempo spesso molto instabile e a tratti perturbato con precipitazioni possibili su gran parte delle regioni
Sud: peggioramento del tempo sulle regioni peninsulari a partire da ovest verso est.

DOMANI
Nord: soleggiato e più asciutto al Nordovest, piogge sparse invece al Nordest. Neve sulle Alpi.
Centro: tempo instabile al mattino, poi tenderà a migliorare con più spazi soleggiati.
Sud: piogge bagneranno Campania e Calabria; andrà meglio invece sul resto dei settori.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La Luna in Sagittario stimola il desiderio di libertà e avventura. Oggi potresti sentire il bisogno di cambiare rotta o sperimentare qualcosa di nuovo. Segui l'istinto.

TORO 21/4 - 20/5
La tua attenzione è rivolta alle questioni finanziarie o pratiche. Oggi potresti risolvere un problema che ti dava pensiero da tempo. In amore, una conversazione sincera porta chiarezza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Le relazioni sono al centro della giornata. Qualcuno potrebbe sorprenderti con una proposta o un gesto inaspettato. La comunicazione è favorita: chiarisci ciò che non hai detto prima.

CANCRO 22/6 - 22/7
Energia in rialzo, ma attenzione allo stress. È il momento giusto per riorganizzare la routine quotidiana e dedicarti alla tua salute. Piccole abitudini possono fare una grande differenza.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata carica di passione e creatività. Potresti ricevere attenzioni inaspettate o trovare ispirazione in qualcosa di semplice. L'amore è protagonista: lasciati andare.

VERGINE 24/8 - 22/9
Casa e famiglia richiedono presenza e attenzione. Potresti trovarti a mediare in una situazione delicata. Usa la tua diplomazia naturale e ricorda: anche tu meriti spazio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Comunicazione al top: perfetto per firmare contratti, inviare CV o affrontare discorsi importanti. Le idee sono chiare e il tuo fascino è evidente. Vai dritto al punto, con eleganza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi è importante prestare attenzione al denaro: entrate e uscite vanno bilanciate. Potresti anche riflettere sul tuo valore personale e su quanto ti stai facendo rispettare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La Luna nel tuo segno ti dà una marcia in più. Ti senti energico, ottimista e pronto a muoverti. Oggi potresti ricevere una bella notizia o un invito da non perdere.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Hai bisogno di silenzio e introspezione. Non forzare le situazioni: a volte il miglior progresso è una pausa. Dedica tempo al riposo e alla riflessione interiore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Contatti sociali e collaborazioni sono favoriti. Un'idea nata oggi potrebbe rivelarsi molto utile nel prossimo futuro. Lasciati ispirare da chi la pensa diversamente da te.

PESCI 20/2 - 20/3
Il lavoro prende il sopravvento e potresti ricevere una proposta interessante. Resta con i piedi per terra, ma fidati anche del tuo intuito. Le stelle ti spingono verso una crescita concreta.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Un albero in miniatura - **5** È attaccato al busto - **9** Arma senza pari - **10** Il principio dell'ottimismo - **11** Lo sogna l'inviato - **12** Nati da idee originali - **14** Ci seguono in cima - **15** Oculata nello spendere - **17** L'alternativa al Pc - **18** Così vivono gli eremiti - **19** Uscito incolume dall'incidente - **21** Legge le carte di credito - **23** Danno la misura del perimetro - **24** Recipienti da cantine - **25** Canova la ritrasse più volte - **27** La città dei Sassi - **29** Una Diana della canzone - **31** Brenno lo voleva dai Romani - **32** Il camion porta-automobili - **34** La Gandhi politica indiana (iniz.) - **35** Lancia pietre a distanza - **36** Era simile alla lira - **38** Le vocali di troppo - **39** Un Amos scrittore - **40** Idonea, rispondente allo scopo - **41** Nata da due specie differenti.

VERTICALI: **1** I pugliesi del capoluogo - **2** La sillaba della meditazione - **3** Quieto... in apparenza - **4** Tutt'altro che religioso - **5** Il bel pastore che si invaghì di Galatea - **6** Precede sigma - **7** Quello di Lampedusa scrisse *Il Gattopardo* - **8** Niente affatto lucido - **11** Ricoveri per mucche e cavalli - **12** Centrato dal tiratore - **13** Gli uncini del pescatore - **16** Coda di stambecco - **17** Simboleggia l'effimero - **20** È simile al golden retriever - **22** Era unita al Montenegro - **24** Il bersaglio dei venditori - **26** Costume, modo abituale di comportarsi - **27** Quella cieca è un gioco - **28** L'antico istitutore - **30** Un po' schivo - **33** Ostenta modi raffinati - **35** La preposizione nel convento - **37** Il cuore di Matteo - **39** Una disgiuntiva eufonica.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	19	42 Km/h
Monfalcone	13	18	22 Km/h
Gorizia	13	18	22 Km/h
Udine	13	17	20 Km/h
Grado	13	19	22 Km/h
Cervignano	13	18	21 Km/h
Pordenone	13	16	23 Km/h
Tarvisio	9	13	25 Km/h
Lignano	13	18	23 Km/h
Gemona	12	16	23 Km/h
Tolmezzo	12	15	28 Km/h
Forni di Sopra	7	10	32 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	11,1
Grado	mosso	1,1 m	13,2
Lignano	mosso	1,2 m	13,5
Monfalcone	mosso	0,9 m	12,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12	**Copenhagen**	8	14	**Mosca**	5	14
Atene	14	23	**Ginevra**	4	10	**Parigi**	8	16
Belgrado	15	27	**Lisbona**	13	16	**Praga**	11	25
Berlino	12	25	**Londra**	4	16	**Varsavia**	11	27
Bruxelles	6	12	**Lubiana**	11	18	**Vienna**	13	21
Budapest	14	23	**Madrid**	3	16	**Zagabria**	12	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	11
Bari	12	21
Bologna	12	17
Bolzano	13	15
Cagliari	13	18
Firenze	12	16
Genova	13	14
L'Aquila	7	12
Milano	12	14
Napoli	13	16
Palermo	14	17
Reggio C.	14	18
Roma	11	15
Torino	11	12
Venezia	13	15

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 aprile 2025 è stata di 15.807 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di aprile

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 30 aprile 2025

Pittura MaxMeyer Bianco Più 14 litri

Pittura bianca lavabile Bianco Più MaxMeyer, ideale per tutti gli ambienti. Lavabile. Ottima copertura. Pronta per l'uso, non serve diluire. Resa (in m²/l o m²/kg): 168. *Ref. 470001669*



-26% ~~€ 49,90~~ **€ 36,90**

PROMO ACQUA GEL V33
Impregnante noce scuro da 750 ml

Impregnante protettivo per legno base acqua noce scuro Acqua Gel v33 da 750 ml. Ideale per casette, tettoie, travi, persiane. Formula gel impedisce la colatura e facilita l'applicazione anche su superfici verticali e soffitti. *Ref. 470001992*





-28% ~~€ 19,50~~ **€ 13,90**

PROMO ACQUA GEL V33
Impregnante incolore da 2,5 litri

Impregnante protettivo per legno base acqua incolore Acqua Gel v33 da 2,5 litri. Ideale per casette, tettoie, travi, persiane. Formula gel impedisce la colatura e facilita l'applicazione anche su superfici verticali e soffitti. *Ref. 470001996*





-26% ~~€ 49,90~~ **€ 36,90**

Levigatrice rotorbitale Dexter

Levigatrice rotorbitale 350 W 13000 giri/min. Diverse applicazioni, tra cui levigatura, verniciatura e restauro. Ideale per hobbisti e professionisti. *Ref. 400003994*





-40% ~~€ 49,90~~ **€ 29,90**

Set 108 utensili manuali Dexter

Set utensili manuali Dexter composto da 108 pezzi in una comoda valigietta. Ideali per fare lavori di manutenzione e bricolage *Ref. 400002242*



-14% ~~€ 69,90~~ **€ 59,90**

Fioriera Ethica cm 80x36xh140

Fioriera Ethica Stefanplast in polipropilene color antracite. Ideale per mettere a dimora piante rampicanti. La spalliera integrata offre un supporto alla pianta rampicante. *Ref. 510010037*





-20% ~~€ 49,90~~ **€ 39,90**

P **e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...**


Posa e installazione


Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230


Chiama e consegniamo a casa tua in 48 ore


Chiama e ritira in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

overpost.biz